

Damasco: per la prima volta un Pontefice entra in una moschea

Il Papa: «Basta guerre tra i cristiani e l'Islam»



Un Pellegrino in viaggio contro i fondamentalismi

di Renzo Guolo

Il viaggio di Giovanni Paolo II in Siria fa emergere insieme elementi di grande rilevanza religiosa e politica, come spesso accade nei pellegrinaggi del papa. Anche se Damasco, terra di forte minoranza cristiana, è stata una tappa particolare nel lungo cammino di Wojtyła sulle tracce di Abramo. Se non altro perché, per la prima volta, un papa è entrato in una grande moschea dell'Islam, quella degli Omayyad.

La Siria è terra dalle mille contraddizioni. Il potere è saldamente in mano alla minoranza alawita anziché alla maggioranza sunnita. Una setta, quella alawita, che respinge gli obblighi rituali dell'Islam, non ha luoghi di culto, celebra le sue liturgie privatamente, escludendo le donne; caratterizzata però da forti legami tribali.

● Segue a pagina 3

DAMASCO «Mai più guerre tra i cristiani e l'Islam». Nel giorno in cui, per la prima volta in duemila anni, un pontefice è entrato in una moschea, Giovanni Paolo II ha lanciato un storico appello per la pace in Medio Oriente. Nello stadio di Damasco, di fronte a 50 mila persone che lo hanno atteso sventolando bandiere con i colori della Siria e del Vaticano, ha celebrato la messa della riconciliazione, lungo le orme di quel Paolo folgorato dalla fede proprio sulla strada di Damasco. «Su questa terra santa - ha detto il Papa - cristiani, musulmani ed ebrei sono chiamati a lavorare insieme per far sì che arrivi presto il giorno in cui ogni popolo vedrà rispettati i suoi diritti legittimi e potrà vivere nella pace e nell'intera reciprocità». Ma mentre il Pontefice parlava, sul suo discorso trasmesso in diretta dalla televisione di Stato siriana è apparsa in sovrapposizione la scritta che annunciava il bombardamento israeliano sulla città palestinese di Beit Jala, nella zona che è sotto totale controllo dell'Anpale. «Non potevamo tollerare gli spari del loro cecchini», ha detto il ministro della Difesa israeliana. E Sharon è tornato a congelare l'iniziativa diplomatica: «Non si negozia più niente finché non cesseranno le violenze».

● A pagina 3



Barbi e la Fiacconi primi nella Maratona d'Europa, i triestini Pagano e Fonda dominano la Due Castelli, festa per migliaia di podisti della domenica

Bavisela, Trieste entra nella grande atletica

TRIESTE Straordinaria giornata di sport ieri a Trieste. Quasi settemila persone si sono cimentate nelle tre prove di corsa, clou della Bavisela 2001. Il toscano Roberto Barbi (2.11.19) e la romana Franca Fiacconi (2.29.58) hanno dominato la seconda edizione della Maratona d'Europa. Nelle donne ottimo secondo posto della giuliana d'Austria Silvana Trampus (2.44.37); ha ottenuto il pass per i Mondiali di specialità che correrà con la maglia della nazionale australiana. Nella sesta edizione della Maratona

dei Due Castelli successo triestino con il primo posto di Giuseppe Pagano e il secondo di Dario Fonda. Ma la grande festa è stata la non competitiva. Alle spalle della madrina, Valentina Taueri, quattromila «maratoneti della domenica» si sono cimentati nei dieci chilometri che separano il parco di Miramare dall'arrivo posto davanti alla vecchia pescheria di riva Sauro.

Un successo di partecipazione strepitoso che proietta la Bavisela tra gli eventi sportivi clou

dell'atletismo italiano. La maratona ha potuto contare su tre ore e mezzo di diretta televisiva sulla Rai. Dal punto di vista tecnico la maratona maschile non ha avuto storia, visto lo strapotere di Barbi che ha staccato gli avversari dopo una ventina di chilometri. Stupenda la prova dell'appaludissima Franca Fiacconi. E adesso sotto con la prossima edizione che avrà l'obiettivo di raggiungere i diecimila partecipanti.

● Nell'inserto
R. Covaz, F. Cardella e M. Krizman

Nuovo intervento del Capo dello Stato di fronte al degrado del confronto politico: «La democrazia è rispetto reciproco»

Ciampi bacchetta il Cavaliere delle risse

Dopo l'attacco di Berlusconi a D'Alema, Cossiga esce dalla Casa delle libertà

TRIESTE



Sgarbi, la politica in discoteca

TRIESTE Ormai, anche in prossimità delle elezioni, più dei comizi valgono le presenze alle manifestazioni e alle feste. E Sgarbi l'altra sera ha animato una discoteca.

● In Trieste

Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon che ha appena fatto pace con il premier Amato, ritirando le dimissioni, si candida alle amministrative di Muggia



Willer Bordon

ROMA Nuovo intervento del Capo dello Stato contro le risse verbali di una campagna elettorale che sembra fare proprio di tutto per mettere in scena il più brutto spettacolo politico degli ultimi decenni. «Il buon governo in una democrazia sana presuppone rispetto vero tra maggioranza e opposizione in ogni fase della vita pubblica», ha detto Ciampi da Firenze aggiungendo che «la democrazia richiede innanzitutto rispetto reciproco». Ciampi, dall'alto della sua funzione istituzionale, non poteva rimanere indifferente davanti al violento attacco personale lanciato sabato a Gallipoli da Silvio Berlusconi a Massimo D'Alema. Ciampi non lo ha nominato mai apertamente ma è apparso chiaro che il suo messaggio era rivolto al Cavaliere delle risse. Una vera e propria reprimenda

per quel «discorso di Gallipoli» che sembra essere costato davvero caro a Berlusconi: non solo le bacchettate del Presidente della Repubblica ma anche la fine dell'appoggio al Polo di un alleato prestigioso e strate-

gico come Francesco Cossiga, «strappo» che Casini e Buttiglione e Fini si sono affrettati a ridimensionare.

Per un clamoroso ritiro, un rientro altrettanto clamoroso per la scena politica giuliana. Willer Bordon, il ministro triestino che ha appena fatto pace con il premier Amato, ritirando le dimissioni, ha annunciato ieri a sorpresa la sua partecipazione alle elezioni amministrative di Muggia, città della quale è stato a lungo sindaco. Bordon ha annunciato che intende istituire una lista civica a sostegno del candidato sindaco del centrosinistra, Franco Degrossi, accanto alle liste dei partiti che già lo appoggiavano. La decisione è stata presa e comunicata ieri, il giorno dopo dell'ufficializzazione della nomina di Degrossi. E per il ministro all'Ambiente si tratta di un clamoroso ritorno sulla scena amministrativa nella cittadina dalla quale ha mosso i suoi primi passi in politica.

● A pagina 2 e in Trieste

LO SPORT

Finisce 2-2 con la Juventus. Pareggio (0-0) della Triestina a Padova

Roma, grande rimonta a Torino

Lo scudetto sempre più vicino



L'esultanza juventina dopo il gol di Del Piero.

TORINO Grandi emozioni a Torino, nello scontro tra Juventus e Roma: i bianconeri vanno in vantaggio per 2-0 in pochi minuti e la partita sembra finita. Ma nel secondo tempo la Roma rinasce e riesce a pareggiare: risultato finale 2-2. I giallorossi mantengono i sei punti di distacco dalla Juventus, superata in classifica dalla Lazio (a 5 punti dalla capolista). Lo scudetto sembra sempre più vicino, a cinque giornate dal termine.

In C2, la Triestina, come era nelle previsioni, strappa un pareggio sul campo del Padova già promosso (0-0) e si mantiene in zona play-off, ormai con ottime probabilità di restarci.

Da segnalare anche, per il motociclismo, la terza vittoria consecutiva nella classe 500 di Valentino Rossi, nel Gran Premio di Spagna.

● Nello Sport

Genova: giovane donna si butta dalla finestra lasciando le sue volontà in una lettera. Ma il trapianto non potrà avvenire

Si uccide e dona i suoi reni alla madre

Il rientro di Tito, turista spaziale: «Ero in paradiso»

Magnate Usa: «Ho il razzo, parto anch'io»

● A pagina 4



GENOVA Una lettera di addio, poi il volo dal quarto piano del suo palazzo: «Non voglio più vivere, ho troppi problemi. Dopo la mia morte voglio che i miei reni siano donati a mia madre che è in dialisi». Così, una ragazza di 28 anni, Tiziana P., ieri pomeriggio si è uccisa. La tragedia si è verificata a Sampierdarena, a ponente di Genova. La vicenda richiama tutte le polemiche che negli ultimi giorni ci sono state dopo la trasmissione di Adriano Celentano sui trapianti di organi. E il gesto di Tiziana con la donazione dei propri reni alla mamma ammalata rappresenta un estremo gesto di amore, purtroppo inutile perché i medici del centro trapianti dell'ospedale San Martino hanno dovuto amaramente constatare che la giovane era morta ormai da troppo tempo quando è stata ritrovata e i suoi organi non erano più utilizzabili. La giovane si è lanciata dal quarto piano del palazzo dove viveva da sola ed è finita sul terrazzo del sottostante primo piano. E morta sul colpo. A scoprire il cadavere è stata una vicina che era uscita per stendere i panni.

● A pagina 4

7-12 maggio: Festa della Salsiccia!

Detto fra parentesi: via Ressel conviene sempre!

Salsicce in assaggio per tutti questa settimana a San Dorligo, in Via Ressel 1. Detto fra parentesi, la promozione Principe del mese di maggio è davvero una festa da non perdere.

ORARIO:
Lun/ven 8.30-12.30 e 16-19
sabato 8-13 e 16-19

Principe

IL NUOVO MARCHIO DELLA PRIMAVERA.

Marinaz
agraria e giardinaggio

TRIESTE STRADA VECCHIA 60
MUGGIA ZONA IND. NOGHERE VIA NERO MARTINELLI 12
TEL. 040 810211 TEL. 040 232418

ORARIO CONTINUATO DA MARTEDÌ A SABATO: 8.30 - 19.00

OMAGGIO
Richiedi il Manuale del giardinaggio 2001

Nuovo intervento del Capo dello Stato dopo le parole violente del leader azzurro, a Gallipoli, contro il presidente dei Ds

Ciampi, ammonizione a Berlusconi

«In una democrazia sana ci deve essere rispetto tra maggioranza e opposizione»

Conflitto d'interessi, tre saggi ma l'Ulivo non è soddisfatto

MILANO Tre saggi, un americano, un britannico e un tedesco, per risolvere il problema del conflitto di interessi. Questa la soluzione annunciata dal leader del centrodestra, Silvio Berlusconi, in un'intervista al quotidiano britannico "Sunday Times". Tre personalità che per il Cavaliere dovrebbero essere in grado di fornire una soluzione imparziale e coerente con quanto avviene negli altri Paesi europei. Il leader del Polo ha ribadito che è sua intenzione presentare un disegno di legge sulla materia entro i primi cento giorni del suo governo. Sempre nell'intervista, ha poi definito "probabile" l'ipotesi di risolvere il conflitto di interessi con un eventuale "blind trust". Un'ipotesi sulla quale anche i soci esteri di Mediaset sono d'accordo: «Sarebbe la soluzione migliore in grado di proteggere l'azienda conservandone il controllo italiano e tutelare Berlusconi in politica eliminando il problema», ha spiegato Tarak Ben Amar, consigliere di Mediaset e consulente del principe saudita Al Waleed, azionista del gruppo Kirch e della News Corporation di Rupert Murdoch oltre che di Mediaset.

La dichiarazione di Berlusconi, che ne parlerà in maniera approfondita nei prossimi giorni in alcune interviste televisive, ha scatenato dure repliche da parte dei suoi avversari politici.

Per il ministro del Tesoro Vincenzo Visco, il leader del Polo può nominare tutti i saggi che vuole, ma la sostanza del problema della incompatibilità fra la sua candidatura al governo del Paese e la portata dei suoi interessi finanziari e imprenditoriali, che vanno ben oltre Mediaset e le sue televisioni, è senza soluzione. «Forse l'unica strada percorribile - ha aggiunto - sarebbe la cessione di tutte le sue partecipazioni azionarie, in tutti i settori, sul mercato (ammesso che il mercato sia in grado di assorbirle) e poi collocare le somme ricavate in un fondo cieco (ma cieco davvero)».

All'ipotesi di vendita non crede il candidato premier del centrosinistra. «Basta, basta con tutta questa sceneggiata - ha detto Francesco Rutelli -. Che lui vende, presta, dà a qualcuno, a tre americani, a tre svizzeri, a suo fratello, a sua figlia. Ne parla da sette anni e agli annunci non sono mai seguiti fatti». Sul tema è intervenuto anche il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, secondo il quale quando si vuole governare, non basta il voto per eliminare il problema del conflitto d'interessi.

Rosario Caiazza

Il Presidente della Repubblica non ha nominato apertamente il candidato della Casa delle libertà ma il destinatario del messaggio è chiaro

ROMA «La democrazia richiede rispetto reciproco» ha detto il Presidente della Repubblica Ciampi, bacchettando Berlusconi. È arrivato dunque un nuovo intervento del Capo dello Stato contro le risse verbali della campagna elettorale: «Il buon governo in una democrazia sana presuppone rispetto vero tra maggioranza e opposizione in ogni fase della vita pubblica».

La battaglia contro i mulini a vento di Carlo Azeglio Ciampi insomma conti-

nua. La campagna elettorale si avvia ormai alla conclusione ma non riesce ad abbandonare i toni sguaiati della rissa verbale.

Gli appelli del Capo dello Stato a mettere da parte gli insulti e dare spazio ai programmi elettorali si susseguono ma, evidentemente, continuano a cadere nel vuoto. Dopo quello ufficiale lanciato all'inizio



Gianfranco Fini

«Eletto nel centrodestra fece nascere un governo di centrosinistra»

ROMA Mentre Casini e Buttiglione ridimensionano lo strappo fra Berlusconi e Cossiga, Fini interviene duramente: «Da Cossiga un comportamento immorale, non si può essere eletti nel centrodestra e poi far nascere il Governo D'Alema». L'ex Capo dello Stato ribatte gli attacchi ma spiega: «Non ci sarà nessuna conseguenza dalla mia decisione».

In molti ambienti del Polo, dunque, si cerca di ridimensionare la portata dello strappo di Cossiga. Stona nel coro Gianfranco Fini

che non appare per nulla turbato dall'abbandono dell'ex Capo dello Stato. «Deve capire - ha spiegato ieri a Milano - che per tutta la Casa delle libertà è stato e sarà un comportamento politicamente immorale essere eletto nel centrodestra e poi essere determinante per far nascere il Governo D'Alema».

Ma a sentire Casini e

di marzo alla vigilia del suo viaggio di Stato in Uruguay e Argentina, ieri ci ha provato per l'ennesima volta, sperando in cuor suo che sia quella buona.

A scatenare il nuovo intervento è stato sicuramente il violento attacco personale lanciato sabato a Gallipoli da Silvio Berlusconi a Massimo D'Alema.

«L'ho ripetuto tante volte e non mi stancherò mai di ripeterlo - ha affermato ieri sera Ciampi a Firenze prima di assistere a un concerto dei giovani allievi della Scuola di Fiesole - il buon governo, in una democrazia sana, richiede e presuppone il rispetto reciproco, rispetto vero tra mag-

gioranza e opposizione in ogni fase e in ogni aspetto della vita pubblica».

Ciampi non lo ha nominato apertamente ma è chiaro che il suo messaggio era rivolto a Berlusconi. Una vera e propria rimprovera per quel «discorso di Gallipoli» che sembra essere costato davvero caro al Cavaliere. Non solo la fine dell'appoggio al Polo di un alleato prestigioso e strategico come l'ex Capo dello Stato e senatore a vita Francesco Cossiga, ma anche le bacchettate del Presidente della Repubblica. E tutto ciò dispiace molto a Berlusconi che ha sempre puntato sul mantenimento di un buon rapporto con il Quirinale. Non a ca-



Berlusconi e Cossiga: della serie c'eravamo tanto amati.

so era rimasto estremamente soddisfatto dell'intervento di Ciampi a sua difesa dopo gli attacchi della stampa europea e in particolare quello del "Nouvel Observateur".

Quello che colpisce nell'intervento di Ciampi è poi

il riferimento al «rispetto vero tra maggioranza e opposizione» al di là della campagna elettorale che sembra quasi un richiamo preventivo nel caso di vittoria delle elezioni da parte del Polo.

Valerio Pietrantoni

Mentre Casini e Buttiglione ridimensionano lo strappo, il numero uno di An attacca l'ex inquilino del Quirinale

Fini rilancia: «Cossiga è un immorale»

Buttiglione più che con Cossiga, Silvio Berlusconi se l'è presa con il solo D'Alema e da parte della Casa delle libertà continua ad esserci il massimo rispetto e apprezzamento nei confronti della figura dell'ex Capo dello Stato.

Ragionamenti che non convincono lo stesso Cossiga che ieri, pur precisando di aver parlato a titolo personale e di non voler quindi coinvolgere i quattro gatti del suo movimento, nell'abbandono della campagna elettorale a favore del Polo, torna all'attacco. «Quello di

Berlusconi è stato un linguaggio inutilmente greve e rozzo e così come ho sempre condannato gli eccessi verbali del centrosinistra altrettanto faccio nei confronti di Berlusconi».

Per Cossiga comunque la sua decisione non dovrebbe produrre effetti particolari sugli equilibri della corsa elettorale. «I quattro gatti continuano pure se lo credono nel fare la loro campagna elettorale. Visto che ho parlato, come sempre, a titolo personale non vedo proprio quali conseguenze debbano derivare nei loro con-

fronti dai giudizi da me espressi».

La tirata d'orecchie di Ciampi che ieri ha fatto da corollario allo scontro tra Berlusconi e D'Alema non trova sponda nel Polo che non si sente minimamente sotto accusa. «Non siamo certo noi ad aggredire ed insultare gli avversari», taglia corto da Milano Gianfranco Fini, «da sempre abbiamo dimostrato senso di responsabilità e civiltà di fronte agli attacchi quotidiani contro Berlusconi e tutta la Casa delle libertà».

E anche Paolo Bonaiuti,

Paolo Tavella

Appello assieme a Costanzo e a altri intellettuali affinché il Parlamento non perda un politico capace

Montanelli: «Ora votate D'Alema»

Rutelli: «Il mio avversario si era presentato come un moderato»

ROMA L'attacco di Silvio Berlusconi a Massimo D'Alema, oltre a provocare lo strappo di Francesco Cossiga che lascia la campagna elettorale a favore del Polo, fa scendere in campo con un inedito appello una serie di intellettuali pronti a chiedere pubblicamente la riconferma in Parlamento dell'ex presidente del Consiglio.

A chiedere agli elettori di Gallipoli di votare D'Alema sono stati numerosi personaggi della cultura, del giornalismo, delle scienze come Indro Montanelli, Rita Levi Montalcini, Maurizio Costanzo, Umberto Veronesi, Roberto Benigni e la moglie Nicoletta Braschi. Per loro «l'Italia ha bisogno di persone capaci e competenti, e sebbene abbiamo opinioni e orientamenti politici diversi ci unisce la preoccupazione comune per le sorti dell'Italia e della sua classe di-

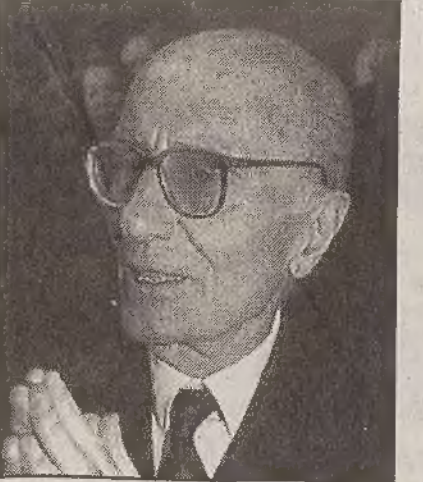
rigente». E proprio per questo il Parlamento non può permettersi di perdere un politico come Massimo D'Alema.

Sul piano più squisitamente politico sono in molti nelle file del centrosinistra a pensare che alla fine l'attacco di Berlusconi a D'Alema e il conseguen-

te abbandono di Cossiga finirà per produrre vantaggi per l'Ulivo.

Oltre a ciò il candidato del centrosinistra Francesco Rutelli è tornato a chiedere, sulla scia dell'appello di Ciampi toni meno aspri nell'ultima settimana di campagna elettorale. «C'è bisogno che

qualcuno intervenga - ha spiegato ieri Rutelli - per impedire che offese come quelle lanciate a D'Alema o come quelle quotidiane nei miei confronti diventino la componente abituale di questa campagna elettorale». E contro Berlusconi solo parole pesanti. «Il mio avversario si è



Indro Montanelli

presentato come un moderato e sta comportandosi come un esagitato e come un estremista. Ha oltrepassato il segno ed è ora che la smetta».

Secondo Amato la mossa del senatore a vita potrebbe convincere molte persone a rivedere le proprie posizioni

Giuliano Amato dà invece alla mossa di Cossiga una lettura diversa. Per il presidente del Consiglio la decisione potrebbe portare molti a rivedere le proprie posizioni in favore del Polo. «L'opinione di Cossiga è quella di una personalità autorevole che ha certamente udienza anche nel centrodestra - ha sottolineato Amato -. E la sua reazione all'attacco a D'Alema sta a significare una presa di distanza e una sottolineatura dell'aggressività di Berlusconi».

Ma al di là della presa di posizione sul divorzio tra Cossiga e Berlusconi, Rutelli è tornato a sottolineare le contraddizioni di Berlusconi e a puntare l'attenzione su un tema totalmente trascurato dal Polo, come quello dell'ambiente. Su cui invece l'Ulivo è pronto a investire nei prossimi cinque anni.

p.t.

AUTO IN GARAGE

Soddisfatto il ministro Bordon

«Weekend» ecologici, un successo turbato solamente dal maltempo

ROMA Auto, moto e motorini delle grandi città italiane sono rimasti ancora una giornata, la seconda consecutiva, nei garage. Non a Trieste che, protagonista la Bavisela, ha rinviato la manifestazione al 20 maggio. Nel primo week-end che ha inaugurato la due giorni a piedi, ieri i centri urbani (circa 200) hanno vissuto un'altra domenica ecologica lasciando, come di consueto, le strade e le piazze a totale dominio di biciclette, monopattini e pedoni. Ma il maltempo non ha aiutato l'iniziativa.

Domenica 10 giugno si replica: quella di ieri è infatti la penultima domenica senz'auto del 2001, almeno secondo gli attuali programmi del ministero dell'Ambiente che ha promosso le iniziative.

Migliaia le persone che si sono riversate nelle piazze, nonostante la pioggia ed il maltempo di molte zone d'Italia. Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon ha parlato di «successo pieno: sono state anche smentite - ha precisato - le previsioni negative che qualcuno, pensando che ieri (domenica ndr.) era una giornata lavorativa, aveva fatto sull'impatto che le manifestazioni avrebbero avuto sui commercianti, con i quali avevamo scommesso sulla buona riuscita dei week-end ecologici».

In tutte le città sono stati organizzati momenti ricreativi, eventi culturali, gare podistiche o ciclistiche per adulti e bambini. Come «Bimbinici», la manifestazione cicloambientalista organizzata dalla Federazione italiana amici della bicicletta, cui hanno aderito 58 città.

A Roma, in via dei Fori Imperiali, Legambiente ha proposto una mostra itinerante per informare i cittadini sull'inquinamento atmosferico ed acustico. A Torino è stato presentato il primo autobus a idrogeno e a Napoli si sono promosse iniziative per motorini elettrici.

A Firenze la pioggia a dirotto ha costretto i fiorentini a rimanere a casa e a far saltare anche le feste ed i mercatini in programma; tuttavia i vigili urbani hanno fatto 39 multe per violazione al divieto di circolazione.

A Genova, si è svolta una processione navale con reliquie del patrono della gente di mare San Francesco da Paola, che si è conclusa con una festa di piazza al porto.

Wwf e Federazione italiana sport orientamento hanno lanciato l'«Orientering day», una gara aperta a tutti per riscoprire, con cartina e bussola alla mano, il cuore delle città.

Il 10 giugno si concludono le domeniche ecologiche. E poi? Legambiente dice di non accontentarsi più di giornate isolate senza auto per combattere l'inquinamento. Vuole un piano di ristrutturazione dei trasporti urbani più completo e sottolinea che è in calo il ricorso ai mezzi pubblici: a Bologna, ad esempio, da 262 - numero annuo di viaggi per abitante del 1995 - si è passati a 233 del 1999; a Catania da 142 a 137; a Firenze da 308 a 200; a Roma da 376 a 318; a Venezia da 606 a 252.

Rispetto poi ai chilometri operativi della rete di metropolitana, l'Italia si colloca al nono posto fra i Paesi europei, prima di Belgio e Portogallo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STERZA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Altieri: Baldovino Uilgari (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barbi (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacoli: Marina Narnetti (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renato Simon, Carlo Muscatello, Cronaca-Pubblici: Giovanni Geronzi (responsabile), Roberto Degras (vice), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbisani, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Marzanzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Fazio Baldassi, Sport: Livio Mizio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Grotte: Roberto Covac (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Mizio, Luigi Turci, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falocci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone Cantarini, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi di Rupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melis Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valduque.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: lire 2281000 - ITALIA: con prelievo e consegna centrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 110.000, (cinque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 36 L, sei mesi 75 L, un anno 150 L.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672531, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (escl. imposte), posizione e data prestabilita.

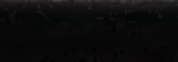
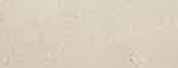
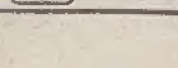
L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (escl. L. 840.000) - R.P.C. L. 380.000 (escl. L. 432.000) - Finestre L. 6.200 (6 mod.) - L. 5.800.000 (escl. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (escl. L. 715.000) - Necrologi L. 2.200

*12.400 per parola (partecip. L. 8.300 - 16.800 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 6 maggio 2001

La tiratura di 45.800 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000



L'esercizio 2000 si è chiuso con un utile netto di 18,7 miliardi e un incremento del 12,18%

Banca Popolare di Cividale in crescita

CIVIDALE DEL FRIULI Si è chiuso con un utile netto di 18,7 miliardi di lire, con un incremento del 12,18% rispetto all'anno precedente, l'esercizio 2000 della Banca Popolare di Cividale, il cui bilancio è stato approvato ieri dall'assemblea dei soci.

«A un anno dal varo delle operazioni straordinarie (costituzione della nuova banca spa e Opa sulla Kmecka Banka di Gorizia) - ha detto Nereo Terreran, direttore generale della Popolare - il profilo e il ruolo

dell'istituto cividalese si sono notevolmente sviluppati con l'obiettivo dichiarato di costituire per il Friuli-Venezia Giulia la banca locale di riferimento. «Un obiettivo - ha aggiunto - che negli ultimi anni si è progressivamente realizzato».

La controllata Banca di Cividale spa (di cui Deutsche Bank detiene il 30% del capitale) operativa dal primo novembre scorso - si legge in una nota - passerà presto dagli attuali 33 a 42 sportelli nel Friuli-Ve-

nezia Giulia, di cui due a Trieste. Oltre ai quattro sportelli di nuova apertura autorizzati dalla Banca d'Italia, l'integrazione della Banca Agricola - Kmecka banka porta in dotte altre quattro filiali lungo la fascia confinaria, di cui una a Trieste, mentre è stata da poco acquistata l'agenzia triestina della Deutsche Bank.

Il presidente Lorenzo Pelizzo, ricordando il 25° anniversario del terremoto in Friuli, ha tra l'altro affermato che «in campo cre-

ditizio la Banca Popolare di Cividale ha saputo essere interprete fedele di quel processo di rinascita del Friuli e divenire essa stessa testimonianza di tenacia e perseveranza, quelle doti che hanno contraddistinto la nostra gente nel periodo della ricostruzione».

Oltre all'utile netto di 18,7 miliardi (+12,18%), positive anche la raccolta da clientela 2,637 miliardi (+15%) e i crediti alla clientela con 1.059 miliardi (+19,28%).



Damasco: la messa nello stadio davanti a 50 mila persone.



Wojtyla nella moschea, primo Papa ad aver varcato la soglia di un tempio musulmano.

Dopo aver celebrato la messa nello stadio davanti a 50 mila persone Giovanni Paolo II ha varcato, per la prima volta, la soglia di un luogo di culto musulmano

Storici passi del Papa nella moschea: «Sia pace»

Rivolto alla folla Wojtyla ha esortato nuovamente «cristiani, ebrei e musulmani a imparare a convivere»

DALLA PRIMA PAGINA

Sono questi legami che hanno permesso di costituire agli alawiti un potere nel potere, sia nell'esercito sia nel Baath, il partito laico e nazionalista di regime, un tempo teorico del "socialismo arabo". Gli Assad vengono dalle loro fila. Gli alawiti hanno costretto in secondo piano l'Islam sunnita. Per questo molti sunniti hanno visto con favore la visita del papa nella moschea omayyade. Essi cercavano il riconoscimento di un ruolo, almeno religioso, che Hafiz Assad ha negato loro per trent'anni. Trasformandosi in maggioranza invisibile e relegandoli sotto il controllo de "l'Islam di stato", sorta di religione nazionalizzata per motivi di controllo ideologico.

Anche i Fratelli Musulmani, gruppo storico del fondamentalismo islamico, hanno accolto con favore il viaggio papale. La Fratellanza ha pagato con il sangue la battaglia contro il regime di Assad padre. Nel 1982 la città di Hama, centro di grande fervore religioso, è stata distrutta dalle truppe della Volpe di Damasco, dopo una serie di attentati al leader del regime da parte di militanti radicali del gruppo. Sul terreno sono restati più di ventimila morti: membri dell'organizzazione ma anche sunniti schierati contro il regime in odio al dominio della minoranza religiosa. Hama ha segnato un punto di non ritorno nella lotta tra il fondamentalismo islamico e i regimi laico-nazionalisti mediorientali. Assad mostrava di aver imparato la lezione egiziana: prima di cadere sotto il fuoco dei "militanti di Allah", come Sadat, eliminava preventivamente il Nemico. Oggi i Fratelli Musulmani siriani, su posizioni meno radicali di allora, vedono nel papa un difensore dei diritti umani e sperano che il suo viaggio apra le porte a un nuovo clima politico. Clima che consenta alle migliaia di detenuti politici islamici che languono nelle carceri del regime di tornare in libertà. Anche l'ingresso di Giovanni Paolo II nella moschea di Damasco, non avrà certo reso felici i militanti radicali della diaspora siriana che, ostili all'attuale gradualismo dei Fratelli Musulmani, vedono nella jihad contro ebrei, cristiani e tutti i "regimi empi" il solo mezzo per "combattere sulla via di Dio".

Bashar Assad conosce i fuochi che covano ancora sotto le ceneri di Hama. Come il padre sa anche però che il conflitto con Israele e la questione del Golan permettono di sopire le tensioni interne. I toni antisemiti con cui il giovane leader siriano ha attaccato Israele davanti al papa, equiparando i palestinesi a Gesù tradito e ucciso dagli ebrei, mostrano che il regime continua ad aver bisogno del Nemico esterno per controllare quello interno. E che Bashar è ancora prigioniero della vecchia guardia del padre. Il papa, che pure ha lanciato un monito a Gerusalemme, invitandolo a tornare alla legalità internazionale e a porre fine all'acquisizione di territori mediante la forza, non ha assecondato il giovane Assad. Egli ha invece invitato i seguaci delle religioni abramitiche a riconciliarsi, rendendo chiaro che lei critiche vaticane a Gerusalemme non sfoceranno mai nella ricerca dell'isolamento internazionale di Israele.

Nella moschea di Damasco, un tempo cattedrale cristiana di S. Giovanni Battista, Giovanni Paolo II ha auspicato il proseguimento del dialogo interreligioso e la fine della contrapposizione storica tra le due religioni; ribadendo la necessità di opporsi ai fondamentalismi e a ogni tentazione verso l'uso della "violenza del sacro". Wojtyla sa però che qualsiasi intesa con le autorità ufficiali islamiche non significa necessariamente l'accordo del mondo musulmano. L'Islam, contrariamente al cattolicesimo, è una religione "senza centro", e nessuna autorità ha la parola definitiva. La regola è, infatti, il consenso della comunità. Il discorso del Gran Mufti a Damasco segnala comunque un clima favorevole; anche se caratterizzato da parte musulmana dall'invito al papa a svolgere un ruolo attivo nella difesa dei diritti dei palestinesi e su Gerusalemme, come ha ribadito con forza lo stesso ministro del Culto del regime. Il dialogo ecumenico mostra così, qualsiasi siano gli interlocutori e specialmente in Medio Oriente, l'impossibilità di sottrarsi, alla dimensione della politica.

Renzo Guolo

DAMASCO Al mattino la messa nello stadio davanti a 50 mila persone per invocare ancora una volta la pace tra i popoli. Al pomeriggio nella moschea, primo Papa nella storia della Chiesa a entrare in un tempio musulmano. Il Pontefice nel suo lungo pellegrinaggio tra Grecia e Siria non si stanca di invocare pace in Medio Oriente, pace fra ebrei, cristiani e musulmani. E ancora si a un dialogo interreligioso, rispetto delle differenze e mai più conflitti. Wojtyla è entrato nuovamente nel merito dello scacchiere mediorientale nel giorno in cui, per la prima volta nella storia, un pontefice ha varcato l'entrata di una moschea.

La folla nello stadio di Damasco ha accolto il Papa sventolando bandiere con i colori della Siria e del Vaticano. Il passaggio più forte dell'omelia tenuta nel corso della mattinata, è stato, ancora una volta, quello dedicato alla complessa realtà mediorientale sulla quale si addensano le nubi nere dei conflitti e delle guer-

re. Rivolto alla folla ha scandito: «Con tutti i vostri concittadini, senza distinzione di appartenenza comunitaria, continuate incessantemente nei vostri sforzi in vista dell'edificazione di una società fraterna, giusta e solidale, dove ciascuno sia pienamente riconosciuto nella sua dignità umana e nei suoi diritti

fondamentali. Su questa terra santa - ha continuato il Papa - cristiani, musulmani ed ebrei sono chiamati a lavorare insieme, con fiducia e audacia, e a far sì che arrivi presto il giorno in cui ogni popolo vedrà rispettati i suoi diritti legittimi e potrà vivere nella pace e nell'intesa reciproca». «Il vangelo - ha aggiunto il

pontefice - è un potente fattore di trasformazione del mondo».

Con queste parole Giovanni Paolo II ha anche marcato in modo netto la differenza fra il proprio pensiero - fondato sulla ricerca del dialogo, della pace e del rispetto del diritto internazionale - e quello del presidente siriano As-

sad. Il giovane capo di Stato infatti, accogliendo il Papa venerdì mattina, aveva sferrato un duro attacco ad Israele venato di posizioni antisemite. E se è pur vero che il Papa ha chiesto il rispetto dei diritti del popolo palestinese, allo stesso tempo ha richiamato ciascun protagonista presente sulla scena politica del Medio

Oriente ad un'assunzione di responsabilità che comporti la scelta della trattativa e dei negoziati per la soluzione delle crisi.

Giovanni Paolo II ha quindi rievocato, nel corso dell'omelia, la conversione di Paolo: «Lungo la via, Cristo risorto si presenta a lui e, sotto l'influsso di quest'incontro, si produce in lui una profonda trasformazione: da persecutore diventa apostolo, da oppositore del Vangelo, ne diviene missionario». Il Papa ha poi incontrato i patriarchi e i vescovi cattolici della Siria nel patriarcato greco-melchita di Damasco. Qui nuovamente, ha parlato all'assemblea riunita rinnovando l'appello alla convivenza e alla pace e ha indicato un cammino per la Chiesa di Siria fondato sul «contributo alla costruzione di una patria economicamente prospera, dove ogni cittadino abbia gli stessi diritti e doveri davanti alla legge, dove tutto il popolo desideri vivere una pace equa all'interno delle sue frontiere e con tutti i suoi vicini».

Francesco Peloso

In pantofole nel tempio il Pontefice chiede ancora perdono

DAMASCO Passi e preghiere storici del Papa ieri pomeriggio nella moschea di Omayyade a Damasco. Si tratta dell'ennesimo gesto profetico del pontefice, un fatto unico quanto dirompente. Non a caso l'occasione è stata colta dal Papa per riaprire il dialogo fra le due grandi religioni del Mediterraneo. «Sia i cristiani, sia i musulmani hanno cari i loro luoghi di preghiera come oasi in cui incontrano il Dio misericordioso lungo il cammino della vita eterna, e i loro fratelli e le loro sorelle nel vincolo della religione», ha detto il Papa leggendo il suo discorso di saluto al termine della visita nel tempio di fronte a numerose autorità civili e religiose. «Il fatto che il nostro incontro avvenga in questo famoso luogo di preghiera ci ricorda che l'uomo è un essere spirituale, chiamato a riconoscere e a rispettare la priorità assoluta di Dio in ogni cosa. I cristiani e i musulmani concordano sul fatto che l'incontro di Dio nella preghiera è il nutrimento necessario per la nostra anima, senza il quale il nostro cuore appassisce e la nostra volontà non cerca più il bene ma cede al male».

Dopo aver calzato una paio di pantofole al posto delle scar-

pe - come è tradizione - ha attraversato a fatica il tempio musulmano circondato da una folla che gli si stringeva intorno. Poi ha sostato in preghiera davanti al mausoleo che conserva la testa di Giovanni Battista. Il Papa è apparso provato dopo le fatiche di questi giorni, tuttavia il portavoce vaticano Navarro Valls ha fatto sapere che il pontefice è rimasto colpito dalla calorosa accoglienza riservatagli da parte della popolazione e da parte delle autorità islamiche.

Alla fine del suo intervento Wojtyla ha invocato di nuovo il perdono di Dio «per tutte le volte che musulmani e cristiani si sono offesi reciprocamente». Il Gran Mufti Kuftaro ha confermato gli attacchi politici a Israele, posizione ripetuta prima di lui da un'autorità politica, il ministro per il culto che pure è brevemente intervenuto per dare il benvenuto alla moschea al pontefice. «Abbiamo vissuto in pace in questa terra per lunghissimi anni, cristiani e musulmani. L'obiettivo dell'essere umano - ha aggiunto - è quello di vivere insieme e in armonia».

Francesco Peloso

IncurSIONI dell'esercito d'Israele nella zona «A». Il ministro della Difesa: «Non potevamo tollerare gli spari dei loro cecchini»

Ma in Palestina è sempre più guerra

GERUSALEMME Mentre il papa esorta alla pace in Medio Oriente, in Israele e nei Territori palestinesi la situazione peggiora. Ieri mattina i carri armati israeliani sono penetrati ancora una volta nella zona palestinese, quella denominata «A» sulle carte diplomatiche, quindi sotto il totale controllo dell'Anp, e hanno colpito delle postazioni della guerriglia. L'incurisione è avvenuta a Beit Jalla, a sud di Gerusalemme, e nell'attacco israel-

iano è morto un palestinese mentre altri 20 sono rimasti feriti.

L'incurisione è durata ben cinque ore, e ha compreso anche l'azione di un commando di parà israeliani. La vittima palestinese è Mohammed Abayat, 48 anni, un membro della milizia di Al Fatah, «Tanzim», morto quando un missile ha centrato la casa nella quale si era rifugiato. E queste incurisioni sono destinate a ripetersi. Lo ha spiegato il ministro della Difesa Ben Eliezer, an-

nunciando che l'esercito non avrà più bisogno di richiedere l'autorizzazione politica prima di agire: «Non possiamo subire passivamente l'azione dei loro cecchini».

L'azione su Beit Jalla è stata letta dal mondo arabo come una provocazione insopportabile, l'ennesima. La tv siriana ha addirittura dato la notizia durante la diretta della messa del Papa, facendo scorrere una scritta in sovrapposizione. Il governo Sharon sembra però aver trovato l'unanimità

su una sorta di linea dura, basata sul principio che finché i palestinesi non cesseranno le violenze, la risposta israeliana sarà altrettanto pesante. Su questa base, Israele reagisce anche diplomaticamente a tutti i tentativi di mediazione e di riapertura del dialogo. Ieri Arafat ha chiesto invano un vertice straordinario a Sharm el Sheikh, per riaprire il dialogo. La risposta di Gerusalemme è stata negativa: «Niente negoziati finché le violenze non saranno cessate del



Ariel Sharon

tutto», ha dichiarato il portavoce del premier Sharon. Anche il rapporto della Commissione internazionale

Sharon: «Non si negozia finché non cessano le violenze»

presieduta dall'ex-senatore statunitense George Mitchell sull'origine della nuova Intifada è stato respinto dal premier: sotto accusa le conclusioni nelle quali si chiede a Israele di interrompere la costruzione di colonie nei Territori Occupati: «Gli accordi stabiliscono che la questione sarà dibattuta nei negoziati sullo status permanente», replica il governo israeliano. E quindi, fino a conclusione di quei negoziati, Israele continuerà a espandere gli insediamenti.

Curly Amerin

Guidi poco, guidi bene?

Dialoghiamo, ti conviene.

Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto.

Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni.

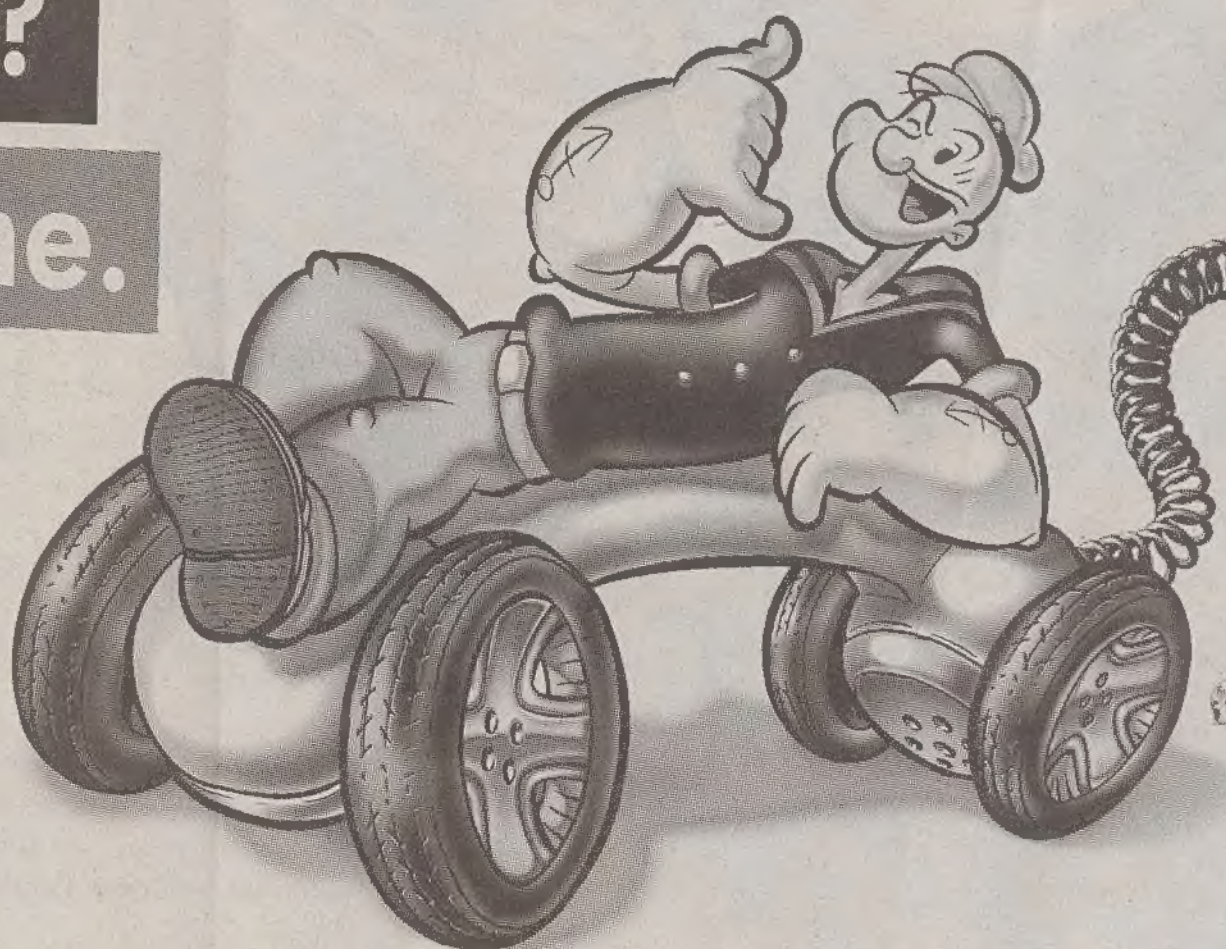
DIALOGO
ASSICURAZIONI

rc Auto direttamente

Pochi chilometri, tanto risparmio

per la tua polizza auto.

GRUPPO
FONDIARIA



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

©2001 King Features Syndicate, Inc.
TM Hearst Holdings, Inc.

Motociclisti vittime nel Verbanò Sangue sulle strade: due morti e otto feriti sulla Firenze-Livorno

Salvato in extremis
**La figlia incinta
fu investita:
per il dolore
vuole uccidersi**

SPOLETO Per quasi quattro ore, dalle 6,30 alle 10 di ieri, ha minacciato di gettarsi nel vuoto, dal Ponte delle Torri di Spoleto, gridando il suo dolore per la morte della figlia e la sua rabbia per le miti condanne dei colpevoli. Mario Profili è il papà di Cristina, la donna incinta di sette mesi uccisa nel '97, durante una gara fra auto. Da tempo si batte perché vengano promulgate leggi più severe per chi provoca gravi incidenti stradali. Ieri ha raggiunto il Ponte delle Torri, alto 92 metri e teatro di un elevato numero di suicidi, e ha cominciato ad urlare la sua volontà di uccidersi. L'allarme è scattato subito, con pattuglie della polizia e dei carabinieri che hanno cercato di convincere l'uomo a desistere. Poi sul posto è arrivato il procuratore della Repubblica di Spoleto, Emanuele Medoro, che ha condotto un lungo e paziente dialogo, fino a convincere Profili a desistere dalla volontà di suicidarsi.

«La morte di mia figlia e di mio nipote - ha detto fra l'altro Profili, ricordando che Cristina era quasi al termine della gravidanza quando era stata travolta - non è stato un incidente. Hanno distrutto la mia famiglia: il dolore non potrà mai alleviarlo nessuno, ma la giustizia è un'altra cosa».

PISA Anche ieri le strade hanno ottenuto il loro tributo di sangue. Due persone sono morte e altre otto sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra due auto avvenuto sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, tra Cascina e Lavoria. L'incidento, frontale, è stato violentissimo: le due auto hanno carambolato per alcune decine di metri, andando a urtare contro una Mercedes A e una Peugeot.

A Domodossola due motociclisti sono morti in due incidenti avvenuti nelle ultime ore nel Verbanò. In uno un uomo di 30 anni, Donato Alberti, operaio, si è scontrato frontalmente sulla sua Yamaha con una Fiat Uno sulla quale si trovavano due suore. La seconda vittima è Vincenzo Esposto, 40 anni, di Novara, anch'egli motociclista. L'uomo, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, si è scontrato con una Mercedes che stava cercando di superare mentre questa stava girando a sinistra dopo aver segnalato l'intenzione con l'apposita freccia. L'uomo è morto sul colpo.

Sono sei i ragazzi rimasti feriti in uno scontro a Salerno. Ferito anche un vigile del fuoco il quale, durante le operazioni di soccorso, è stato raggiunto da una scheggia di vetro a un occhio. I sei ragazzi, politraumatizzati, erano a bordo di una Renault 21. Sono tutti di Cava dei Tirreni, centro verso il quale erano diretti. Molto probabilmente a causa del fondo bagnato dalla pioggia, il ragazzo alla guida ha perso il controllo della vettura che ha sfondato il guard-rail finendo in una scarpata, dove è stata bloccata dagli arbusti. Se avesse continuato a discendere lungo il ripido pendio sarebbe finita su una casa in costruzione che si trova proprio sotto al punto di caduta.

Genova: una commessa di 28 anni si getta dalla finestra di casa. In un biglietto la volontà di cedere i propri organi alla mamma

Suicida dona i reni, trapianto negato

Secondo i medici la donna era già morta da troppo tempo quando è stata ritrovata

GENOVA Prima di suicidarsi gettandosi dalla finestra di casa, una commessa genovese di 28 anni ha lasciato una lettera nella quale ha scritto che dona i propri reni alla madre dializzata. È stato questo l'ultimo messaggio di Tiziana P. che si è uccisa ieri, poco prima delle 14, a Sampierdarena, in provincia di Genova. La giovane si è lanciata dal quarto piano della casa dove viveva da sola ed è finita sul terrazzo del sottostante primo piano. È morta sul colpo. A scoprire il cadavere è stata una vicina che era uscita per stendere i panni. Troppo tardi per consentire ai medici di espianare i suoi reni e donarli alla madre come avrebbe desiderato Tiziana. Una tragica beffa per la giovane che nel biglietto lasciato in casa aveva

spiegato di non riuscire più ad affrontare le difficoltà della vita, anche per il fatto che il figlio di otto anni, che vive con il suo ex-marito, non la riconosceva come madre.

Tiziana, una bella donna bruna e con gli occhi azzurri, originaria di Sassari ma da

tempo a Genova, era divorziata e suo figlio vive con il padre ed i nonni nel casertano. La giovane ha scritto, però, che al dolore per la separazione dai suoi affetti, si aggiungeva l'ansia per la malattia della madre, che è in dialisi. Da un paio d'anni Tiziana

aveva una relazione con un elettricista di Roma che lavorava spesso a Genova e con il quale, l'altra sera, avrebbe litigato. L'uomo, che doveva rientrare nella capitale oggi, è andato via ieri mattina. Il litigio aveva fatto esplodere nella giovane tutto il dolore represso.

Poco prima delle 14, ha scritto la lettera, indirizzata alla madre alla quale ha lasciato i propri reni, perché potessero esserle trapiantati, ponendo fine a tante sofferenze. Nel messaggio ha salutato i genitori, i fratelli e i suoi datori di lavoro, che lei considerava una seconda famiglia. Tiziana lavorava da nove anni in un panificio nel quartiere elegante della città. «Era una ragazza dal carattere forte ed estroverso, mai depressa», dice sconsolata la sua principale, Lidia Archieri.

Il figlio di 19 anni del tabaccaio più rapinato d'Italia tenta di derubare una donna ma finisce in carcere

PALERMO Il padre è il tabaccaio più rapinato d'Italia: dieci colpi subiti di recente. Il figlio, Marcello, 19 anni, ha tentato di emulare i banditi: si è messo in coda all'ufficio postale e ha minacciato una donna. «dammi i soldi o t'ammazzo». L'hanno arrestato. Ora è in carcere. Accade a Gela e la notizia, pubblicata dall'edizione locale di «Repubblica», ha colpito la comunità gelesina, che si è sempre stretta attorno a l'alazzo. Il 29 gennaio l'ultima rapina: 30 milioni d'incasso, giocate del lotto e bolli d'auto.

Un altro americano è pronto a imitare il miliardario Dennis Tito: ma si è costruito il razzo in proprio

Il turista del cosmo: torno dal paradiso

MOSCA Accolto trionfalmente, l'americano Dennis Tito è tornato ieri «dal paradiso» sulla terra come un personaggio dello scrittore Jules Verne. Affaticato ma radioso per una missione che a molti era sembrata impossibile e che ha, alla fine, cambiato la storia dell'esplorazione spaziale. «Grazie per aver dimostrato che anche la gente comune può compiere imprese confinate finora nei libri di fantascienza», gli ha detto, dopo l'atterraggio in Kazakistan, il presidente Nursultan Nazarbayev che da questa missione ha incassato un doppio successo: il fatto che sia partita dal poligono nazionale di Baikonur e che sia stata guidata da un comandante di origine kazakha, Talgat Musabayev.

«Missione compiuta!» ha annunciato il centro di controllo spaziale russo all'arrivo di Tito e dei suoi due com-



pagni, Musabayev e l'ingegnere Yuri Baturin, che hanno toccato terra alle 09:41 ora di Mosca (07:41 italiana) in una sperduta località del Kazakistan dopo sei giorni a bordo della Stazione spaziale internazionale (Iss).

Il successo dell'impresa ha permesso all'Agenzia spaziale russa di annunciare che un secondo cosmonauta, di cui non viene fatto il nome, potrebbe partire da Baikonur già ad ottobre. Ha invece un nome un suo «collega» già pronto co-

munque a imitarlo. Ma Brian Walker, divenuto ricco costruendo giocattoli, vuol far tutto da solo: si è costruito un razzo, ha acquistato la tuta spaziale dai russi e tra qualche mese intende decollare da un lago prosciugato nell'Oregon. Walker, 44 anni, è uno scienziato spaziale autodidatta. La sua esperienza accademica è limitata a un paio di semestri di ingegneria al college, ma il miliardario vuol dimostrare di essere diventato un esperto di spazio da solo. Dopo aver guadagnato milioni di dollari inventando giochi tecnologici per ragazzi, ha dedicato anni a progettare e costruire «Earthstar 1», il razzo con il quale vuole andare in orbita dopo l'estate. Il razzo gli è costato 250.000 dollari, ai quali si sono aggiunti 70.000 dollari per acquistare la tuta spaziale dai russi.

IN BREVE

Si impicca sette giorni dopo la tragica fine della fidanzata

BELLUNO Si è impiccato con il guinzaglio del proprio cane, come aveva fatto una settimana prima la fidanzata, con la quale avrebbe dovuto sposarsi nel giro di un mese: si è conclusa con una doppia tragedia la storia di una giovane coppia residente nel Bellunese. Lui aveva 23 anni e era del luogo, mentre lei aveva 21 anni e era scozzese. Il suo corpo si trova all'obitorio del cimitero di Cortina, accanto a quello della compagna, ancora in attesa di essere rimpatriato.

Pare che la coppia avesse qualche problema legato all'alcol, ma il loro rapporto sembrava consolidato. La giovane si era tolta la vita sabato scorso, impiccandosi sul poggolo di casa con il guinzaglio del cane, un pastore maremmano. Il fidanzato, caduto nella disperazione, ha compiuto lo stesso gesto scegliendo un albero durante una passeggiata.

Un delfino «macellato» davanti all'isola d'Elba Legambiente: ne hanno fatto «mosciame»

FIRENZE A differenza di quanto avvenuto a Lignano Sabbiadoro, dove un delfino, impigliato nelle reti, è stato salvato; sulla spiaggia di Procchio, all'Isola d'Elba, è stato trovato un delfino squartato. Lo denuncia Legambiente che ha fatto circolare anche la foto con la carcassa del cetaceo che è stata spiaggiata dal mare il 5 maggio scorso. Secondo Legambiente, lo stato della carcassa mosterebbe quasi un processo di macellazione dell'animale.

«È molto probabile - affermano gli ambientalisti - che il delfino sia stato ucciso e macellato da bracconieri del mare. Questo tipo di pesca è illegale e molto remunerativa se si pensa che il mosciame di delfino (una specie di «salume» realizzato con il filetto di questi cetacei) può arrivare a valere sul mercato nero più di un milione di lire al chilo».

Superlotteria di Agnano: venduto a Milano il biglietto da 2 miliardi. Gli altri vincitori

ROMA È stato venduto a Milano il biglietto serie E 99049 abbinato al cavallo Varenne che ha vinto il primo premio da due miliardi di lire della Lotteria nazionale del Gran Premio di Agnano, del Gran Premio di F1 di San Marino-Imola, della Maratona di Roma, della Fiera internazionale Euroflora di Genova e del Trofeo Val di Fiemme. Questi gli altri quattro biglietti vincenti: L 70780 (venduto a Catania) da 200 milioni; P 99428 (Milano) da 150 milioni; M 16865 (Montefiascone) da 100 milioni; A 52606 (Breno-Bs) da 50 milioni. Sono stati venduti complessivamente 822.280 biglietti, mentre la massa premi è stata di 2 miliardi 508 milioni per un totale di 5 premi.

Hyundai Trajet. Tutto lo spazio del mondo. Oggi turbodiesel 2,0 CRDi common rail.



Fate il giro del mondo in lungo - e in largo! - con Hyundai Trajet. Godetevi il piacere di muovervi in uno spazio immenso, trasformabile a seconda delle vostre esigenze, con 7 poltrone individuali regolabili a piacere. Scoprite le prestazioni del nuovo motore turbodiesel intercooler 2,0 CRDi common rail da 112 cavalli, o del motore benzina 2,0 16V. Viaggiate in pieno relax e sicurezza con ABS, EBD, doppio airbag e climatizzatore di serie su tutte le versioni. Hyundai Trajet: siete pronti a farvi spazio? Da lire 39.900.000 (€ 20.606,63) chiavi in mano esclusa IPT.

3
ANNI DI
GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari

800-359127

www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker



HYUNDAI

Solana inviato a Skopje per dissuadere il Presidente Trajkov dal proclamare lo stato di guerra nel Paese

L'Ue dice no al conflitto in Macedonia

La situazione precipita: i ribelli albanesi non rispettano gli ultimatum

KUMROVEC Tito, malgrado tutto. Venerdì scorso, in occasione del 21esimo anniversario della scomparsa dell'ex Maresciallo, un migliaio di persone si sono recate in pellegrinaggio a Kumrovec, villaggio dello Zagorje croato che diede i natali a Tito. Rispetto alla celebrazione all'anno scorso, si è trattato di un numero assai ridotto. Tra ex compagni di lotta del defunto capo partigiano, suoi ammiratori e nostalgici di ogni età, Tito è stato comunque ricordato con parole che hanno ricordato il suo impegno di statista di levatura mondiale. Il più grosso battimani ha sottolineato la proposta di far

Punk antifascisti a Kumrovec «Ridateci le spoglie di Tito»

trasferire le spoglie di Tito da Belgrado in questo villaggio a settentrione di Zagabria. «Il ministero degli Esteri - parole del vicezupano della Regione di Kraina e dello Zagorje, Stanko Belina - ha già avuto contatti con le autorità serbe e jugoslave, ma finora non ci sono stati risultati concreti. Bisogna insistere affinché Josip Broz Tito venga sepolto a Kumrovec».

Alla manifestazione com-

memorativa di venerdì si è presentato anche un gruppo di punk provenienti da Zagabria e capeggiati dal 25enne Ivan Padegan. «Siamo una comunità di punk antifascisti e di sinistra - ha detto Padegan - non abbiamo idee comuniste, però rispettiamo Tito e ciò che ha fatto. Prossimamente il sottoscritto e una cinquantina di colleghi fonderemo la sezione Giovani antifascisti, che agirà in seno all'Unione

dei combattenti antifascisti. La nostra iniziativa si deve al fatto che nelle città croate c'è troppo odio e violenza. Vogliamo contribuire a eliminare o attenuare questo clima di intolleranza e paura».

A una ventina di minuti di macchina da Kumrovec vi è il villaggio di Veliko Trgovisce, luogo natio del primo presidente della Croazia indipendente, Franjo Tudjman. La sua casa di famiglia, restaurata negli anni '90, è meta di pochi visitatori durante tutto l'anno. In Croazia si sono fatti vari sondaggi sulla popolarità di Tito e Tudjman, col primo che ha sempre ottenuto maggiori consensi tra la popolazione.

SKOPJE Lo spettro di una nuova, vera guerra balcanica, ha spinto ieri l'Europa a dichiarare un vero stato d'emergenza diplomatico. I ministri degli Esteri dell'Unione, riuniti a Nykoping in Svezia, hanno deciso di inviare immediatamente in Macedonia Javier Solana, il responsabile della politica estera e di difesa europea. Missione: convincere a tutti i costi il governo macedone a non proclamare lo stato di guerra in tutto il paese. Una mossa che il presidente macedone Boris Trajkov aveva annunciato a sorpresa sabato sera, in seguito all'ennesima offensiva dei guerriglieri indipendentisti albanesi nel Nord del paese, e in particolare nella zona di Tetovo.

«Non è il tipo di provvedimento che auspica l'Unione Europea», ha spiegato ieri la presidente di turno svedese, Anna Lindh. «Alle autorità macedoni chiediamo di proseguire il dialogo interetnico, di mostrare moderazione e non cedere alle provocazioni». In cambio, la Ue promette di isolare i gruppi terroristi e bloccare le loro retrovie. «Il fatto è che la frontiera è praticamente impossibile da controllare», ha ammesso l'inviato della Ue. Ma questa volta l'Europa vuole almeno far sentire concretamente la sua presenza a fianco della Macedonia.

Ma la situazione sul terreno minaccia di correre più della diplomazia. Ieri i



Movimenti di carri armati macedoni a Nord-Ovest di Skopje.

ribelli albanesi hanno lasciato scendere anche il nuovo ultimatum del governo per liberare i villaggi catturati nella zona settentrionale del paese. E l'esercito ha ripreso a bombardare pesantemente con l'artiglieria e i carri armati le posizioni dell'Uck, spesso situata all'interno dei centri abitati e comunque vicino ad obiettivi civili. Il risultato è che nella giornata di ieri

un imponente flusso di profughi albanesi di Macedonia si è sviluppato in direzione del posto di confine con il Kosovo, nella località di General Jankovic. Una folla di diverse centinaia di famiglie disperate, la cui presenza in Kosovo non farà che esacerbare gli animi della comunità albanese e fornire nuove reclute all'Uck.

Arturo Costa

Ancora imprecisato il numero delle vittime, intanto le autorità hanno aperto un'inchiesta

Iran: crolla la copertura dello stadio Morti e oltre 200 feriti tra le macerie

Il tetto è caduto su una tribuna dell'impianto, che può ospitare soltanto 15 mila spettatori, ma ieri ad assistere all'incontro di calcio ce n'erano 40 mila

TEHERAN Tragedia durante una partita di calcio in Iran: parte della copertura sulle gradinate dello stadio a Sari, nel Nord del Paese, hanno all'improvviso ceduto travolgendo centinaia di persone che stavano assistendo all'incontro. I morti sono numerosi, secondo quanto ha riferito l'agenzia ufficiale Irna che però al momento non ha ancora precisato il numero delle vittime. Per ora sarebbero più di 200 i feriti ricoverati in vari ospedali di Sari, la capitale della provincia di Mazandaran che conta circa 400 mila abitanti. Ieri sera i soccorritori hanno continuato per tutta la notte a lavorare tra le macerie anche perché non tutti gli spettatori travolti dal crollo sono stati individuati e recuperati.

La tragedia è avvenuta mentre nello stadio Mot-

taqi erano assiepite almeno 40 mila persone. Un numero eccessivo di spettatori dal momento che la struttura ha ufficialmente la capacità di contenere 15 mila spettatori. Il disastro è avvenuto mentre era in corso il secondo tempo della partita tra la squadra

del Pirouzi (di Teheran) e quella del Chamouchak (della città di Nichahr). Difficile il lavoro dei soccorritori, per parecchio tempo ostacolati dalle migliaia di persone rimaste illese che, prese dal panico, si accalcavano verso i cancelli in cerca di una via di fuga. Tra i feriti molti sono stati schiacciati dalla folla terrorizzata.

La televisione di Stato ha mostrato le immagini

di spettatori che fuggivano in ogni direzione, ma anche di tifosi che si sono subito adoperati per aiutare coloro che erano stati coinvolti nel crollo. Secondo le prime informazioni un numero esorbitante di spettatori si sarebbe accalcato nelle zone più alte della gradinata e proprio ciò avrebbe fatto crollare parte della copertura dello stadio.

Sulla tragedia il presi-



In Iran morti e feriti per il crollo del tetto in uno stadio.

dente Mohammad Khatami ha ordinato un'inchiesta e le autorità hanno avviato un'indagine, ammet-

tendo che gli stadi iraniani mostrano spesso gravi problemi strutturali, dovuti generalmente a edificazioni approssimative. Inoltre non c'è reale controllo sul numero degli spettatori ammessi ad assistere agli incontri e la capienza massima viene molto spesso superata.

L'Irma, infine, ha anche riferito che l'incidente ha provocato un'ondata di panico nella città e che migliaia di persone si sono precipitate allo stadio, ostacolando in questo modo il lavoro dei soccorritori e l'arrivo dei mezzi, per cercare notizie di parenti e di amici che erano andati ad assistere alla partita.

f.g.

L'aereo spia americano fermo in Cina può essere riparato

NEW YORK L'aereo spia americano fermo da oltre un mese sull'isola cinese di Hainan è in condizioni tali da far ritenere che «sia possibile ripararlo in maniera sufficiente da farlo volare». Lo ha detto il ministro della Difesa degli Usa Donald Rumsfeld, riferendo gli esiti del sopralluogo svolto nei giorni scorsi da un team di tecnici. Rumsfeld ha aggiunto che la decisione finale spetterà al presidente Bush, quando ci saranno tutti gli elementi necessari.

«È un velivolo da 80 milioni di dollari - ha detto il ministro alla Nbc - ed è nostro. Lo rivogliamo indietro e riterrei di poter dire che lo riavremo».

Rumsfeld è tornato anche sull'episodio della gaffe dei giorni scorsi del Pentagono per il memorandum inviato e

poi ritirato in tutta fretta, con il quale si preannunciava la rottura di tutti i rapporti militari con la Cina. «Non ci sono dubbi che ho fatto un errore, è stato un errore mio più che di chiunque altro» ha detto Rumsfeld.

Intanto sullo scenario dei rapporti Usa-Cina fa la sua comparsa l'ex presidente Bill Clinton, che nei prossimi giorni partirà per Hong Kong per partecipare ad un forum organizzato dalla rivista «Fortune». Secondo alcune indiscrezioni raccolte dal «Washington Post», Clinton potrebbe avere l'opportunità di incontrare il presidente cinese Jiang Zemin. Fonti dell'amministrazione Bush si sono affrettate a far sapere che Clinton non esprime alcuna «posizione ufficiale».

ADOTTA A DISTANZA IL TUO MIGLIORE AMICO

Se hai sempre sognato un amico con la coda, ma non hai mai potuto tenerlo, se hai già animali, ma vorresti dare una zampa a un loro fratello abbandonato, ora puoi finalmente adottare a distanza uno dei 16.000 trovatelli che ospitiamo ogni anno nei nostri rifugi.

Tra essi, abbiamo cercato i più sfortunati, quelli che, pur dolcissimi e simpatici come gli altri, difficilmente potranno trovare chi li prenda con sé. Sceglilo uno in questa pagina: con un contributo di mille lire al giorno per almeno un mese di mantenimento (e cioè con un versamento minimo di 30.000 lire), riceverai l'attestato di adozione con la foto e notizie del tuo nuovo amico, oltre ad adesivi e materiale informativo sulla Lega. Se vorrai, potrai poi proseguire il mantenimento con singoli versamenti mensili o un unico contributo per più mesi. Naturalmente, una parte del ricavato servirà per il mantenimento anche dei cagnetti che non hanno trovato spazio sui giornali (tutti hanno diritto al loro pezzetto di felicità!) e poiché mille lire al giorno coprono solo una quota delle spese reali, sarà bello se ogni adottato riuscirà a trovare più di un nuovo «amico a distanza».

Puoi inviare l'offerta per l'adozione tramite conto corrente postale n. 17182122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione & Sviluppo/Care - Vicolo Fossaretto, 7 - 12042 Bra, ricordandoti di scrivere il nome del cane adottato e di questo periodico sul retro del bollettino. Oppure puoi incaricare la tua banca di effettuare un bonifico, anche continuativo, sul numero di conto corrente 15163/31 con coordinate bancarie 6095/46040, presso la Cassa di Risparmio di Bra. Se si tratta della tua prima adozione e scegli il bonifico, ti preghiamo di inviarci una lettera con le tue generalità.

PER SEMPRE NEL TUO CUORE

Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sede Legale: Milano



Trixie-Firenze



Alfredo-S.G. del Sanno



Athos-Alba Adriatica



Panda-L'Aquila



Ercolina-Franc. Fontana



Paco-Gela



Pablo-Genova



Bingo-R. Emilia



Dick-Vat Pellice



Zelda-Milano



Birillo-Napoli



Nilo-Cameri



Andrea-Padova



Neve-Jesi



Carletto-Sassari



Lolita-Cas. Monferrato



Lord-Roma



MEZZO SECOLO DI STORIA PER IL BENE DEGLI ANIMALI

Inaugurata ieri la zona industriale e commerciale off-shore nell'area dell'impresa Digitron

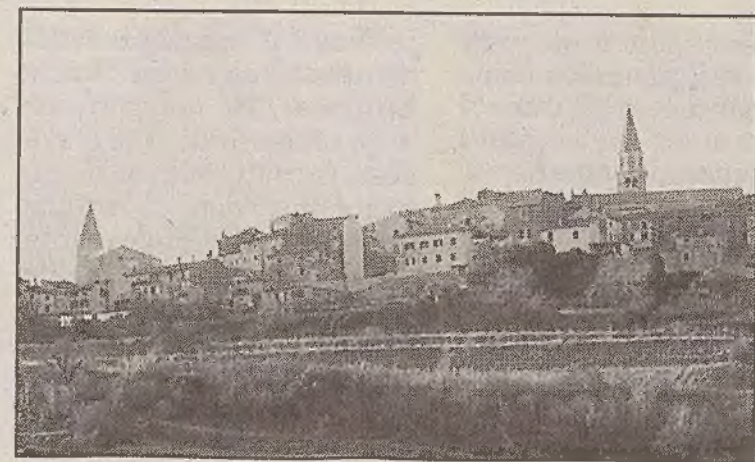
Buie, investimenti esentasse

Sono già operative otto aziende italo-croate con 188 occupati

L'area ha una superficie di 54 mila metri quadrati. Chi impiegherà capitali superiori ai 250 milioni di lire non pagherà imposte per cinque anni

BUIE È la terza in Istria e l'undicesima in Croazia. Parliamo della Zona franca buiese, inaugurata ufficialmente ieri nell'area della Digitron, il gigante dell'industria elettronica croata che ha chiuso i battenti all'inizio degli anni Novanta (oggi è rimasta soltanto una decina di operai che assemblano computer).

L'area è stata data in concessione per 25 anni all'azienda locale «Robni terminal», che è in proprietà tra la Digitron (75 per cento) e la municipalità di Buie (25 per cento). La zona si estende su una superficie



Buie, dove è stata inaugurata una zona off-shore.

di 54 mila metri quadrati e in essa operano attualmente otto imprese italo-croate per un totale di 188 occupati. Le attività sono sia produttive, come quella del colorificio San Marco o della maglieria, sia commerciali. La caratteristica dell'iniziativa è di assicurare alle imprese il regime off shore, in parole povere l'abbattimento delle tasse per cui i prodotti vengono importati senza imposte, elaborati ed esportati.

Concetto questo che è stato ribadito dal ministro dell'Economia croato, Goranko Fizulic, durante l'inaugurazione della zona franca.

Fizulic ha affermato che l'Istria non può e non deve vivere di solo turismo, ma può anche produrre ed esportare. «Lo Stato stimola i potenziali investitori di almeno 250 milioni di lire - ha spiegato Fizulic - i quali non pagheranno imposte per cinque anni».

All'inaugurazione di ieri era presente anche il deputato di Buie Dino Debeljeh, ex sindaco di Buie. «L'iniziativa che realizziamo oggi mi ricorda l'inaugurazione di trent'anni fa della Digitron - ha sottolineato - l'allora gigante dell'industria elettronica risolse il problema

della disoccupazione buiese. Prevediamo infatti che la Zona franca riuscirà entro la fine dell'anno ad aprire 200 posti di lavoro».

Anche il sindaco di Buie, Valter Dragolin, ha rimarcato il fatto che la Zona off shore è stata ideata per incentivare l'occupazione nel Buiese. I dati ufficiali parlano di un 13 per cento di disoccupati, ma in realtà la cifra è molto più alta perché non vengono compresi i lavoratori che hanno occupazioni per lo più «in nero» in Slovenia e in Italia. In tal modo, secondo Dragolin, dovrebbe essere bloccata la fuga di cervelli all'estero. Sono infatti troppi i giovani diplomati e laureati costretti a cercare lavoro lontano da Buie.

Progetto di sviluppo turistico (nel rispetto dell'ambiente) presentato a imprenditori stranieri

E le Brioni sono «in offerta»

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero 1,00	=	9,24 Lire*
CROAZIA	Tallero 1,00	=	0,0048 Euro*
Kuna 1,00	=	256,94 Lire	
Kuna 1,00	=	0,1327 Euro	

Benzina super			
SLOVENIA	Tallero 176,00	=	1,709,23 Lire/l
CROAZIA	Kuna 6,68	=	1,716,34 Lire/l

Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero 162,60	=	1,579,09 Lire/l
CROAZIA	Kuna 6,48	=	1,664,95 Lire/l

(*Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

BRIONI L'arcipelago delle Brioni nel mirino di facoltosi imprenditori stranieri. Sabato e ieri un gruppo di potenziali investitori d'oltrconfine, guidati dall'italiano Umberto Angelani, direttore amministrativo della casa d'alta moda Brioni, ha visitato l'arcipelago, accompagnato dal ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovic, nonché dal direttore del Parco nazionale delle Brioni, Ratomir Ivic.

Stando alle informazioni raccolte dai giornalisti, è in piedi il progetto di ristrutturazione dei vecchi e fati-

scenti alberghi e la costruzione di nuovi hotel per un totale di 400 posti letto. «Sono stati finora una decina gli imprenditori stranieri che hanno dimostrato un accento interesse verso le Brioni - ha dichiarato Jakovic - e nel contesto posso citare aziende come la Benetton e la Eccellenza, come pure alcuni ricchissimi uomini d'affari arabi. In autunno si terrà pertanto un incontro al vertice tra coloro che intendono investire alle Brioni, fermo restando il rigoroso rispetto della tutela ambientale e paesaggistica dell'arcipelago».



Una delle ville di Brioni che saranno ristrutturate.

Angelani ha affermato che l'area insulare istriana può diventare il simbolo di una Croazia moderna e rinomata in tutto il mondo. «Posso dire - ha aggiunto - che il progetto di Jakovic sullo sviluppo delle Brioni è accettabile, ma ci vorrà

del tempo acciocché sia tradotto in pratica». Nell'arcipelago erano presenti esponenti di imprese finanziarie quali la svizzera Itten & Brechbuhl, l'austriaca Warimpex, la lussemburghese T. Comalux S.A., e anche rappresentanti della Mercedes Benz.

Il candidato sindaco espone i punti principali del suo programma

Radin: «Lo sviluppo di Pola si basa su turismo e cultura»

Promosse da UpT e UI Le conferenze nelle Comunità

TRIESTE Ecco le conferenze promosse da UpT e UI questa settimana nelle Comunità degli Italiani.

Oggi: Castelvenere, ore 19, Messerotti su «Astronomia: il buco nell'ozono»; Mompaderno (19) d'Alessio su «Complessità etnica e sentimento nazionale a Pisin».

Domani: Abbazia (17.30) Nuciaro su «I grandi nomi triestini dello sport mondiale»; Kutina (17) Forlani su «I castelli dell'Istria».

Mercoledì: Pola (17.30) Cavallini su «L'opera verdiana».

Giovedì: Cittanova (19) Visintin su «Soggetto istriano»; «Dante Alighieri» di Isola (18) Messerotti su «Ipotesi scientifiche sulla possibile fine del nostro pianeta».

POLA «La città dell'Arena deve diventare smilitarizzata. È uno degli obiettivi strategici della Dieta democratica istriana, uno dei suoi punti fermi in questi dieci anni d'attività a favore di Pola e dell'Istria». Furio Radin, il deputato nazionale al parlamento croato, ribadisce il suo no alla presenza di militari e caserme e lo fa in qualità di candidato indipendente della Dieta alla carica di sindaco di Pola. «Il partito delle tre capre - ha detto Radin nella conferenza stampa tenutasi ieri a Pola - ha sempre agito con coerenza per la smilitarizzazione. Vogliamo le strutture dell'esercito siano ridotte all'osso per fare di Pola una città d'effettivo respiro turistico. L'industria dell'ospitalità deve risultare in futuro il principale settore economico a Pola».

Esponendo il programma elettorale del partito, Radin ha sottolineato che la città deve valorizzare il suo nucleo storico. «Pola ha tutte le caratteristiche per diventare un centro di cultura, attento alla tutela ambientale, dove poter praticare attività sportiva-ricreative. Vogliamo una città senza lacerazioni sociali, che sappia sfruttare appieno le sue risorse». Infine Radin ha parlato dei candidati della lista dietina, rimarcando che in essa vi sono quattro indipendenti e che su un totale di venticinque, sette sono donne.

A Fiume si è tenuto invece un incontro stampa dei candidati della Bora, la coalizione tra Alleanza litoraneo-montana e Dieta democratica istriana. Il presidente dei regionalisti quariani, Luciano Susani, ha indicato nel Partito socialdemocratico il principale responsabile della dissoluzione del cartello della Famiglia, del quale faceva parte l'Alleanza. «Non siamo soddisfatti del modo in cui si sta attuando il decentramento dei poteri statali - ha rilevato - la nostra coalizione con la Dieta è un qualcosa di naturale e abbiamo voluto chiamarla Bora perché questo vento caccia le nuvole e fa apparire il sole». Per il vicepresidente Ddi, Petar Turcinovic, la Bora riuscirà a far bene alle amministrative del 20 maggio, segnando anche la rinascita della collaborazione tra i partiti regionalisti».

a.m.

«L'altraeuropa» e «Itinerari dell'Adriatico»: ecco i temi di questa settimana

Mare protagonista alla radio

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 KHz, a partire dalle 15.45 - inizia con «L'altraeuropa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di oggi, mercoledì e venerdì.

Oggi incontro con il filosofo Lino Veljak dell'Università degli studi di Zagabria, per parlare della situazione politica in Croazia e della multiculturalità ed interculturalità dell'Istria.

Mercoledì notizie ed approfondimenti dei principa-

li fatti socio-politici dell'area balcanica, con particolare riferimento all'assestamento dei rapporti di forza in Bosnia-Erzegovina, e alla difficile situazione della Macedonia.

Venerdì si farà il punto sui preparativi per la stagione turistica in Istria e in Dalmazia. Tempo di vacanza e quindi anche tempo di letture: in studio pure lo scrittore triestino Paolo Carbonaio per presentare i suoi tre romanzi di mare (Hathor, Mar Rosso, Oceano - Mursia editore) pubblicati con il pseudonimo di Humbert Du Charbon. Regia di Nereo Zeper.

Domani, giovedì, sabato Patrizia Valli condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Assieme agli esperti della Struttura Oceanografica «Daphne» di Cesenatico, sarà preso in esame il problema dello stato generale delle acque dell'Adriatico. A completare gli appuntamenti della settimana, saranno ospiti in studio don Giuseppe Radole, studioso di musica e l'etnomusicologo Roberto Starec, per riferire del canto popolare, sempre in merito alla regione istriana. Regia di Mario Mirasola.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoni; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

SACILETTO: (vicinanze Cervignano) ottima villetta indipendente, tre camere, studio, taverna. L. 330.000.000. Immobiliare Falcone 0431/370173.

SOCIETÀ vende impianto sportivo in area verde in località S. Osvaldo (Ud) mq 15.000. Gli interessati potranno rivolgersi al n. 06/85213405 dalle ore 9 alle ore 13 tutti i gg. escluso il sabato. (FIL22)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona Giardino pubblico - Viale, soggiorno, cucina, due camere, bagno, pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamento zona Università nuova e Università vecchia. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato centrale, soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. COMMERCIALE Mobili cerca persona dinamica, precisa, conoscenza lavoro ordinario, montaggi - spedizioni, rilievi misure. Offresi interessanti opportunità. Mandare curriculum vitae a: AC 1122609.

A.D.P.M. distribuzione pubblicità non vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A00)

AFFERMATA azienda produzione sedie e tavoli ricerca per i propri organici operai attrezzati addetti macchine lavorazione del legno. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (FIL47)

AGENZIA immobiliare ricerca acquirenti con o senza esperienza offresi fisso provvigioni elevatissime premi fatturati. 040/361526. (A00)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998. (FIL1)

AUMENTA i tuoi guadagni attività commerciale indipendente. Fino a L. 12.478.000 mensili possibili. Segreteria tel.: 02/30331300. (FIL1)

AZIENDA cerca collaboratore/ice a tempo determinato per 10 mesi settore macchine elettroniche. Telefonare 040/370802. (A5450)

AZIENDA fabbro-meccanica cerca apprendista max 23 anni. Tel. 040 381094 ore ufficio. (A5433)

AZIENDA leader di settore della provincia di Udine cerca programmatore ambiente IBM A5400, esperienza «Rpg» meglio se anche «le» con maturate esperienze significative sulle principali tematiche gestionali. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (FIL47)

AZIENDA settore prefabbricazione, zona Cervignano, cerca 4 operai/gerenci/che per inserimento nel proprio organico. Telefonare allo 0431/99588. (C00)

BAR centrale cerca apprendista banconiera/e non prima esperienza. Presentarsi presso corso Italia 2 lunedì 7 alle ore 10. (A5301)

CASA spedizioni assume giovane massimo 23 anni volontario/a computer diplomato/a inoltre esperto/a gestione traffico/doganali ecc. Tel. 0348/2307020. (A5346)

CENTRALINISTA per lavoro part-time ore 18-21. Età 18-35. Richiedesi bella presenza + proprietà di linguaggio. Offresi 500.000 fisso mensile + premi. Per colloqui selettivi telefonare lunedì ore 9-13 allo 0481.413212. (A00)

CERCASI apprendista magazzino giornaiere e addetto/a per tabaccheria giornali o serral part-time. Tel. 040/361222. (A5440)

CERCASI cameriera/e per Tender Pub e Clover Pub. Presentarsi da lunedì 7 maggio al Tender Pub via Giulio Cesare 1 dalle ore 18. (A5442)

CERCASI commessa/o abbigliamento sloveno croato. Telefono 040.231727. (A00)

CERCASI magazziniere con esperienza per azienda commerciale inviare curriculum a: Balocchi srl piazza della Vittoria 46 34170 Gorizia. (A00)

CERCASI personale per servizi obitoriali e cimiteriali telefonare allo 040/3887111. (A00)

CERCASI pulitrici pulitori per pulizia uffici presentarsi cooperativa Pulitecno, piazza Vico 7/C. (A5389)

COOPERATIVA cerca personale per taglio erba con impiego di trattori con braccio decapugliatore indispensabile esperienza Tel. 0335/5653903. (A5394/4)

CUOCO chef con esperienza professionale assume Euro ristorante in Euro diplomatico hotel a Gorizia - 34170 Corso Italia 63, fax 0481/31658. (A00)

ERNESTO Piani Arredamenti - Cervignano cerca personale da inserire nella nuova esposizione come venditore. Richiedesi volontà, capacità disegno, facilità rapporti interpersonali. Interessati telefonare ore ufficio 0431/32140. (A00)

IMPIEGATA/O disponibilità immediata max 35 anni minimo 5 anni esperienza contabilità ordinaria tempo determinato cercasi. Sede lavoro Ronchi dei Legionari, tel. ore ufficio 0481/474525. (A00)

IMPRESA operante Italia-estero per realizzazione impianti elettrici d'automazione selezione progettista senior di quadri, software, plc, quadristi, capocantiere e cablatori esperti, curriculum a Fermo Posta Agenzia 2 Trieste C.I. AA 6200211. (A00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: giovani militesenti disposti a lavoro su turni, periti elettronici, elettrotecnici e meccanici, carrellista con esperienza, montatore meccanico. Tel. 0481/791686. (A00)

PARRUCCHIERE centrale assume responsabile lavoranti ed apprendiste/i pratiche/ci. 040/367271, 0328273199. (A00)

RISTORANTE a Trieste cerca per stagione estiva aiuto cameriere/a solo volenterosi. Tel. 03484500469. (A5338)

RISTORANTE cerca cameriere/a esperto/a inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste patente TS5013548D. (A00)

RISTORANTE cerca comis di sala e internista tel. 0339/8472227. (A5337)

STUDIO di architettura con ampia esperienza da trasmettere cerca geometra praticante capace e volenteroso di impostare le basi migliori per la sua professione e interessato operare cantieri opere pubbliche private gestione normative-pratiche connesse. Mandare curriculum a carta d'identità n. A9300304 fermo posta Gorizia. (B00/4)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

MONOVOLUME Kia Carnival nera immatricolata 2000, full optional, cambio automatico, benzina, vendo occasione, cell. 0333 5246319.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione ruote veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602 Trieste. (A5449)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 eroga direttamente fino a 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (A5411)

INSODDISFATTA ed annoiata cerca uomo che sappia stimolarla. Tel.: 368/7071225. (A00)

LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 0338 1281839. (A5429)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A5434)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 0333/3519824. (A5355)

SEXY maggiorata tutta curve... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere!!! 0349/6352389. (A5446)

TRIESTE bella giovane simpatica ti aspetta. Offro massima riservatezza. 0338/1162115. (A5400)

TRIESTE bellissima, attraente fanciulla ti aspetta per momenti di relax 0333/3924401. **TRIESTE** bionda giovane carina disponibile, appena arrivata. 10-21 tel. 0347/4545958. (A5426)

TRIESTE, molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23 0338/5405309. **VICINO** confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A4344)

EURO Fin

da 2 a 100 milioni

velocemente e semplicemente

040 3478670

FINANZIAMENTI risposta in m m e d i a t a 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciarie muti liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciarie agevolazioni dipendenti 800 969 565. (FIL17)

NON PERDERE TEMPO! GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà PRESTITI PERSONALI

in poco tempo con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA al tasso del 5,50% fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3%. Da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciarie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (A00)

UN PRESTITO?

Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI TASSO FISSO NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28272)

049.880.2655

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Tatiana attraentissima bellissima ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312. (A4968)

A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana solo persone distinte. Tel. 0380/7118297. (FIL17)

A Trieste giovane ragazza italiana tel. 0339/1139560. (

Tragedia ieri mattina nei cieli del Cividalese: la vittima è un architetto austriaco da tempo residente in Friuli

Ultraleggero precipita, muore il pilota

Il piccolo velivolo è piombato a terra pochi minuti dopo il decollo e ha preso fuoco

VERSO IL VOTO

Il vertice delle Acli sostiene il governo di centrosinistra

TRIESTE Pieno appoggio all'Ulivo, in vista delle elezioni politiche di domenica, viene da parte delle Acli del Friuli-Venezia Giulia, che affida l'invito a votare per il centrosinistra a un documento del consiglio regionale del sodalizio. «Non possiamo stare certo - afferma la nota - con chi mette in discussione i principi fondamentali della Costituzione, scriteriatamente bollati come "sovietici", con chi mina dalle radici il principio dell'unità nazionale in nome di un federalismo sfasciatutto, di chi non sa aprirsi alle grandi questioni sociali della civiltà contemporanea, perché sensibile solo alle logiche del profitto e dell'interesse materiale. Per questo chiediamo - concludono le Acli - di dare continuità a una azione di rinnovamento del Paese già iniziata in questi anni. Il governo di centrosinistra ha operato bene e nella direzione giusta».

A palazzo Kechler dibattito tra i candidati voluto dalla Federazione professioni intellettuali

UDINE Dibattito tra candidati regionali alle elezioni politiche di domenica oggi, alle 11, nella sala degli Specchi di palazzo Kechler, a Udine. A organizzare la mattinata di confronto politico è il Cup - Federprofessionisti, la federazione delle professioni intellettuali della provincia di Udine. Ai candidati che intervengono verrà consegnato un questionario (di carattere generale, ma con specifici riferimenti al futuro delle professioni intellettuali) che dovrà essere compilato prima di essere reso pubblico e commentato in diretta.

Nel pomeriggio programmi elettorali a confronto nella sede dell'Associazione industriali di Udine

UDINE Anche l'Associazione degli industriali della provincia di Udine si inserisce nella campagna elettorale. A pochi giorni dal voto, la sede friulana dell'associazione, palazzo Torriani, ospiterà oggi alle 16 un incontro tra aspiranti parlamentari ed esponenti delle varie forze politiche locali. Tema della discussione sarà «Politiche 2001: cambiamenti per lo sviluppo e programmi a confronto». La sfida oratoria riguarderà i candidati deputati e senatori dei collegi della provincia di Udine.

CIVIDALE Si stava preparando a raggiungere Mantova con il suo ultraleggero è invece ha perso la vita schiantandosi in un campo a meno di trecento metri dal punto del decollo. Così ha perso la vita ieri nelle campagne vicino a San Mauro di Premariacco, Eduard Tayrich, 55 anni, di nazionalità austriaca ma da tempo residente a Cividale dove viveva da solo e aveva un avviato studio di architetto. L'uomo si era recato di buon mattino alla scuola di volo «Fly & Joy» presso l'aviosuperficie di San Mauro di Premariacco. Da lì Tayrich, a detta degli istruttori uno dei migliori piloti che la scuola abbia prodotto, aveva programmato di raggiungere Mantova a bordo del suo ultraleggero «Savage», acquistato un anno fa proprio da un rivenditore lombardo.

L'occasione della trasferta era data da un raduno di possessori di «Savage». Il viaggio del malcapitato pilota, però, è durato solo alcuni minuti. Eduard Tayrich, dopo essersi staccato dal suolo

alle 11.15, aveva iniziato a effettuare alcuni «giri di campo», classica manovra che i piloti compiono quasi per una sorta di allenamento al volo. Mentre il velivolo stava sorvolando gli appezzamenti di terreno a Nord della pista, improvvisamente, «scivolando d'ala» è precipitato al suolo andando a schiantare in un campo vicino. E subito intervenuta la squadra di soccorso in funzione al campo di aviazione

che, con l'ausilio degli estintori, ha provveduto a spegnere l'incendio che si era sviluppato sulla parte anteriore del velivolo nella zona del motore. Ai soccorritori però, la situazione è parsa evidente in tutti i suoi contorni più tragici: il corpo di Eduard Tayrich, infatti, già privo di vita, giaceva riverso a lato del velivolo che risultava completamente distrutto a causa del violento impatto. Inutile, dunque, l'intervento

a tempo di record dell'elicottero del 118, i cui sanitari dopo un estremo tentativo di rianimare l'uomo non hanno potuto che constatare il decesso. Lo stesso, secondo quanto emerso da un primo esame dei soccorritori, potrebbe essere stato causato dal violentissimo trauma cranico provocato dall'impatto con il suolo. Per quanto riguarda, invece, la causa scatenante dell'incidente, rimangono aperte tre possibili



L'ultraleggero nel quale ha perso la vita Eduard Tayrich.

piste: dall'improvviso guasto meccanico, peraltro improbabile visti gli elevati standard di sicurezza raggiunti dagli ultraleggeri, a

un errore del pilota o a un malore dello stesso, ipotesi quest'ultima che, peraltro, secondo quanto dichiarato da coloro che hanno assistito all'incidente, molti dei quali esperti piloti, sembra la più accreditata. Per gli accertamenti del caso sono da ieri al lavoro i carabinieri di Premariacco coadiuvati dai colleghi di Cividale.

Intanto, il corpo di Eduard Tayrich è stato trasportato all'obitorio di Cividale, dove ieri pomeriggio il medico legale Codarin ha effettuato un'ispezione cadaverica alla quale seguirà nelle prossime ore un'autopsia, che dovrebbe chiarire se all'origine dell'improvvisa perdita di quota del velivolo ci sia un malore dello sfortunato pilota.

Antonio Simeoli

A Ronchi arriva la «carta» che tutelerà i viaggiatori

RONCHI DEI LEGIONARI Una mostra con pannelli divulgativi e la distribuzione della Carta dei diritti: ecco come si concretizzerà, domani anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, la «Giornata del passeggero», indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac). Personale della locale direzione di circoscrizione aeroportuale allestirà, dalle 9 alle 11, un punto informativo dove sarà possibile ritirare una copia del vademecum. «Si tratta di un ulteriore passaggio del

percorso culturale intrapreso dall'Enac - hanno spiegato i promotori -, volto a conferire al cittadino la centralità nel complesso sistema del trasporto aereo». La «carta», per la prima volta in Europa, raccoglie in un unico testo le forme di tutela del viaggiatore in base alla normativa vigente, nazionale, comunitaria ed internazionale.

Anche a Ronchi, così come in altri 26 aeroporti italiani, saranno affissi dei manifesti, realizzati sia in italia-

no, sia in inglese, che riproducono per intero il contenuto della «carta». «Uno sforzo - sottolinea il responsabile regionale dell'Enac, Enrico Martucci - per far meglio comprendere i propri diritti in materia di trasporto».

Il significato di questa giornata nazionale sarà esposto in un incontro convocato domani, alle 11.30, nella sala del cerimoniale dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia.

Luca Perrino

Statuto del contribuente, la giunta approva il disegno di legge sulla trasparenza tributaria

recente approvato dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

«Si tratta - ha illustrato dall'assessore competente Ettore Romoli - di uno strumento legislativo innovativo che guiderà la Regione nell'esercizio della propria potestà tributaria dopo il

recepimento dei principi della legge 212 del 2000».

Tra l'altro, il provvedimento riconosce formalmente una serie di diritti e garanzie per il contribuente con la previsione di uno specifico codice di comportamento cui dovrà attenersi il personale regionale ad-

detto alle verifiche.

«Già con la legge 4 del 2000 - ha sottolineato Romoli - la Regione, prima in Italia e con notevole anticipo sull'emanazione della norma nazionale, ha indicato, tra le finalità cui deve ispirarsi l'azione regionale in materia di Irap, i princi-

pi fondamentali come il miglioramento e la semplificazione dei rapporti contribuente-amministrazione, la trasparenza del procedimento, l'economicità dell'attività di gestione dell'imposta».

Adesso il disegno di legge approvato dalla giunta dovrà essere affrontato in una delle prossime sedute dal Consiglio regionale: il provvedimento definitivo dovrebbe essere licenziato entro qualche mese.

L'analisi ufficiale dei dati dal 1996 al 2000: ecco come sono cambiate Ass e aziende ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia

Per la sanità un quinquennio di sacrifici

Calano i posti letto, si riducono i ricoveri. Ma l'obiettivo finale resta lontano

TRIESTE Un tasso di ospedalizzazione passato dal 212 per mille del '96 al 187 del 2000; ricoveri ordinari in calo mentre cresce il ricorso al day hospital; i valori assoluti indicano una sensibile perdita di capacità di attrazione nei confronti delle altre regioni; sale il numero dei pazienti in «fuga» verso strutture extraregionali: ecco, in pillole, la sanità del Friuli-Venezia Giulia negli ultimi cinque anni.

Ricoveri da contenere Parliamo di ricoveri: nell'analisi disaggregata territoriale, che prende in considerazione le singole Ass, decisamente oltre la media regionale (comunque elevata) rimane l'Ass n.1 Triestina: qui il piano di contenimento procede ma a ritmi diversi, e meno consistenti, rispetto alle altre aziende regionali. A confermarlo le cifre: l'Ass 1 nel '96 evidenziava un tasso di ospedalizzazione pari a 261; l'anno successivo la riduzione lo attesta a 245,1, nel '98 si passa a 236,2, nel '99 a 233,3, per arrivare al 227,5 del 2000, molto lontano dalla media regionale che è di 187, e soprattutto lontanissimo dall'obiettivo previsto dalla riforma fissato a 170.

La Ass 2 Goriziana è passata da un 212,5 del '96, al 192 del '97, al 185 del '99 fino a raggiungere il 178,1 del 2000. La numero 3 Alto Friuli riduce considerevolmente, scendendo dal 192,7 del '96 al 174,1 del 2000; la 4 Medio Friuli passa dal 196,3 al 185,5 nell'arco di 5 anni; la 5 Bassa friulana è quella che, considerando il dato di partenza, mette a segno la migliore performance per quel che riguarda la riduzione dei ricoveri, portando il 203,8 iniziale al 175,3 dello scorso anno; infine la 6 Friuli occidentale chiude il 2000 con un dato sensibilmente inferiore alla media regionale, 165,4: era il 194,7 nel '96, ed è l'unica che si attesta al di sotto del

POSTI LETTO DI RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE (RSA)						
AZIENDA	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Ass 1 Trieste	50	50	84	84	87	167
Ass 2 Gorizia	45	55	90	100	130	154
Ass 3 Alto Friuli		20	29	29	30	32
Ass 4 Medio Friuli		90	112	143	169	149
Ass 5 Bassa		20	30	30	30	48
Ass 6 Friuli Occidentale			112	87	93	93
REGIONE	95	235	457	473	539	643
p.l./% residenti >= 65 anni	0,39	0,96	1,85	1,91	2,16	2,56*

* dato stimato su una popolazione residente >= 65 anni di 251.500 soggetti

risultato richiesto dalla riforma sanitaria.

La percentuale dei ricoveri ordinari in tutte le strutture del Friuli-Venezia Giulia è scesa dall'85,87 del '96 al 79,01 del 2000, mentre i day hospital sono saliti dal 14,13 al 20,99%.

Pazienti in fuga

L'analisi dei dati dice anche altro. Ad esempio che sempre più residenti scelgono al di fuori dai confini regionali le strutture nelle quali farsi ricoverare. I ricoveri in altre regioni sono saliti dai 14.103 del '96 ai 14.730 del

'99 (il dato 2000 non è ancora disponibile). Per quel che concerne l'attrazione di pazienti extraregionali in strutture regionali, nel '96 erano 23.569; nel 2000 erano scesi a 21.621.

E ancora, scende a 7,11 giorni la degenza media, rispetto ai 7,89 del '96; ci si ricovera di più per interventi chirurgici, di meno per ragioni mediche. I dimessi con Drg medico erano infatti 172.891 nel '96, 130.133 nel 2000 mentre i Drg chirurgici sono saliti dagli 84.362 del '96 ai 94.191 del 2000.

Sempre meno posti letto Nell'arco di 5 anni i posti letto sono passati da 7.040 a 5.755, cioè -1.285. Tra i grandi ospedali la riduzione ha riguardato quelli Riuniti di Trieste (da 1.602 a 1.264), la Santa Maria della Misericordia di Udine (da 1.185 a 1.019), la Santa Maria degli Angeli di Pordenone (da 1.006 a 765); in totale, nei grandi ospedali sono spariti 745 posti letto. Lo sforzo maggiore è stato compiuto da Trieste e Pordenone. La differenza, i restanti 540, sono stati sacrificati dalla strutture territoriali

Secondo i rilievi dell'Agenzia regionale della sanità, «l'ospedale viene utilizzato in modo più appropriato. L'implementazione dei protocolli e l'avvio di alcuni programmi di screening hanno avviato la fase di miglioramento dell'appropriatezza clinica. L'operatività del processo di dipartimentalizzazione ha contribuito al raggiungimento di questi obiettivi, ma non in tutte le realtà regionali espongono dati omogenei, esistono tuttora differenze significative nelle varie realtà locali e in generale non si è ancora realizzata l'organizzazione per livelli di assistenza. Se non si ricambia la struttura sul nuovo modello di ricovero - avverte l'Agenzia - i costi non diminuiscono al diminuire del numero dei ricoveri».

Miglioramenti lenti

L'analisi dell'andamento del servizio sanitario regionale nel quinquennio scorso, consente di affermare che il riequilibrio funzionale tra ospedale e territorio si è realizzato solo parzialmente e ad una velocità più lenta del previsto: nel '96 la distribuzione delle risorse registrava il 59,5% agli ospedali e il 40,5 al territorio; nel '99 il rapporto si era mo-



La sanità regionale rimane sotto stretta osservazione.

dificato in 57,9/42,1, contro il 55/45 programmato, anche a causa di una limitata riduzione del tasso di ospedalizzazione, dal 212 del '96 al 192,7 del '99, al 187, stimato, del 2000, a fronte di un tasso programmato del 170 per mille: da qui le minori ri-

sorse disponibili per il potenziamento del territorio. **L'offerta delle Rsa** I dati sulle Rsa, residenze sanitarie assistenziali, non sono di facile lettura (vedi tabella), o meglio non si comprende come mai alcune Ass abbiano ridotto l'offerta

POSTI LETTO AL 31/12/1996 E AL 31/12/2000 NEGLI OSPEDALI PUBBLICI REGIONALI		
	Posti letto al 31/12/1996	Posti letto al 31/12/2000
Ospedali Riuniti di Trieste	1602	1264
Santa Maria della Misericordia Udine	1185	1019
Santa Maria degli Angeli Pordenone	1006	765
TOTALE ADIENZE OSPEDALIERE	3793	3048
Ospedale di Gorizia	371	267
Ospedale di Monfalcone	282	186
TOTALE Ass 2	653	453
Ospedale di Tolmezzo	269	212
Ospedale di Gemona	113	97
TOTALE Ass 3	382	309
Ospedale di San Daniele	252	249
Ospedale di Cividale	70	47
I.M.F.R. Gerasutta	90	74
TOTALE Ass 4	412	370
Ospedale di Palmanova	320	237
Ospedale di Latisana	282	191
TOTALE Ass 5	602	428
Ospedale di San Vito	314	294
Ospedale di Spilimbergo	105	115
Ospedale di Maniago	66	20
TOTALE Ass 6	485	429
Burlo Garofolo	270	259
Cro Aviano	150	150
Policlinico universitario	293	309
TOTALE	713	718
TOTALE REGIONE	7040	5755

l'obiettivo dichiarato di averne 6 in funzione entro il corrente anno; 11 tac, di cui due da installare, che

porteranno a 18 il numero complessivo di apparecchiature in funzione in Friuli-Venezia Giulia.

Sempre più i pazienti che «fuggono» verso strutture extraregionali. E dalle Rsa segnali contrastanti: alcune si sviluppano, altre no

mentre altre l'hanno accresciuta. L'analisi non lo dice, ma è probabile che a incidere sulle decisioni sia stato l'insufficiente finanziamento regionale. La degenza media nelle Rsa è stata di 29,7 giorni (ricordiamo che dal 30° giorno inizia la corresponsione di una diaria da parte dei degenti) e la provenienza riguarda per il 53,9% dell'ospedale, il 2,2% dalle residenze e il 39,4% dal domicilio. Alla dimissione il 12,5% dei pazienti è stato ricoverato in ospedale, il 13,3% è stato accolto nelle case di riposo, il 63,9% è rientrato a casa. In programma, sempre per le Rsa, l'attivazione di funzioni specialistiche per «malati terminali, dementi con disturbi comportamentali, eliti in riabilitazione».

Infine il rapporto dell'Agenzia regionale si occupa delle criticità. «Le più significative - cita crudemente il rapporto - provengono dall'assenza, nel '95 all'atto della definizione della riforma, di un modello di sviluppo certo e consolidato; dalla propensione della medicina moderna a far sopravvivere anche soggetti altamente compromessi con drammatico incremento dei bisogni assistenziali di lungo-assistenza; dalla persistente difficoltà di una efficace integrazione socio-sanitaria; dalla difficoltà di reperimento di figure assistenziali di base, come infermieri professionali, che producono la riduzione dei livelli di assistenza a domicilio e in Rsa, e di fisioterapisti, con ritardo nell'organizzazione del servizio di riabilitazione domiciliare e una transitoria riduzione dell'attività nelle Rsa e nelle Case di riposo».

Elena Del Giudice

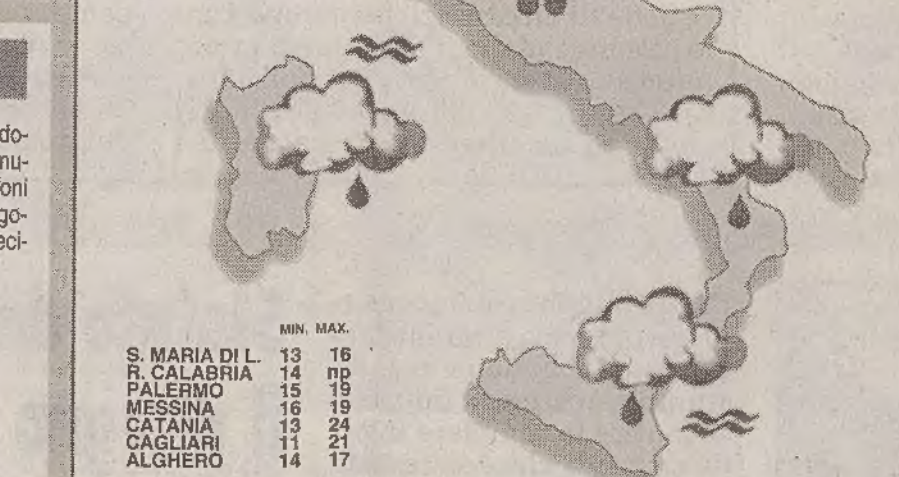
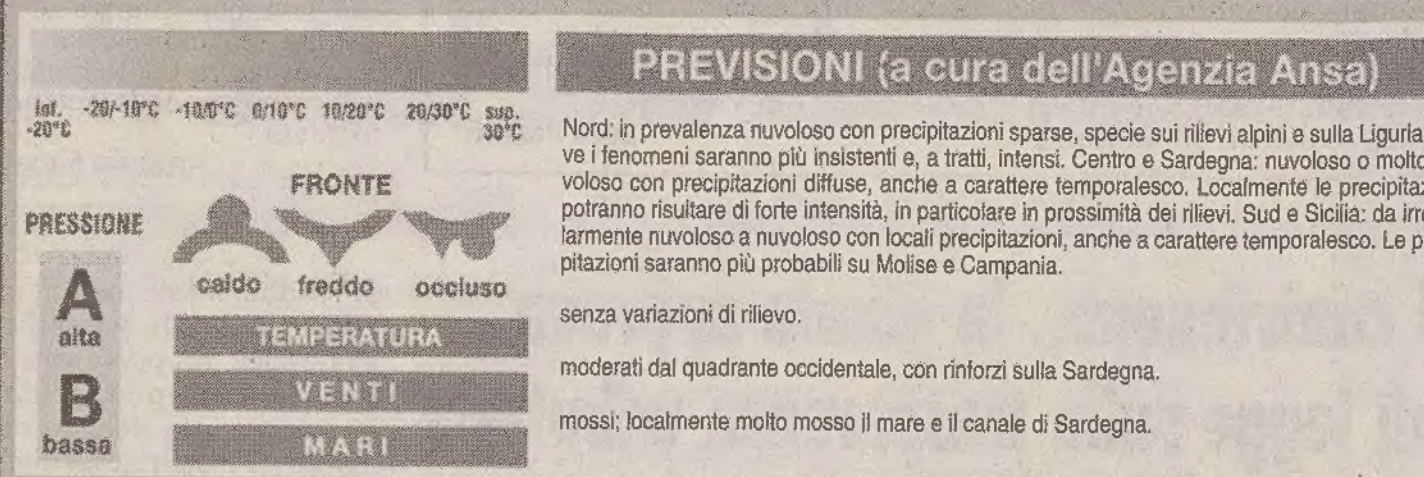
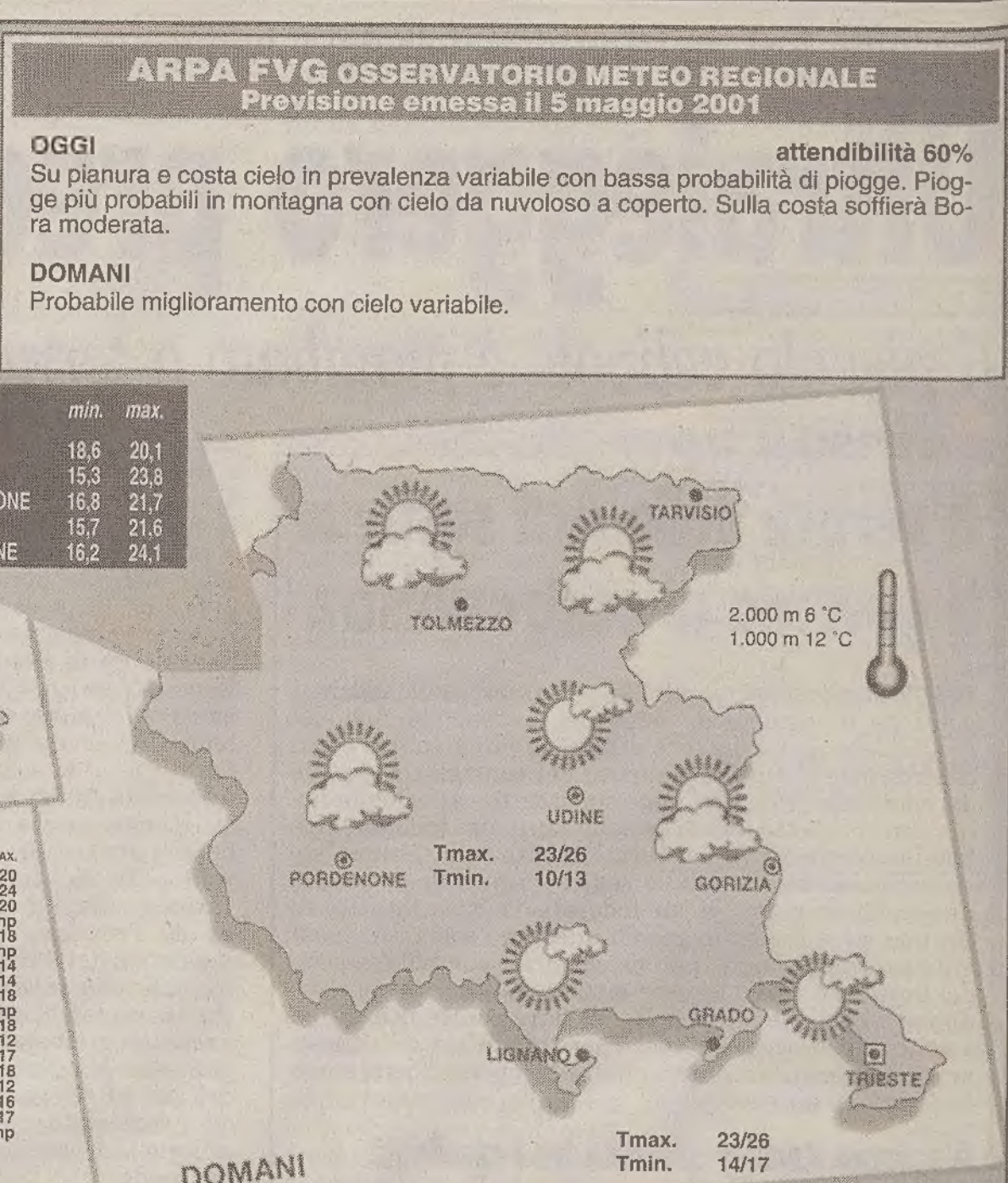
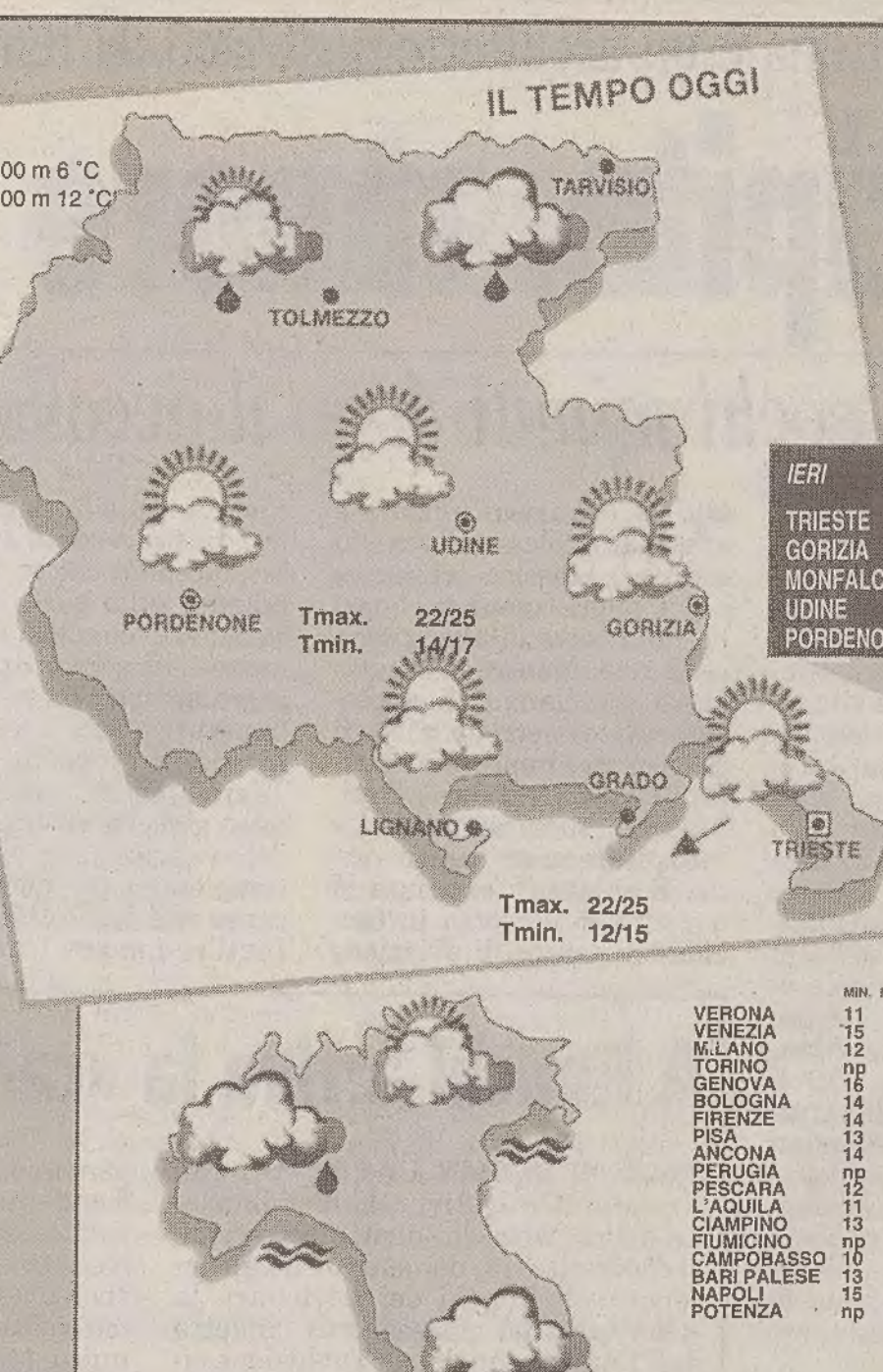
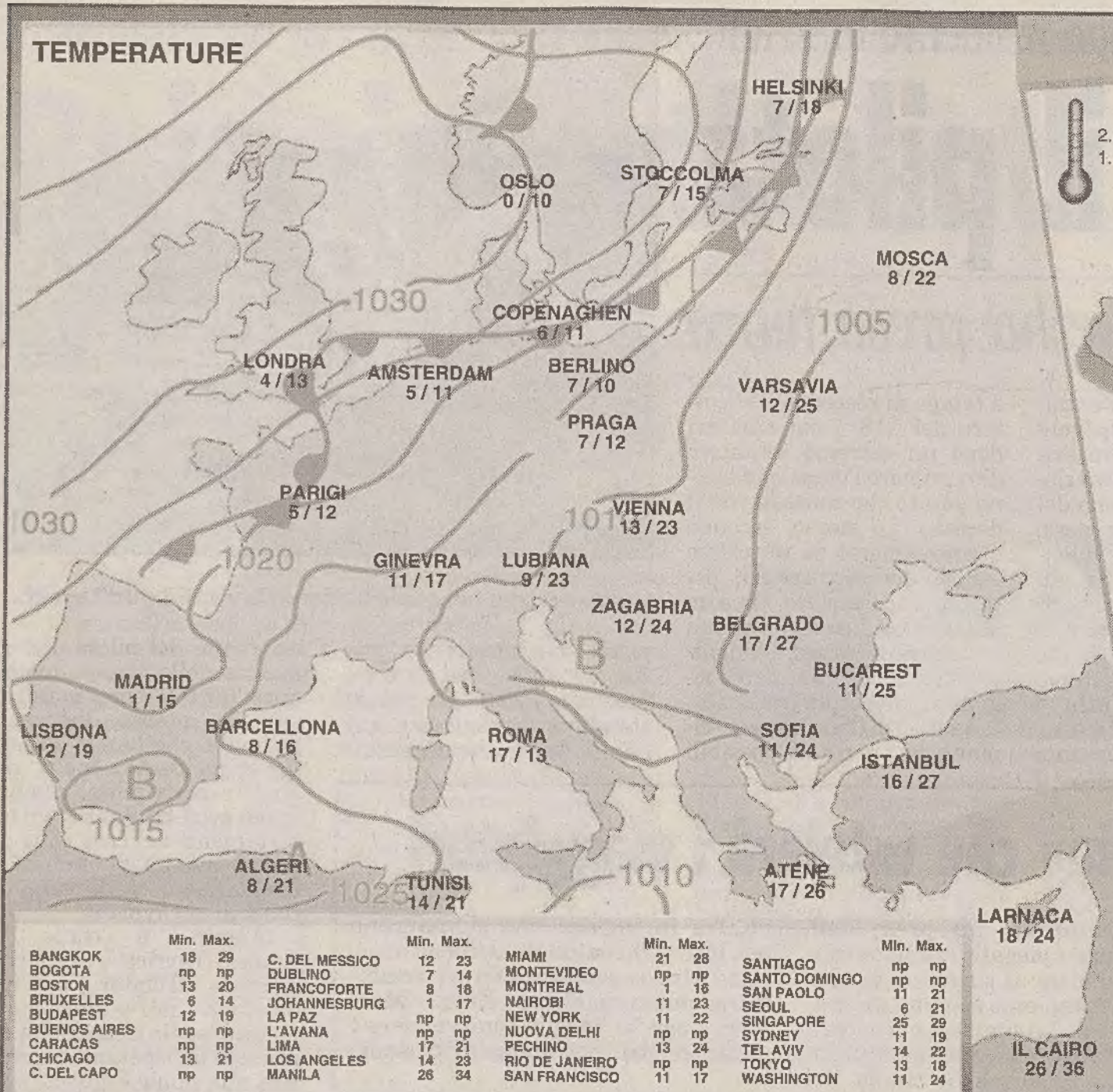
IV ANNIVERSARIO

Dario Leo

Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

La moglie, e le nipoti e le sorelle

Trieste, 7 maggio 2001



LA PERLA LA PERLA
STUDIO

BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
TEL. 040 3480946

AnnaCLUB
BY LA PERLA

marvel
BY LA PERLA

NUMISMATICA

Vendita all'incanto di monete del mondo greco il prossimo 16 maggio

Raro tetradramma siracusano pezzo forte dell'asta a Zurigo

Monete del mondo greco antico sono offerte in vendita all'incanto dalla Leo Numismatics mercoledì 16 maggio nelle sale dell'hotel Savoy-Bau in Ville di Zurigo. Gli autori del catalogo, esemplare volume da collezione, hanno riposto particolare cura nella veste tipografica che esalta, grazie all'eccellente apparato fotografico, l'assoluta bellezza dei pezzi in offerta. Il volume è dedicato alla memoria di due uomini straordinari: un collezionista di grandi mezzi e di vasta cultura, capace di percepire il bello, generoso nel mettere a disposizione di studiosi e di numismatici la sua superba collezione e a Leo Miltenberg, commerciante, profondo conoscitore della monetazione greca, il quale seppe comunicare a col-

leggi e collezionisti il suo amore per la numismatica. «Coin cover» del catalogo è un tetradramma di Siracusa in argento (17,3 g

ma 250 mila franchi svizzeri), è uno degli esemplari più belli della grande produzione di capolavori di arte numismatica del V secolo a.C. Di questa moneta sono noti altri tre esemplari, uno ad Acireale (ora forse a Siracusa), il secondo a Vienna e il terzo a Basilea. Tutti presentano un'evidente frattura di conio attraverso il viso di Atena, che in questo esemplare



7) c. 405-400 firmato Eukleidas che rappresenta, al rovescio qui riprodotto, la testa di Atena di fronte, leggermente inclinata a sinistra, con lunghi e folli capelli arricciati. La dea indossa un elmo con triplice cimiero ornato di palmette e una collana con medaglione raffigurante la Gorgone. Ai lati, due coppie di delfini. La moneta, di rarità estrema (n. cat. 108, sti-

è appena visibile. La dea di questa moneta non è forse la famosa Atena del Partenone; è, piuttosto, l'Atena dell'antico tempio siracusano sull'isola di Ortigia. La chioma selvaggia, i delfini, fanno anche supporre che la figura sulla moneta sia Aretusa con l'elmo di Atena, effigata a ricordo della vittoria di Siracusa sugli ateniesi nel 415. Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Riceverete un nuovo e delicato incarico che migliorerà ulteriormente la vostra immagine e posizione professionale. In amore la vostra costanza sarà premiata: complimenti!

Gemelli 21/5 20/6

Non dovete mai abbassare la guardia: nel vostro lavoro sono nell'aria grandi cambiamenti che potrebbero rivoluzionare la vostra vita. In amore avete troppa paura delle delusioni.

Leone 23/7 22/8

Siete seri, affidabili e intuitivi: i superiori non potranno non accorgersi di voi e del vostro impegno, e vi affideranno incarichi di fiducia. In amore vi sentite al settimo cielo.

Bilancia 23/9 22/10

Non fossilizzatevi su un unico progetto di lavoro: bisogna sempre crearsi un'alternativa per dimostrare le vostre capacità. In amore siete ancora sospettosi e guardinghi.

Sagittario 22/11 21/12

Siete sempre bene organizzati nel lavoro e questo vi permette di trovare sempre le soluzioni giuste. Nuova storia d'amore molto intrigante che vi appassionerà totalmente.

Aquario 20/1 18/2

Mostratevi sicuri e disinvolte e anche i vostri superiori ne rimarranno influenzati affidandovi incarichi di fiducia. In amore non avete ancora imparato a scegliere la persona giusta.

Toro 21/4 20/5

Dopo tanto impegno nella professione ora si profilano novità e sviluppi decisamente interessanti e proficui. In amore aspettate un segnale positivo prima di partire in quarta.

Cancro 21/6 22/7

Siete pieni di buone idee e di felici intuizioni: sfruttatele al meglio nel lavoro se volete ottenere degli ottimi risultati. Momenti entusiasmanti in una serata ricca di promesse.

Vergine 23/8 22/9

Un po' di comprensione anche per i vostri errori professionali, a patto di farne tesoro per un prossimo futuro. In amore avete troppa paura delle delusioni: cercate di essere più sciolti.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro qualcosa bolle in pentola, ma prima di agire aspettate ad avere chiaro il quadro della situazione e poi agite di conseguenza. Siate generosi in amore.

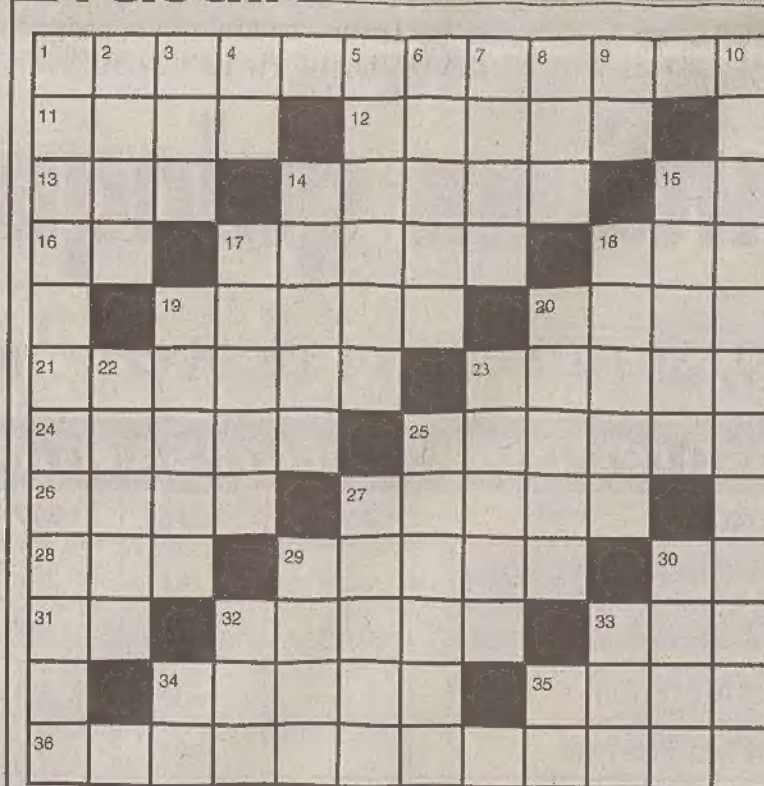
Capricorno 22/12 19/1

Non drammatizzate se qualche ostacolo vi costringe a rinviare un progetto di lavoro, recuperate in fretta con risultati decisamente migliori. Sentimenti molto confusi.

Pesci 19/2 20/3

Non avete ancora in mano tutti gli elementi utili per una decisione di lavoro delicata e decisiva: attendete con pazienza il momento propizio. Non frenate gli impulsi, è inutile.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'OCASIONE

Biscarto:
LITRI, GIRO = LITIGIO

ORIZZONTALI: 1 Esegui il pulpito del duomo di Siena - 11 Il nome di Vergani - 12 Fu vittima di David - 13 Ha numeri civici - 14 Andrea, ammiraglio genovese - 15 La prima di «Cenerentola» - 16 Un po' estroverso - 17 Lo è il buio più fitto - 18 Amò Chimena - 19 Inganna lo schermidore - 20 Pezzi di perimetro - 21 Nome di pappagalini - 22 Tipo di cappotto - 24 Divinità dell'antico Egitto - 25 L'eroe dei fumetti amico di Robin - 26 Non ammalato - 27 L'elenco dei cibi - 28 Il secondo dispari - 29 Sono fatte di vimini - 30 Uso non completo - 31 Ieri fino a metà - 32 Quanti non bastano - 33 Così si firmava Sergio Tofano - 34 Tavolo da pranzo... poetico - 35 Un nome del Bernini - 36 Antica favola mitologica resa celebre da Apuleio.

VERTICALI: 1 Il genere letterario che conta tra i suoi esponenti anche Baudelaire - 2 La Feynman attore - 3 Central Intelligence Agency - 4 Un risultato in bianco - 5 Il mese in cui partirono le tre famose caravelle - 6 Si apre per entrare - 7 La città di Priamo - 8 Lo strappa l'insistente - 9 Contengono ammoniacale - 10 L'antico poeta di Sulmona - 14 Se duole di batte la lingua - 15 Ha vari rioni - 17 Si infila nella scarpa - 18 Può precedere la tempesta - 19 Celebre cortigiana greca - 20 Si allunga col caffè nel cappuccino - 22 Verbo del coraggioso - 23 Chi li salta digiuna - 25 Elizabeth postessa - 27 Vi nacque Tito Sclapi - 29 Ne sa tante il dritto - 30 Lo Stato Usa abitato dai mormoni - 32 Tra due due da quattro - 33 Così era... a Roma - 34 Per Guido d'Arezzo era ut - 35 La seconda metà di oggi.

ZEPPA (11/12)
Un maestro all'antica
Se i capelli rigati diritti fa,
una vera rimesca sarà.
Don Palletto

ANAGRAMMA (7)
In banca
Se qui ci trovi i soldi versanti
e di liquidi chi ha bisogno assai
ritrovi pure il tipo appiccicoso
che, se ti ferma, non l'attenta mai.
Tiberto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche in edicola

Minin
ABBIGLIAMENTO

MAGGIO

FERIALI
9.00-12.30
15.30-19.30
Lunedì chiuso

APERTURE SPECIALI
Lunedì 7 15.30-19.30

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

MERIT CUP
FUERTEVENTURA OUTRAGE

MURPHY & NYE
MUSTO

MARINA YACHTING
EASTPAK

Lupodimare

Monfalcone (GO) - (Borgo Rosta) - via IX Giugno 38/b - Tel. 0481 413070

dal 26 aprile per 13 settimane

Strepitosi Sconti
dal 20% al 50%

PER CESSIONE ATTIVITÀ



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.44**
tramonta alle **20.19**
La Luna: si leva alle **20.15**
cala alle **5.58**

19.a settimana dell'anno, 127 giorni trascorsi, ne rimangono 238.

IL SANTO

Santa Flavia V.

IL PROVERBIO

La collera di Dio è mischiata alla misericordia.



TEMPO

Temperatura: 18,6 minima
20,1 massima
Umidità: 34 per cento
Pressione: 1004,6 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 10,8 km/h da E
Mare: 16,8 gradi

MAREE

Alta: ore 10.25 **+35** cm
ore 22.06 **+56** cm
Bassa: ore 4.14 **-58** cm
ore 16.00 **-32** cm
DOMANI
Alta: ore 11.02 **+33** cm
Bassa: ore 4.45 **-59** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

In corsa per il Senato, il ministro dell'Ambiente prepara un clamoroso ritorno al Municipio di piazza Marconi

Lista civica di Bordon a Muggia

«Sarà il mio modo di sostenere la candidatura a sindaco di Degrassi»

Potrebbe tornare in consiglio comunale dopo oltre dieci anni, coinvolgendo imprenditori e sportivi. «Dipiazza? Gli dò atto di aver fatto diverse cose»

Willer Bordon scende in campo anche per le elezioni amministrative di Muggia, e vuole istituire una lista civica a sostegno del candidato sindaco del centrosinistra, Franco Degrassi, accanto alle liste dei partiti che già lo appoggiano.

La decisione è stata presa e comunicata ieri, il giorno dopo dell'ufficializzazione della nomina di Degrassi. E per il ministro all'Ambiente si tratta di un clamoroso ritorno sulla scena amministrativa nella cittadina di cui è stato a lungo sindaco.

Dopo oltre dieci anni Bordon potrebbe infatti tornare sui banchi del Municipio di piazza Marconi,

il dove è cominciata la sua carriera politica prima dell'avventura a Roma.

«A suo tempo avevo accettato la proposta fatta da Illy di candidarmi a Trieste per il Senato - spiega Bordon - Era come restituire un favore alla città, che mi ha dato tanto e ora mi vede come ministro. C'era anche l'idea di costruire una squadra insieme a Trieste. L'abbiamo fatto, ma intendeva fermarmi qui. Adesso invece la nomina di Degrassi mi ha fatto pensare di voler dare qualcosa di più anche alla mia Muggia. Da qui la scelta di candidarmi io stesso a capo di una lista civica in appoggio al candidato sindaco, da affianca-

re alle liste proposte dal centrosinistra muggesano».

La candidatura di Degrassi, in effetti, chiude il cerchio di quella «squadra» del centrosinistra per le politiche e le amministrative, che ora campeggia sui manifesti elettorali, dove Bordon è attornia-



Willer Bordon per le vie di Muggia.

era sindaco della cittadina rivierasca. «L'ho conosciuto proprio in quel periodo,

Poi, da parlamentare, ho avuto contatti con lui quando era assessore a Trieste - ricorda Bordon - So della sua apprezzata attività come presidente dell'associazione di basket e della Canottieri Pullino, una storica società freghiana di titoli olimpici, nata a Isola d'Istria, e poi, dopo la diaspora, rinata a Muggia, a conferma di un legame stretto tra queste due città».

Secondo Bordon, la candidatura di Degrassi «chiude una fase di trapasso e polemiche, e apre una pagina nuova. Non ha coinvolgimenti con il passato di Muggia, e può esserne davvero il futuro. Coglie il meglio della tradizione dell'amministrazione civica di Muggia, ed è ben estraneo agli scontri velenosi degli ultimi tempi».

La lista civica capitanata

da Bordon non ha ancora nomi, e il ministro lancia un appello: «Sarà fatta di persone che hanno già avuto tutto nella vita privata nello sport, nel commercio, nell'imprenditoria o quant'altro, e non hanno niente da chiedere alla politica, ma vogliono fare qualcosa per Muggia. Io stesso ho avuto tutto da questa città, e voglio restituire qualcosa».

Bordon dedica qualche parola anche al sindaco uscente Roberto Dipiazza: «Gli do atto di aver fatto diverse cose a Muggia. C'è amicizia con lui, anche se potrebbe sembrare 'politicamente' strano», aggiunge.

Sergio Rebelli

Minacciano lo sciopero della fame

Con il rifiuto dei pasti ripresa la protesta dei detenuti al Coroneo

Dalle 17 alle 18 di ieri il pianeta carcere ha fatto sentire la sua voce. Per un'ora i reclusi (circa 120 persone, la quasi totalità dei detenuti del Coroneo) hanno battuto rumorosamente le pentole contro le sbarre delle celle urlando dalle finestre la loro rabbia.

Una protesta pacifica che ha puntato ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla mancata concessione dell'indulto e dell'amnistia ma anche sulla questione del sovraffollamento negli istituti di pena.

E anche ieri (dopo l'episodio dell'altra sera) polizia e carabinieri hanno presidiato dall'esterno l'istituto di pena. Nel frattempo all'interno del carcere, il direttore Enrico Sbriglia e alcuni agenti di polizia penitenziaria hanno effettuato un'ispezione in tutta la struttura. Ma come detto, la situazione era tranquilla. Nessun segno che potesse far supporre l'intenzione di appiccare un incendio ai lenzuoli o ai materassi o che la protesta potesse in qualche modo degenerare.

Si è saputo in serata che una cinquantina di detenuti ha rifiutato il cibo proposto dalla mensa minacciando uno sciopero della fame a sostegno delle richieste della popolazione carceraria. Secondo i responsabili dell'istituto di pena si è trattato per ora solamente di una minaccia in quanto molti reclusi detengono i pacchi con i viveri forniti l'altro ieri dai familiari nella giornata di colloqui.

c.b.

Sempre meno i comizi, mentre prendono piede gli happening informali compreso un blitz alla Bavisela

Discoteca e agriturismo: la politica cambia

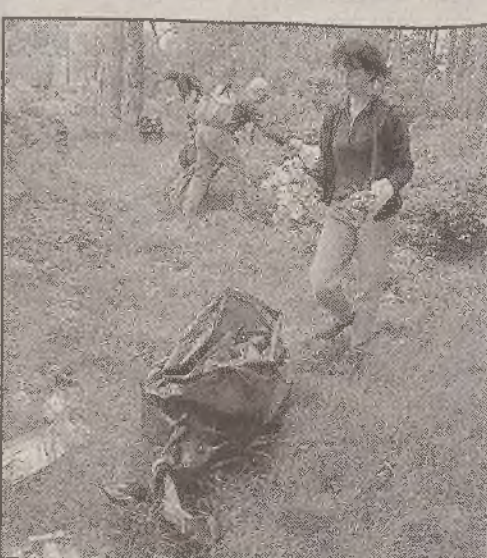
Ma tutti hanno disertato l'appuntamento con la ramazza di «Carso pulito»

Politici alla Bavisela, in discoteca, attorno ai tavolini di un agriturismo. Comizi? Altri tempi. Se ne fanno, ma sempre meno. La campagna elettorale ormai è all'americana. Presenzialismo sì, ma «disimpegnato». Basta con le immagini serie, ufficiali. L'ultima domenica prima delle elezioni politiche ha rappresentato anche a Trieste l'apoteosi dell'informalismo.

Mentre buona parte dei pretendenti a Roma o al Municipio o a palazzo Gallati riposavano in attesa di cimentarsi nella Bavisela, Vittorio Sgarbi (antagonista di Illy e allie della Casa delle libertà nel collegio Trieste 2 per la Camera) è comparso in una discoteca del centro. Un blitz peraltro annunciato tra le tappe del tour elettorale. Era l'una di domenica notte. Al critico d'arte era stato riservato uno spazio, un ampio divano, un tavolo, manifesti elettorali (suoi e degli altri candidati del centro-destra) alle pareti. Un angolo che si è presto popolato di belle ragazze.



Menia alla Bavisela tra i consiglieri Porro e Lobianco.



I volontari di «Carso pulito».

Qualche ora dopo, nella tarda mattinata, Sgarbi è tornato in scena, ma stavolta il contesto era decisamente diverso. A Borgo San Mauro, per un discorso a una delegazione di esuli istriani, fiumani e dalmati: «Quelle del 13 maggio sono elezioni politiche e pertanto è inutile che si tenti di trasmettere ai cittadini l'ingannevole sensazione che le consultazioni sul territorio giuliano risulterebbero

a se stanti, quasi che si trattasse di eleggere un sindaco». Ha quindi visitato Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle e Muggia.

La Bavisela mai come quest'anno ha fatto il pieno di politici: il ministro Bordon che ha dimostrato di possedere buon fiato, una nutrita rappresentanza di An con il deputato uscente e ricandidato Menia e il prete della Provincia Scoccimarro, segnalatosi

per una poderosa accelerazione in vista del traguardo. Tutti, centro-sinistra e centro-destra, in maglietta e calzoncini, nel mucchio dei quattromila della non competitiva. Quattromila «avversari» nella sfida sui 9 chilometri ma anche quattromila possibili alleati nella gara più importante, quella elettorale.

Nel frattempo sul monte Grociana gli Amici della Terra provvedevano in soli-

tudine all'operazione «Carso pulito». Nei giorni scorsi avevano inviato lettere a tutti i candidati: prendete ramazza e paletta e venite a pulire il bosco con noi. Un appello caduto nel vuoto. Non si è presentato nessuno. Un candidato alla Camera, Iacopo Venier dei Comunisti italiani, ha però scritto agli ambientalisti: «L'operazione Carso pulito è una cosa seria. Condivido la vostra battaglia. Una comparsata elettorale sembrerebbe un'offesa al vostro impegno».

Intanto nella casa del popolo Gramsci i candidati di Rifondazione comunista Roberto Antonaz (proporzionale alla Camera) e Marino Andolina (Senato) illustravano a iscritti e simpatizzanti il loro programma. Un appuntamento «tradizionale» in una sede «classica». Come quello che nel pomeriggio ha visto i Comunisti italiani confrontarsi a borgo san Sergio nella casa del popolo Togliatti.

Più informale, invece, la sede scelta per il rendez-



Vittorio Sgarbi tra alcune amiche in discoteca l'altra notte. (Foto Bruni)



La squadra del centrosinistra si è radunata in un agriturismo sul Carso. (Lasorte)

vous elettorale della squadra dei candidati del centrosinistra. Un agriturismo sul Carso, a Prepotto. Tavolacci e prodotti genuini, clima rilassato davanti a sostenitori e altri rappresen-

tanti dei partiti della coalizione. Uno strappo all'ufficialità, anche se in molti non hanno saputo rinunciare nemmeno in questa occasione alla giacca e alla cravatta. Damiani, del resto,

proprio con la cravatta gialla ha caratterizzato i cartelloni elettorali. Il più «casual»? Con maglione e inseparabile pipa, il pretendente al Municipio Federico Pacorini.

Regalati lancia Y

Fino al 31 maggio 2001

L. 3.000.000 per il tuo usato che vale zero
e fino a L. 12.000.000*, in 48 rate da L. 280.000

È un'iniziativa della concessionaria **FERRUCCI** S.p.A.

Via Flavia, 55 - 34147 Trieste - Tel. 040 381010 - Fax 040 827653

* Offerta valida su vetture disponibili in pronta consegna. Esempio: Lancia Y Elefantino Blu prezzo listino esclusa I.P.T. L. 19.517.602, prezzo netto con usato da rottamare L. 16.517.602.



Il Granturismo

*TAN 5,5% - TAEG 6,87%

Parte l'operazione semplificazione destinata ai nuovi utenti degli alloggi di edilizia popolare

Un unico modulo per le case Ater

Modificati i limiti di reddito - Sullo stesso piano lavoratori dipendenti e autonomi

In vista delle elezioni incontri pubblici con i candidati

Tra gli appuntamenti elettorali di oggi la lista «Con l'Illy per Trieste» organizza alle 15.30 nella sede di Piazza Benco 4 un incontro con le associazioni femminili della città sul tema «L'importanza della rappresentanza femminile nel Governo della città». Alle 18 nella Sala Congressi dell'Ente Fiera (p.le de Gasperi 1) Democrazia Europea propone un appuntamento pubblico per discutere di «Uomini e programmi per un'Italia libera e solidale». Intervengono i candidati Giuseppe Cuscito e Roberto Molinaro, e l'eurodeputato Luigi Cocilovo. Alle 20.30 al Teatro Miela, invece, il ministro Willy Bordon risponderà alle domande dei cittadini. Il primo di una serie di incontri con i candidati promossi dalla tv in internet luxa.it, sarà trasmesso in diretta anche on line.

Segnaletica orizzontale Interventi notturni in viale Miramare

Condizioni meteorologiche permettendo, da stasera e fino alla notte tra mercoledì e giovedì, saranno eseguiti interventi di pitturazione, rifacimento e adeguamento della segnaletica orizzontale lungo viale Miramare, nel tratto compreso tra il ristorante La Marinella e largo Roiano. Le operazioni inizieranno alle 21 e si concluderanno alle 6 del mattino. Verranno rifatte le strisce pedonali, le linee di delimitazione delle carreggiate delle cicli e motocicli e la segnaletica di altro tipo. Per facilitare questi interventi, il Comune invita gli automobilisti a non parcheggiare in prossimità di strisce pedonali o degli incroci che da stasera fino a giovedì saranno interessati dai lavori.

Una radicale semplificazione amministrativa, realizzata predisponendo un unico modulo, che comprende sia la domanda di assegnazione che la dichiarazione sostitutiva. Una sostanziale elevazione dei limiti di accesso per ciò che concerne il reddito. L'adozione dell'uniformità di trattamento per ciò che riguarda le fonti di reddito: saranno messi sullo stesso piano lavoratori dipendenti e autonomi e pensionati. Una nuova procedura in relazione al trattamento da applicare ai cittadini extracomunitari.

Sono queste le caratteristiche salienti del nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, predisposto dall'Ater, che nei giorni scorsi ha consegnato i 105 appartamenti di via Molino a vento.

Andando ad approfondire le caratteristiche del nuovo bando che servirà ad assegnare appartamenti in edifici già esistenti, nella globalità si tratta di modifiche di notevole entità. Tra gli

aspetti più importanti quello dei redditi. Potranno partecipare al bando tutti coloro che fruiscono di un reddito annuo complessivo imponibile agli effetti dell'Irpef di 51 milioni. Su questa somma però intervengono innanzitutto le detrazioni di 3 milioni e mezzo per

Per fare un esempio, una famiglia composta solo da lavoratori dipendenti, non deve superare, dopo aver preso in esame le sottrazioni determinate dai non produttori di reddito a carico, i 30.600.000. Nell'ipotesi di redditi misti, la riduzione del 40% si applica ovvia-

mente solo al reddito di quello dei componenti che è un lavoratore dipendente.

Più complessa, e probabilmente foriera di polemiche, la norma che si applicherà ai lavoratori extracomunitari. «Ai sensi del Dpr n.394 del '99 - si legge nel testo - i cittadini che rientrano in questa categoria possono utilizzare le dichiarazioni sostituite limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. In tutti gli altri casi - prosegue il testo - bisogna documentare tutto con certificati o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredate di traduzioni in lingua italiana autenticate dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale».

Il presidente Mazzi: «Con questo nuovo sistema potranno partecipare al bando molte più persone»

«La soddisfazione maggiore deriva dal fatto che, ampliando di molto i limiti di reddito - ha commentato il presidente dell'Ater, Alberto Mazzi - possiamo far partecipare al bando un numero di persone molto superiore che in passato. E posso anche garantire che, nella verifica delle condizioni saremo più severi, perché è giusto che il reddito rappresenti il metro sul quale stilare le graduatorie, ma è altrettanto importante che tutti dicano la verità. Anzi, a questo proposito stiamo effettuando dei controlli anche su coloro che l'appartamento ce l'hanno già». Mazzi ha poi parlato di «necessità di predisporre un criterio affinché anche i triestini possano partecipare con successo a questi bandi».

Per il ritiro della modulistica, la presentazione delle domande e porre i quesiti del caso, gli interessati si possono rivolgere all'ufficio di via Ghirlandina 43, dalle 8.30 alle 11 di tutti i giorni (sabato escluso) e, al lunedì e al mercoledì, anche dalle 15 alle 16.15.

Ugo Salvini

Gran festa dei bambini a Sant'Antonio

La piazza è diventata una palestra all'aperto per i piccoli atleti



Mini-volley in piazza S. Antonio (foto Lasorte e Sterle).

Festa di sport, giochi e allegria anche per i più piccoli, ieri in pieno centro cittadino per la tradizionale kermesse dell'Uisp «Bimbi in piazza», con tornei per mini-atleti, giochi, laboratori di aquiloni, bicicletta, skate, roller e quant'altro.

Negli spazi allestiti in piazza Sant'Antonio Nuovo e lungo le vie adiacenti - una vera e propria palestra en plein air - bambini di tutte le età hanno potuto cimentarsi in varie attività dedicate interamente a loro. Dalle 9 alle 18, mentre una gran folla seguiva lungo i percorsi della Bavisela le imprese dei podisti, i bambini sollecitati e accompagnati da animatori e istruttori, hanno potuto gareggiare nei tornei di minivolley, minitennis e tennis tavolo, provare a costruire

aquiloni, azzardare acrobazie con skate e roller, affrontare percorsi di mountain bike o sfidare come i «grandi» una miniparete da arrampicata.

La manifestazione triestina ha coinciso con la giornata nazionale dello sport all'aria aperta per i bambini di tutta Italia. Un'occasione per divertirsi e fare sport, ma soprattutto per rivendicare in città spazi ideali a misura dei più piccoli.

Dopo l'edizione 2001 di «Bimbi in piazza» che rientra nell'ambito dell'iniziativa dell'Uisp intitolata «Trieste sportiva - per una città sana», la domenica «ecologica» del 20 maggio vedrà, invece, snodarsi lungo le vie cittadine i ciclisti impegnati in una pedalata non competitiva, «Bicincittà», in contemporanea con altre 150 località italiane.

Il popolare cantautore partecipa all'iniziativa dell'oncologo Mustacchi

Gino Paoli testimonial speciale contro la sanità «all'americana»

Gino Paoli diventa testimonial a favore della sanità pubblica. Il famoso cantautore, in città già qualche ora prima di tenere il concerto sulle Rive, ha accettato di posare volentieri con l'oncologo Giorgio Mustacchi che assieme ad altri esponenti del centro-sinistra distribuiva i volantini contro la privatizzazione della salute.



Gino Paoli con Mustacchi.

Infatti da molti giorni e anche la prossima settimana un folto gruppo di medici triestini coordinati da Francesca Scrimin sta distribuendo un documento che utilizzando

alcuni esempi tratti dalla famosa serie televisiva «Er. Medici in prima linea», difende il sistema sanitario pubblico sottolineando

ando che i progetti del centro-destra porterebbero a una privatizzazione selvaggia dei servizi come è quella realizzata negli Stati Uniti.

Così appunto, anche sabato mattina molti medici stavano svolgendo questa azione di volontariato in piazza della Borsa. Gino Paoli, che da molti anni sostiene l'associazione per i trapianti donatori di organo di Genova si è fermato colpito dall'insolita iniziativa.

Il cantautore si è fatto fotografare dietro il banchetto e ha espresso la solidarietà alla protesta portata avanti dai medici triestini.

Interrogazione Ex discarica di via Errera: Lippi (An) accusa il Comune

«Come mai il Comune non ha provveduto a effettuare la comunicazione relativa all'area ex Esso e a quella dei Depositi costieri? Lo ha chiesto in un'interrogazione al presidente della Giunta Antonione, il consigliere regionale Paris Lippi del gruppo di An.

Lippi premette che la legge 426 del '98 prevede la bonifica dei siti di interesse nazionale e osserva il fatto che per «la ex discarica di via Errera non è stata presentata alcuna comunicazione». Per questo motivo Lippi rileva «il presumibile elevato grado di inquinamento ambientale all'interno del comprensorio» e sottolinea «l'esigenza di provvedere al ripristino e alla riqualificazione della zona».

Polemica nota del consigliere Visioli (Rc)

«Codarin si è dimenticato il referendum sulla Ferriera e ora non si può più fare»

Che fine ha fatto il famoso referendum sul futuro della Ferriera, di cui a suo tempo aveva parlato il presidente della Provincia Codarin? Se lo chiede il consigliere di Rifondazione Dennis Visioli, ricordando come, in occasione della proposta di «trasferimento» dell'impianto di Servola, avanzata dal presidente della Regione uscente, Antonione, insieme a Polo e Lega, Codarin avesse pubblicamente proposto di consultare i triestini, lanciando l'idea di una consultazione provinciale.

Pecato, però, che la Provincia non si sia mai dotata del regolamento del referendum, e che quindi - dice Visioli - quella di Codarin fosse soltanto una «sparatoria», tanto per saltare sul cavallo ambientale abbracciato dal Polo.

L'idea di Codarin ebbe comunque un parziale seguito nei lavori di Palazzo Galati. La capogruppo di Forza Italia, Silvia Acerbi, presentò infatti una mozione sulla volontà del consiglio di dar corso al referendum, mozione cui Visioli ne aggiunse una sua, in cui si impegnava la maggioranza a varare il regolamento entro un mese. «Le due mozioni - annota il comunista - non sono però mai state messe all'ordine del giorno. Il Polo, quindi, ha chiaramente «rincolato» rispetto alle affermazioni sulla Ferriera, dimostrando nei fatti di non voler fare alcunché di concreto sul problema. Ora i lavori del consiglio provinciale sono conclusi e il referendum non si può fare. E' chiaro che a nessuno interessava dare davvero voce alla gente su questo problema».

Con la cerimonia d'intitolazione riacquisito il vecchio toponimo. «Scoperta» anche una tabella viaria trilingue

La Strada per Vienna passa da Opicina



Lo scoprimento della targa della «Strada per Vienna» a Opicina. Alla cerimonia hanno preso parte anche autorità della capitale austriaca. (Foto Lasorte)

Adesso c'è una via di Opicina a ribadire gli antichi legami tra Trieste e Vienna e la forte volontà di rinnovarli in una chiave consona ai tempi. Gli otto della Banda di Trebiciano hanno accompagnato sabato scorso la cerimonia d'intitolazione della «Strada per Vienna», nome con il quale è stato ribattezzato il tratto della via Nazionale che dall'incrocio con le vie di Prosecco e del Riceratorio raggiunge il confine del Comune di Trieste per poi dirigersi, in territorio comunale di Monrupino, verso il valico di Ferneti. Accanto alla targa in italiano ha trovato posto una tabella viaria trilingue, in pietra d'Aurisina, recante l'iscrizione in italiano, sloveno e tedesco, «Strada per Vienna - Dunajska cesta - Wienerstrasse».

Presenti per l'occasione, di fronte a un numeroso pubblico e a un gruppo femminile in costume tradizionale, i vicesindaci di Trieste Giorgio Zanfagnin e di Vienna Sepp Rieder, gli assessori comunali Tommasini e Damiani, il presidente del Consiglio comunale Rosato e quello della circoscrizione dell'Altipiano Est Sosic, il console generale d'Austria a Trieste Sabaditsch. In precedenza gli ospiti austriaci e i componenti della Giunta comunale triestina si erano incontrati per concordare una via comune di concreta collaborazione.

DINNER & CASINO

L'idea della Casinos Austria per i buongustai

Per soli Lit 88.647 (ATS 630,-)

vi offriamo ogni giorno:

• un esclusivo menu di 4 portate

• gettoni di benvenuto del valore

di Lit 42.213 (ATS 300,-)

• 1 coppa di spumante Rouge&Noir

Prenotazioni al ristorante del casinò
+43 4274 29 48, dinner@casinos.at

CASINÒ VELDEN

Ogni giorno dalle ore 12.00. Am Corso 17, Telefono: +43 4274 2064.

TERREMOTO. LA RINASCITA DEL FRIULI IN CD ROM

Per tutto il mese di maggio in edicola in abbinamento con Il Piccolo il CD-ROM sul terremoto in Friuli del 1976. I documenti originali, i filmati più suggestivi e le immagini più emozionanti ad un prezzo davvero simbolico. Perché tutti possano conservare il ricordo della propria storia.

CD-ROM a sole lire 4.500 + lire 1.500 del quotidiano

IL PICCOLO

Prodotto da



Realizzato dalla società Prospero srl



Il postagiato non è scomparso

Il prof. Daniele Sguazzin lamenta il mancato arrivo di un assegno postagiato versato a favore dell'azienda multiservizi Amga di Udine il 4 dicembre scorso («Postagiato scomparso», 27.4.2001).

Da ricerche effettuate presso il Cuas di Mestre (l'Ufficio che gestisce il servizio dei conti correnti per il Nord-Est) è stato accertato che l'importo versato dal prof. Sguazzin è stato regolarmente accreditato all'Amga il 5 dicembre 2000. L'azienda beneficiaria ha anche ricevuto il relativo estratto conto. Trattandosi di un versamento con postagiato, privo quindi del codice indicativo dell'utente (quello che compare nelle normali bollette delle utenze pubbliche), l'Amga poteva avere qualche problema nel risalire al nominativo del versante. In tali casi è preferibile telefonare al Cuas al n. telefonico 041/5319555 per farsi indicare il nominativo, anziché sollecitare il proprio utente.

A causa di un'enorme mole di bollettini da lavorare relativi alle scadenze di dicembre e gennaio, l'invio dei titoli originali ha subito dei ritardi. Tutte le somme sono state comunque regolarmente accreditate.

Agostino Mazzurco
Responsabile Ufficio
Comunicazione Territoriale
Poste

Sanità privata

Ho sentito durante una tribuna politica, un esponente del Polo delle libertà affermare che la privatizzazione della sanità sarebbe un miglioramento per tutti i cittadini, poiché permetterebbe di scegliere ciò che è meglio.

Ma non sembra plausibile che una sanità privata migliore - che tutti potendo scegliere - sia usufruibile al 100% dei cittadini.

Si creerebbe inevitabilmente la divisione tra la parte che può pagarsela e quella debole che ne verrebbe esclusa. Perciò non tutti potrebbero scegliere.

Gianfranco Elleri

Pazienti e attese

Martedì 24 aprile ho assistito occasionalmente alla trasmissione di una tv locale riguardante la sanità triestina, presenti il dottor Tosolini e una persona che non sono riuscito a identificare. Hanno parlato di sanità, naturalmente e poi si sono lanciati in un discorso sui ritardi delle prestazioni mediche, dovuti secondo loro in parte alle strutture mediche, e in parte alla «scarsa cultura da parte dei pazienti che non hanno assorbito la filosofia dell'attesa».

Si sono soffermati in particolare sulla riabilitazione e sulla dermatologia. E su quest'ultima che desidero soffermarmi. Loro parlavano di ritardi imperdonabili di due mesi. Non è la verità. Ecco l'accaduto: in data 20.3.2001 mi sono recato all'Ufficio per gli appuntamenti in via Stuparich 1.

Dopo avere spiegato a una gentilissima signorina il mio caso (una brutta infezione all'inguine), vista l'ur-

genza, mi ha gratificato di un appuntamento, n. 396565 presso la Clinica Dermatologica dell'Ospedale di Cattinara per il giorno 13 settembre 2001. Vale a dire tra 6 mesi, non due. So che ciò è dovuto alla mia scarsa cultura di paziente, alla completa ignoranza della filosofia ecc.

Un consiglio però, se volete far ridere, fatevi invitare da Blob! In quanto alla mia infezione, mi sono recato da un medico privato. Non ho saputo mettere in pratica la filosofia e la cultura suggerita dai «magnifici due».

Se dovesse succedere a loro, sono certo che «i se grate» sia mesi perché loro ce l'hanno la filosofia ecc. ecc. Ma quando ve ne andrete?

Mario Vaccaro

Personale competente

Desidero ringraziare tutto il personale medico e paramedico del reparto Ortopedia dell'Ospedale Maggiore e in modo particolare il dott. Roberto Valentini che mi ha operato all'anca destra con inserimento di una protesi non cementata dandomi la possibilità di camminare senza alcun dolore.

Enrica Cantini

Il libro di Berlusconi

«Una storia italiana» di Berlusconi è giunta anche a me, mentre stavo leggendo il Machiavelli e sono venute da sé alcune considerazioni... la «virtù» e la «fortuna», a quanto pare, sono i gioielli di famiglia anche del Principe Silvio.

Con totale dedizione al lavoro, con spirito di sacrificio ammirevole che lo fa rinunciare anche al sonno e all'ottium rigeneratore, costui ha costruito un impero economico a partire da quattro cosette. Questa grosso modo sarebbe «la virtù».

Con «la fortuna» fiuta l'occasione per catalizzare l'interesse degli altri sulla sua persona esemplare: figlio perfetto, studente perfetto, cantante perfetto, marito perfetto, divorziato perfetto, padre perfetto, imprenditore perfetto, sportivo perfetto, patiens perfetto, giardiniere perfetto, leader perfetto, aspirante «Principe» perfetto.

Non può essere che perfetto.

LA REPLICA

«Onde elettromagnetiche: in via Manna è tutto Ok»

Il signor Cerceo sta alimentando una polemica e un possibile allarmismo ingiustificato sul presunto inquinamento elettromagnetico determinato dalla centralina di distribuzione di energia elettrica posizionata nello stabile di via Manna 21/1.

Qual è lo scopo di dibattere sulle righe del quotidiano i dati del suo condominio? Le misurazioni che Cerceo ci ha pubblicamente richieste sono state fatte e i risultati sono regolarmente pervenuti all'amministratore dello stabile e sono quindi valutabili da Cerceo e dagli altri condomini che volessero approfondire l'argomento. L'unico aspetto d'interesse pubblico che cogliamo è che i valori riscontrati sono largamente al di sotto di quelli previsti dalla legge e, ancor più, sono al di sotto di quelli che presumibilmente la legge in via di appro-

to il signore che ha sempre lo stesso monotono sorriso stampato sopra le pagine del libro che illustrano la storia di una vita che ha perfino l'oroscopo perfetto.

In un manifesto elettorale, un sorriso stereotipato si capisce forse, ma in un libro, che racconta la vita di un uomo, non ci siamo proprio.

Un uomo vivo, un uomo dall'interiorità ricca ed equilibrata, nel volto ha tante espressioni: ride, è arrabbiato, è pensoso, è sereno, è ironico, è triste, è divertito, è spetinato, è sudato, ha la camicia fuori, è elegante, ecc.

Un uomo esprime il suo pensiero limpidamente, non agisce a colpi di immagine, di personalità, non invade le case con storie di santità, non impone sfacciatamente a milioni di altri il suo volto esemplare.

Elvia Franco

Le vicende dei palestinesi

Sono un palestinese di cittadinanza israeliana. Ho seguito il dibattito sui palestinesi nelle Segnalazioni e mi fa piacere sentire che dei triestini, come il signor Sergio Sambrallo, sono ben informati sulle tristi vicende del popolo palestinese e possono dare delle corrette valutazioni su quanto sta accadendo oggi in Israele e nei territori occupati.

Wafiq Hebi

È vero che «gli israeliani hanno cercato di eliminare fisicamente e culturalmente i palestinesi come popolo e come individui» e che ancora continuano con la stessa politica.

Racconterò solo questo: la mia famiglia viene da uno dei paesi distrutti dagli ebrei nel 1948, Mehar (vicino a San Giovanni d'Acri, nel Nord di Israele). Quando arrivò l'esercito israeliano con i carri armati, mio padre, mia madre e il resto degli abitanti si rifugiarono nei campi vicini, mentre gli israeliani facevano saltare in aria il paese. Poi tutti fuggirono più lontano, anche perché non c'era più dove tornare. I miei vissero dei mesi all'aperto, nei campi, tra gli ulivi. Mio padre perse, oltre la casa, i 15 ettari di terreno di sua proprietà e quasi altrettanti mia madre (conserviamo ancora i documenti attestanti le proprietà mai restituite).

Quando, più tardi, gli israeliani scoprirono che molti di noi si erano sistemati in un paese vicino, li prelevarono con i camion e li portarono lontano, negli attuali territori occupati, per impedirgli di tornare ancora. Fortunatamente i miei furono tra quelli che, malgrado tutto, riuscirono a rifarsi a piedi la strada del ritorno (150 km) prima che i confini venissero definitivamente chiusi.

Di Mehar rimangono oggi le pietre sparse delle vecchie case abbattute. Chi va a vedere, le può scorgere tra i pini cresciuti dove c'era il paese. L'unico segno ben visibile è la pietra tombale della sorella di mia madre che emerge, segnata dai proiettili, tra l'erba alta di un prato, alla base della collina di Mehar.

A cento metri di distanza è stato costruito un insediamento ebraico fortificato. Ai palestinesi originari di Mehar è vietato tornare sul posto e ricostruire.

Wafiq Hebi

Il voto di un detenuto

Sono detenuto nella casa circondariale di Bolzano, trasferito da Trieste in quanto da più di 10 anni si consumano dei lavori. Da più di 20 anni, sono stato esentato da prender parte alle elezioni nazionali e da altre, il perché è presto detto: nel verdetto di una remo-

che noi detenuti si possa dare il voto di appartenenza politica, se non altro per migliorare la situazione interna alle carceri, dove molti personaggi politici vorrebbero solamente l'oppressione della persona e non il suo reinserimento. Attendo che il Comune di Trieste mi invii le schede elettorali. In caso contrario, repulisti una mancanza democratica non poter dar sostegno alla mia idea politica. E inviterò lo stesso partito a prenderne atto.

Dario Vittor

Un ufficiale austriaco

Pietro Giraldi nasceva a Pirano in Istria nella seconda metà dell'Ottocento in una famiglia modesta dove il padre era un impiegato daziario e la madre casalinga.

Ancora da ragazzo veniva educato militarmente nella Scuola reale inferiore di Güns per poi proseguire gli studi all'Accademia di Wiener-Neustadt. Era conoscitore della lingua italiana e tedesca nonché del dialetto triestino e istriano, il che lo facilitò nella sua carriera futura al comando di uno dei 4 Battaglioni del suo futuro Reggimento, il 97.0 Reggimento di Fanteria Imperiale-Regio. Dapprima servì come giovane ufficiale al 101.0 Reggimento di

Fanteria ungherese fino a che il 1909 e il 1910, con il grado di capitano, veniva trasferito al 97.0 Reggimento, che all'epoca si trovava già con la propria sede a Trieste. Dal 1910 al 6 gennaio 1916 egli ebbe il comando di uno dei 4 Battaglioni del Reggimento, quando il comandante il Reggimento il colonnello Gheri gli lasciò il comando in qualità di più anziano dopo il riprovevole e assurdo episodio della rivista militare da parte del signor comandante d'armata l'Eccellenza il generale di Cavalleria Pflanzner-Baltin. L'allora maggiore Giraldi comandò il Reggimento fino alla fine dello stesso mese quando subentrò a lui il nuovo comandante. Questo breve periodo di comando si rivelò uno dei più importanti per tutto il Reggimento in quanto vedeva il maggiore Pietro Giraldi il fautore della lettera di protesta presentata al Comando supremo e all'imperatore stesso (tramite l'aiuto di agnati molto in alto quali il generale Catinelli) che fece rimangiare le parole all'altissimo comandante d'Armata che tanto pesantemente aveva offeso il Corpo ufficiali e l'onore del 97.0 Reggimento di Fanteria. Nell'ottobre del 1917, dopo che si erano calmate le acque e che si era rivalu-

tata l'opinione sul Reggimento, il maggiore Giraldi, nominato nel frattempo tenente colonnello, assunse definitivamente il comando del suo Reggimento e lo terrà fino alla fine, il 13 marzo del 1918. Dopo il crollo del 1918, Giraldi diveniva automaticamente cittadino italiano, non riceveva dapprima alcuna pensione, poi in seguito una misera pensione. Nel 1920 si recò a Trieste per regolare alcuni suoi diritti di pensione e si recò pure nella città nata Pirano, dove venne riconosciuto da alcuni del 97.0 di un tempo, venne insultato mentre la gente lo voleva gettare a mare. Veniva liberato dai carabinieri e trasportato in arresto preventivo. Il Governo italiano di quell'epoca voleva sollevare un'accusa contro Giraldi per le fucilazioni di soldati del 97.0 durante la guerra. Liberato però da altri appartenenti al 97.0 venne trasferito da amici in una notte di nebbia, con un'audace fuga in Austria. Nella primavera del 1924 moriva in una via di Graz, causa un infarto cardiaco, in realtà per sottoalimentazione, dopo che per anni giornalmente non viveva di alcuni cucchiaini di riso, caffè nero e nicotina. Tragico destino di un bravo, valoroso tipico vecchio ufficiale austriaco!

Adriano Tremuli

IN FONDO PER FARTI FELICE BASTA UNA NAVE CON IL CAMPO DA GOLF.

Basta poco per essere felici.

Basta navigare sulla Splendour of the Seas, una delle 19 navi della flotta Royal Caribbean International ed una fra le più sorprendenti navi da crociera del mondo, in partenza da Venezia ogni domenica da maggio ad ottobre verso le isole Greche, la Turchia o la Croazia.

Basta poter scegliere fra gli otto bar o lounge di bordo, basta cercare relax e divertimento nelle due piscine e nel solarium, basta giocare al minigolf o abbandonarsi ai trattamenti del centro benessere.

Basta cenare insieme nel meraviglioso ristorante King's, e darsi appuntamento per il musical di Broadway o in discoteca.

Basta poco, e oggi basta ancora meno: per chi prenota entro il 29 maggio 2001, bastano solo 1.805.000 lire.*

Informazioni e prenotazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi.

Itinerari A/R da Venezia: Atene - Kusadasi - Heraklion - Corfù oppure Atene - Rodi - Mykonos - Dubrovnik

* Prezzo per persona su base doppia in cabina interna categoria Q, soggetto a disponibilità su partenze definite e fino ad esaurimento posti. Non cumulabile con altre offerte in corso.

Royal Caribbean INTERNATIONAL

Distante da una vacanza qualsiasi.

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com



LA BREZZILEGNI S.R.L.

comunica alla gentile clientela

Via Caboto 16

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

che da lunedì 7 maggio ha trasferito tutta la propria attività in

ORE DELLA CITTÀ

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, nel salone di Corso Italia 12, il professor Ivano Cavallini terrà una conferenza su «Giuseppe Verdi e il suo tempo: formula e innovazioni», arricchita da video e audio. Ingresso libero.

Premio Julius Kugy

Oggi, alle 10, nella sala auditorium della scuola Adobbi-Bruner in Salita di Greta 38, premiazione dei vincitori del premio «Julius Kugy» indetto dalla Provincia.

Lingue europee

Porte aperte al Goethe-Zentrum di Trieste, in via del Coroneo 15, mercoledì dalle 16 alle 20 del 9 maggio: Alliance Française, British School e Goethe Institut vi invitano a festeggiare l'anno europeo delle lingue. Per informazioni tel. 040/635763, 040/635764.

A.M.B. Muggia e Carso

L'A.M.B. Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, con inizio alle 20, nella sede del gruppo, all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara n. 35 - Muggia, si terrà la consueta riunione settimanale. La serata tratterà i funghi lignicoli e sarà corredata da una proiezione di diapositive. Relatore Mariano Zugna.

Pasqua dello sportivo

Anche quest'anno la sede zonale provinciale degli oratori - Anspi - in via dei Millesimi 18 (tel. 040/943793) organizza oggi la messa pasquale per tutti gli sportivi e invitate squadre e società. Alle 18.30 celebrazione, cui seguirà l'incontro. Saranno presenti le autorità del Coni, degli Azzurri d'Italia, alcuni giocatori della Triestina Calcio, della Pallamano Trieste e della Telit. Si terrà anche il ricordo di Fabio Felluga, giovane atleta scomparso tragicamente.

Pro senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47, alle 9.30 corso di ballo e dalle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Il giardino di Angiolina

Inizio del corso di giardinaggio amatoriale nella sede di via Ghema 1 - Il piano - viste le tante richieste con due orari 16-18 oppure 18-20, in collaborazione con il Comune di Trieste e il Civico Orto botanico. Tema odierno «Il giardino fresco: gazebi, pergolati, alberi, ecc.». Informazioni tel. e fax 040/362966.

Donne afgane

Oggi nella sala conferenze del museo Revoltella in via Diaz si terrà l'incontro pubblico con due donne afgane sulla disastrosa situazione sociale e politica in cui è caduto il popolo afgano con la presa del potere dei Talebani e sulla precaria situazione in cui i 3 milioni di rifugiati afgani sono costretti a vivere nei campi profughi in Pakistan. L'incontro è libero e avrà inizio alle 17.

Club Amici Utat

Questa sera alle 18 in Sala Barancini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione di un filmato su: Malesia e Borneo. Ingresso libero.

Inner Wheel club

Oggi alle 16.45 all'hotel Duch d'Aosta, avrà luogo un incontro con Giulietta Simonato, mezzosoprano di fama internazionale, che parlerà su «Cieli di Verdi» in occasione delle manifestazioni celebrative del centenario della scomparsa del celebre compositore.

Panta Rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle 14.30, è in programma la visita guidata al Teatro Verdi e a seguire al «cantier dello spettacolo» allestito nel Museo di via Imbriani 5, alla scoperta di tutto ciò che succede davanti e dietro il palcoscenico.

Mogli dei medici

Oggi alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile delle socie Ammi (ass. mogli dei medici).

Circolo Generali

Questa sera nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, alle 18, salone 7.0 piano, concerto del duo Laura Grandi - Sara Radin (violino/pianoforte); alle 18.30 sala conferenze 6.0 piano «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller - 5.0 appuntamento della rassegna di teatro Usa moderno, a cura dell'Ass. culturale l'Antico e il moderno. Regia di Ugo Amodeo.

Italiano per stranieri

Da giovedì 10 maggio corsi intensivi di italiano per stranieri. I livelli 17.30 - 18.30 e conversazione 18.30 - 19.45 tutti i lunedì e giovedì fino alla fine di maggio. Informazioni e iscrizioni nella sede del comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» di via Torbiana 32, 1.0 piano dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/362586.

Kurt Weill al Cristallo

Inizia oggi alla biglietteria Utat di Galleria Protti (8.30-12.30, 16-19) la prenotazione posti e la prevendita dei biglietti per «Un bellissimo settembre. Kurt Weill, l'Americano», commedia musicale di Gianni Gori che andrà in scena, fuori abbonamento, al Cristallo dal 16 al 20 maggio. Lo spettacolo viene offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada.

Mostra all'Apt

Prosegue fino all'11 maggio 2001, nella sala esposizioni dell'Apt in via San Nicolò 20, la mostra personale di Furio Casali: «Ritratti in doppia copia». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

Guida la tua vita

Programma denso di appuntamenti per l'educazione stradale del Lloyd Adriatico. Oggi prove pratiche di guida per: l'istituto tecnico Max Fabiani con 10 studenti, dalle 8.30 alle 10; la media Gregorci con 23 alunni, dalle 10.30 alle 12.30; il liceo Dante con 38 studenti nel pomeriggio, dalle 14 alle 17. Domani: la media Corsi con 45 alunni, dalle 8.30 alle 12.30 e il liceo scientifico Galilei con 20 ragazzi, dalle 14.30 alle 16.30. Le prove saranno effettuate su ciclomotori, lungo un percorso attrezzato alla Fiera con gli istruttori del Cuat.

Centro letterario

Oggi, alle 17, nella sede Aime, in via Mazzini 26, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, terrà il consueto incontro mensile di poesia dal titolo: «Poesie a confronto 7» con la presentazione del 4.º Concorso nazionale di poesia dedicato a «Ketty Daneo». Tutti i poeti possono partecipare con le liriche. Ingresso libero.

Supplenze docenti

Oggi, nella sede del Provveditorato in via Cumano 2, alle 15, convocazioni per l'eventuale conferimento delle supplenze annuali e temporanee nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Figure architettoniche

Oggi, dalle 11.30 alle 13, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14, seminario del professor Sergio Crotti del Politecnico di Milano su «Figure architettoniche».

Le poesie di Grazia Massa

Oggi, alle 18, alla galleria «Il Coriandolo» in via Udine 55/a, verrà presentata l'opera poetica di Grazia Massa dal titolo «Attimi». Coordinatrice dell'incontro Carla Guidoni.

Sistemi di qualità

Prende il via oggi, all'Assindustria di piazza Scorcata, il corso per diventare «Valuatori dei sistemi qualità». Frequenza obbligatoria per l'accesso all'esame finale, il 16 maggio.

Sportello Lila

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggerci, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina, l'assistenza legale in caso di discriminazioni. Poneci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Parliamone allo 040/370692 nel rispetto del reciproco anonimato. Il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19; il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, sede per il Friuli-Venezia Giulia, in piazza Duca degli Abruzzi 3, al secondo piano.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare colore blu, sabato pomeriggio tra Villa Carsia e quadrivio di Opicina. Mancina competente al rinvenimento. Telefonare allo 040/211592.

Cerco altri testimoni e invito a contattarmi il responsabile dell'incidente, che si trovava alla guida dell'Audi scura vista dileguarsi in direzione centro città, onde evitare scomode denunce. L'incidente è avvenuto sabato 28 aprile alle 5.10 del mattino in via Giulia 57/a e ha danneggiato in maniera grave la mia autovettura Citroën Zx verde posteggiata regolarmente. Grazie. 040/577274 0349/5834303.

Ventitré giovani del liceo «Galilei» protagonisti di due pièces

Gli studenti portano in scena gli amori di Don Giovanni

Il mito della seduzione incarnato da Don Giovanni ha trovato lussureggiante cornice nel parco di Villa Revoltella dove, davanti alla serra, nella mattinata di venerdì scorso, sono state presentate due pièces scritte interamente da ventitré studenti del liceo scientifico «Galilei», frutto del progetto biennale - ideato da Elena Vitas - con la collaborazione, appunto, del «Galilei» e dello Stabile «La Contrada» - intitolato «La fascinazione teatrale. Lineamenti dello spettacolo».

Nel presentare i due testi - rispettivamente «L'anno di Don Giovanni» e l'animato «Jean, ovvero la fine del mito» - Laura Zuliani, l'insegnante di inglese responsabile del progetto, ha precisato come il primo anno sia stato dedicato alla conoscenza del teatro, «dal di dentro», mentre il secondo anno sia stato «di laboratorio», sottolineando ancora come l'intervento per il teatro abbia coinvolto il «Galilei» sin dal 1991: lo scopo, quello di stimolare non solo il dialogo e la crescita culturale degli studenti, ma anche una più stretta collaborazione tra questi ultimi e il corpo docente.

Lo spavaldo e cinico Don Giovanni è stato dunque protagonista di due diversi lavori: il primo, ambientato nell'Inghilterra degli inizi del '900, vede l'impenitente seduttore salutare l'innamorata contessina Emma in procinto d'imbarcarsi per l'America. Ma proprio

sulla nave l'ignara giovinetta si imbatte in Sofia che le rivela il suo legame d'amore con il fedifrago Charles. Disperata, Emma si uccide, mentre il suo spirito diventa per Charles una sorta di coscienza morale. «Sarà la tua guida finché non cambierai vita...» gli sussurra infatti il fantasma di Emma che, all'ennesima inquietante apparizione, fa stramazzone (privo di sensi? morto?) l'ormai spaventatissimo seduttore, interpretato con convinzione dallo studente Giulio Costa.

Il secondo testo è ambientato invece nella Parigi del '700, dove il fatuo protagonista, sotto le minacce paternine di venir diseredato, entra nell'esercito e si appropria dei meriti militari dell'amico Philippin, interpretato con espressività da uno studente giunto al «Galilei» dalla Danimarca. Ma la vicenda si chiude improvvisamente ad un'imbarazzante rivelazione, perché la gelosia che nasce in Jean non è altro che la spia di quell'amore particolare che egli nutre per l'amico.

La scoperta della propria omosessualità si fa a tal punto disgustoso verso se stesso, da spingere Jean - un angosciato Piero Del Ben - dopo un ultimo sofferto monologo, a uccidersi. Sottotondo musicale, abiti d'epoca e tanti applausi per questi giovanissimi e motivati attori, alcuni dei quali, chissà, forse un giorno potremmo vedere calcare davvero le scene.

Grazia Palmisano

Specialisti del suono Aes: costituito il gruppo italiano

L'Aes, Audio Engineering Society, che ha sede a New York ed è l'associazione mondiale che raggruppa gli specialisti del suono e che propugna la diffusione e l'approfondimento delle conoscenze scientifiche nel settore dell'audio e della musica, ha costituito a Trieste, all'Università, la sezione studentesca italiana. La scelta dell'Ateneo del capoluogo regionale è stata effettuata anche in virtù dell'immagine che la città ha assunto a livello internazionale, per le attività svolte nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica. La facoltà di Scienze della comunicazione, dove ha avuto luogo l'assemblea, in pochi anni ha visto aumentare i propri iscritti fino a raggiungere il considerevole numero di circa un terzo degli studenti dell'intera Università.

Dopo l'introduzione del professor Ivan Stamac, dell'Università di Zagabria, vice presidente mondiale dell'Aes, sono state assegnate le cariche sociali: presidente Daniele Crucil di Cividale, vice Stefano Rascioni di Trieste, segretario Giacomo Ganassini di Treviso, tesoriere Stefano Bettini Toscano di Trieste e membri del comitato esecutivo Nicola Fabbio e Marco Sardi di Trieste e Valerio Iacchi di Pordenone. Faculty advisor è Franco Grossi, docente al locale ateneo. Per la fine dell'anno è già prevista una Convention studentesca europea che si svolgerà all'Università di Zagabria.

SCUOLE MATERNE



Itinerari culturali studiati per i più piccoli

Anche la scuola materna comunale «L'Isola dei tesori» ha aderito alla proposta dell'assessorato all'Educazione, costituita da interventi in classe o itinerari nella città con le guide didattiche del gruppo «Fuoriclasse». Il centesimo intervento è stato proprio festeggiato nella materna con il gioco dell'«Indovinadove»: uno dei tanti modi attraverso cui i bambini possono imparare a conoscere meglio i beni culturali della città. Nella foto sono ritratti i piccoli della Sezione Verde, che ringraziano le guide didattiche di Fuoriclasse, insieme alla coordinatrice e alle maestre della materna. «L'Isola dei tesori», con tante altre scuole triestine, si augura che il Comune voglia ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno.

Università della terza età: le lezioni della settimana

Università della terza età di Trieste «dott. Danilo Dobrina», sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. e fax 040/311312, 28.a settimana da oggi all'11 maggio 2001 proseguono le lezioni partecipi di computer secondo il calendario, prosegue la mostra degli elaborati dei laboratori al circolo del Lloyd Adriatico via Maestri del lavoro 2, chiusura 10 maggio. Oggi: aula A 9.15-11, L. Leonzini, lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.35, L. Earle, lingua inglese II corso; aula B 10-10.50, L. Valli, lingua inglese conversazione; aula D 9-12, R. Zurzolo, Tiffany; aula A 16.35-17.25, S. Del Ponte, Sicilia: terra di paesaggio e di conquista; aula A 17.40, L. Verzier, attività corale; aula B 16.35-17.25, C. Garassich, erboristeria: cenni sulla storia dell'erboristeria, ultima lezione; aula C 15.45-17.40, S. Colini, recitazione dialettale.

Mercoledì 9 maggio: aula A 10.15-12.05, L. Leonzini, lingua inglese III corso; aula B 9-10.50, U. Amodeo, Recitazione e regia; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, S. Del Ponte, Sicilia: terra di paesaggio e di conquista, ultima lezione; aula A 16.35-17.25, R. Arcon, Le tredici casade; Tergese entro le mura; aula A 17.40-18.30, F. Francescato, La filosofia dell'illuminismo e la musica; aula B 15.30-16.20, D. Arbullo, geologia: paleontologia ed evoluzione dell'ambiente, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, C. Spangher, Diritto del lavoro: l'evoluzione del rapporto tra lavoratore e impresa, prima lezione.

Giovedì 10 maggio: Per i prenotati alla mostra dell'«Immaginario scientifico» trovarsi al capolinea dell'autobus n. 36 alle ore 15.15; aula A 11.15-12.35, L. Earle, lingua inglese II corso; aula B 10-10.50, L. Valli, lingua inglese conversazione - lezione sospesa; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, F. Creazzo, Il tema della felicità attraverso la storia della filosofia morale, dall'antichità ai giorni nostri; aula A, 16.35-17.25, B. Zecchini, letteratura contemporanea: Eugenio Montale, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, I. Chirassi Colombo, Monoteismi comparati: codici religiosi, ultima lezione - lezione sospesa; aula A 18.40, L. Verzier, attività corale; aula C 15.45-17.40, S. Colini, recitazione dialettale.

Venerdì 11 maggio: aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, inglese II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, H. Artl, lingua tedesca II corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl, lingua tedesca III corso; aula C 9-10.50, S. Renco, disegno corso base; aula A 15.15-16.20, F. Nebbia, Teatro Verde: I racconti di Hoffman; aula A 17, G. Zanfagnin, Incontro con l'Università; aula A 18, C. Leggeri, consola onorario di Francia, Consolati a Trieste: usi e costumi della Francia; aula B 16.35-17.25, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese III corso; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, S. Del Ponte, Sicilia: terra di paesaggio e di conquista, ultima lezione; aula A 16.35-17.25, R. Arcon, Le tredici casade; Tergese entro le mura; aula A 17.40-18.30, F. Francescato, La filosofia dell'illuminismo e la musica; aula B 15.30-16.20, D. Arbullo, geologia: paleontologia ed evoluzione dell'ambiente, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, C. Spangher, Diritto del lavoro: l'evoluzione del rapporto tra lavoratore e impresa, prima lezione.

Giovedì 10 maggio: Per i prenotati alla mostra dell'«Immaginario scientifico» trovarsi al capolinea dell'autobus n. 36 alle ore 15.15; aula A 11.15-12.35, L. Earle, lingua inglese II corso; aula B 10-10.50, L. Valli, lingua inglese conversazione - lezione sospesa; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, F. Creazzo, Il tema della felicità attraverso la storia della filosofia morale, dall'antichità ai giorni nostri; aula A, 16.35-17.25, B. Zecchini, letteratura contemporanea: Eugenio Montale, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, I. Chirassi Colombo, Monoteismi comparati: codici religiosi, ultima lezione - lezione sospesa; aula A 18.40, L. Verzier, attività corale; aula C 15.45-17.40, S. Colini, recitazione dialettale.

Università della terza età: le lezioni della settimana

H. Artl, lingua tedesca II corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl, lingua tedesca III corso; aula C 9-10.50, S. Renco, disegno corso base; aula A 15.15-16.20, F. Nebbia, Teatro Verde: I racconti di Hoffman; aula A 17, G. Zanfagnin, Incontro con l'Università; aula A 18, C. Leggeri, consola onorario di Francia, Consolati a Trieste: usi e costumi della Francia; aula B 16.35-17.25, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese III corso; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, S. Del Ponte, Sicilia: terra di paesaggio e di conquista, ultima lezione; aula A 16.35-17.25, R. Arcon, Le tredici casade; Tergese entro le mura; aula A 17.40-18.30, F. Francescato, La filosofia dell'illuminismo e la musica; aula B 15.30-16.20, D. Arbullo, geologia: paleontologia ed evoluzione dell'ambiente, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, C. Spangher, Diritto del lavoro: l'evoluzione del rapporto tra lavoratore e impresa, prima lezione.

Giovedì 10 maggio: Per i prenotati alla mostra dell'«Immaginario scientifico» trovarsi al capolinea dell'autobus n. 36 alle ore 15.15; aula A 11.15-12.35, L. Earle, lingua inglese II corso; aula B 10-10.50, L. Valli, lingua inglese conversazione - lezione sospesa; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, F. Creazzo, Il tema della felicità attraverso la storia della filosofia morale, dall'antichità ai giorni nostri; aula A, 16.35-17.25, B. Zecchini, letteratura contemporanea: Eugenio Montale, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, I. Chirassi Colombo, Monoteismi comparati: codici religiosi, ultima lezione - lezione sospesa; aula A 18.40, L. Verzier, attività corale; aula C 15.45-17.40, S. Colini, recitazione dialettale.

Venerdì 11 maggio: aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, inglese II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, H. Artl, lingua tedesca II corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl, lingua tedesca III corso; aula C 9-10.50, S. Renco, disegno corso base; aula A 15.15-16.20, F. Nebbia, Teatro Verde: I racconti di Hoffman; aula A 17, G. Zanfagnin, Incontro con l'Università; aula A 18, C. Leggeri, consola onorario di Francia, Consolati a Trieste: usi e costumi della Francia; aula B 16.35-17.25, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese III corso; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, S. Del Ponte, Sicilia: terra di paesaggio e di conquista, ultima lezione; aula A 16.35-17.25, R. Arcon, Le tredici casade; Tergese entro le mura; aula A 17.40-18.30, F. Francescato, La filosofia dell'illuminismo e la musica; aula B 15.30-16.20, D. Arbullo, geologia: paleontologia ed evoluzione dell'ambiente, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, C. Spangher, Diritto del lavoro: l'evoluzione del rapporto tra lavoratore e impresa, prima lezione.

Giovedì 10 maggio: Per i prenotati alla mostra dell'«Immaginario scientifico» trovarsi al capolinea dell'autobus n. 36 alle ore 15.15; aula A 11.15-12.35, L. Earle, lingua inglese II corso; aula B 10-10.50, L. Valli, lingua inglese conversazione - lezione sospesa; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, F. Creazzo, Il tema della felicità attraverso la storia della filosofia morale, dall'antichità ai giorni nostri; aula A, 16.35-17.25, B. Zecchini, letteratura contemporanea: Eugenio Montale, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, I. Chirassi Colombo, Monoteismi comparati: codici religiosi, ultima lezione - lezione sospesa; aula A 18.40, L. Verzier, attività corale; aula C 15.45-17.40, S. Colini, recitazione dialettale.

Venerdì 11 maggio: aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, inglese II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, H. Artl, lingua tedesca II corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl, lingua tedesca III corso; aula C 9-10.50, S. Renco, disegno corso base; aula A 15.15-16.20, F. Nebbia, Teatro Verde: I racconti di Hoffman; aula A 17, G. Zanfagnin, Incontro con l'Università; aula A 18, C. Leggeri, consola onorario di Francia, Consolati a Trieste: usi e costumi della Francia; aula B 16.35-17.25, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese III corso; aula D 9-11, S. Renco, disegno: corso base; aula A 15.30-16.20, S. Del Ponte, Sicilia: terra di paesaggio e di conquista, ultima lezione; aula A 16.35-17.25, R. Arcon, Le tredici casade; Tergese entro le mura; aula A 17.40-18.30, F. Francescato, La filosofia dell'illuminismo e la musica; aula B 15.30-16.20, D. Arbullo, geologia: paleontologia ed evoluzione dell'ambiente, ultima lezione; aula B 17.40-18.30, C. Spangher, Diritto del lavoro: l'evoluzione del rapporto tra lavoratore e impresa, prima lezione.

la A 18.40, L. Verzier, attività corale; aula C 15.45-17.40, S. Colini, recitazione dialettale.

Venerdì 11 maggio: aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli, inglese II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, H. Artl, lingua tedesca II corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl, lingua tedesca III corso; aula C 9-11, F. Crovatto, disegno e pittura; aula D 9-12, G. Bianco, sbalzo su rame; aula magna via Vassari 22 17.40, L. Leonzini, lingua inglese corso base - lezione sospesa; aula A 15.30-16.20, N. Prenuda, storia del cinema: Stanley Kubrick, viaggio attraverso lo spazio cinematografico di uno dei più grandi registi del '900; aula A 16.35-17.25, M. Tikulin, Le successioni; aula A 17.40-18.30, P. Stener, La storia di Muggia, ultima lezione; aula B 16.35-17.25, E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.25, E. Sisto, poesia del '900: I Crepuscolari.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30; Educazione motoria, via Economio 5, martedì e venerdì 8.30-9.30.

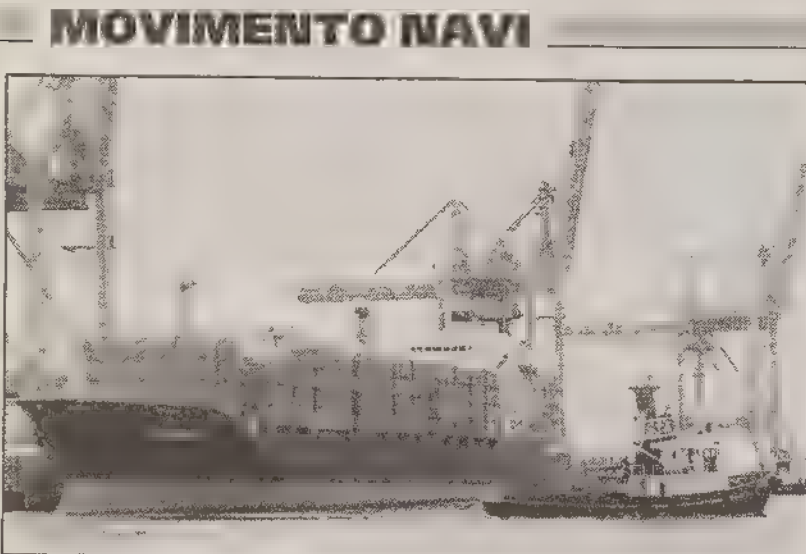
In memoria di Folco Iacobi da Andriani, Gasparo, Gregori, Taverna, Turel 150.000 pro Gruppo caritativo Parrocchia N.S. della Provvidenza.

In memoria di Giacomina Mandich da Bruna, Annamaria, Frida, Fulvia, Renata e Lucia 180.000 pro Aism.

In memoria di Caterina Monero da Antonia, Franca, Gioia, Palma, Rita e famiglie 125.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Raffaello Mugnaioni dalla fam. De Luca 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
7/5	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
7/5	8.30	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
7/5	9.00	Il ALBERTA MORETTI	Milazzo	Silone
7/5	10.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
7/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
7/5	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
7/5	21.00	Gr PELAGOS	Batumi	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE				
7/5	10.00	Pa HANS	Izmir	Atsm
7/5	14.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
7/5	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
7/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
7/5	21.00	Bs KATJA	ordini	Siot 1

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				
TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001				
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE		
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria	
06.45	07.15	07.15	07.45	
08.00	08.30	08.45	09.15	
09.30*	10.00	10.15*	10.45	
11.00*	11.30	11.45*	12.10	
12.15	12.40	12.45	13.10	
13.30*	14.00	14.15*	14.45	
15.00*	15.30	15.45*	16.15	
16.30*	17.00	17.15*	17.45	
18.00*	18.30	18.45*	19.15	
19.40	20.00	20.00	20.30	

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA				
TARIFFE				
CORSA SINGOLA		L. 3.000 - Euro	1,55	
ABBONAMENTO 10 CORSE		L. 15.000 - Euro	7,75	
NOMINATIVO 50 CORSE		L. 38.500 -		

CULTURA & SPETTACOLI



UDINE Il 9 giugno 2001 prenderà il via la grande mostra «Marzona, Villa Manin, una collezione d'arte», in concomitanza con l'apertura della 49.ª Biennale di Venezia, alla quale si lega come iniziativa a latere. Obiettivo: fare interagire l'arte moderna e contemporanea con gli spazi storici della sontuosa villa dogale, ivi compreso il pittoresco giardino, per stabilire un dialogo stimolante tra opere d'arte e luoghi.

Vi saranno esposti oltre 200 lavori provenienti dalla raccolta di Egidio Marzona, uno dei più grandi collezionisti a livello mondiale, originario di Villa di Verzegnis in Carnia, la cui casa avita è divenuta da tempo meta di artisti internazionali, da lui invitati per realizzarvi interventi di grande scala nel prato antistante, ora trasformato in uno dei più importanti parchi d'arte contemporanea in Italia.

Sarà Marzona stesso a curare l'allestimento di Villa Manin con criteri innovativi che prevedono la parallela esposizione, assieme alle opere, di tutto il processo progettuale, con

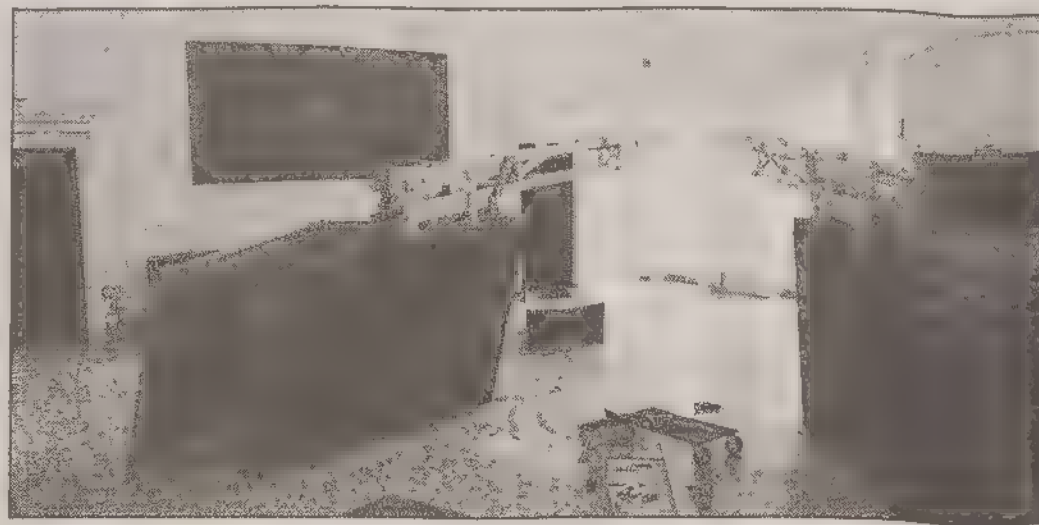
ARTE Oltre 200 opere della raccolta Marzona dal 9 giugno a Villa Manin

Una collezione nel parco

Panoramica tra le avanguardie storiche e recenti

la più disparata documentazione - da fotografie, a testi, bozzetti, prototipi... - che le ha determinate. Il collezionista intende disporre le sue opere in modo informale e con spontanea naturalezza tra le presenze storiche, instaurando molteplici legami tra di esse e la contemporaneità e costituendo così un unicum ininterrotto tra i due poli.

La collezione Marzona comprende sia le avanguardie recenti, dal Minimalismo all'Arte Concettuale, alla Land Art all'Arte Povera, sia



«Cathedral Evenings» ('69), installazione di Ronald Bladen a Villa Manin.

quelle avanguardie storiche su cui si è fondata ogni innovazione del secolo appena trascorso e cioè il

Bauhaus, il Costruttivismo, Dada, De Stijl, configurando, nel modo più esauritivo possibile, il qua-

dro complesso della ricerca artistica del nostro tempo.

La collezione è già approdata in luoghi prestigiosi di fama internazionale come il Museo Ludwig di Vienna, il P.S. 1 di New York, la Galleria d'arte Moderna e contemporanea di Roma.

A Passariano saranno presenti alcuni dei grandi protagonisti dell'arte del '900 come Marcel Duchamp, Kurt Schwitters, Georges Vantongerloo, Laszlo Moholy-Nagy, Oskar Schlemmer, Yves Klein, Piero Manzoni,

Andy Warhol, e tra i venti una carrellata di star: Claes Oldenburg, Sol Lewitt, Dan Graham, Richard Long, Joseph Kosuth, Richard Serra, Daniel Buren, Bruce Nauman, Vito Acconci, Robert Morris, Jenny Holzer, Laurie Anderson, Mario Merz, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio.

Un ulteriore nucleo di opere della collezione Marzona sarà esposto in contemporanea, alla Kunsthalle di Bielefeld, nell'Alta Germania, attuale residenza e principale luogo operativo del collezionista. Le due mostre saranno collegate da due cataloghi distinti ma complementari. Il progetto di Villa Manin è opera della Neoassociazione culturale di Udine, dell'Associazione culturale Colonos, e di Carlini & Valeri Architetti Associati. Il catalogo è pubblicato in Germania dalla Hatje Cantz Verlag, la casa editrice di Documenta.

La mostra «Marzona, Villa Manin, una collezione d'arte» rimarrà aperta fino al 26 agosto.

Maria Campitelli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tabucchi «Si sta facendo sempre più tardi» (Feltrinelli)
- 2) Tamaro «Rispondimi» (Rizzoli)
- 3) Manfredi «Chimera» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Smith «Figli del Nilo» (Longanesi)
- 2) Daniel «L'ombra del puma» (Mondadori) e, ex aequo, Serrano «Nostra signora della solitudine» (Feltrinelli)
- 3) Richler «La versione di Barney» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Veltri-Travaglio «L'odore del soldo» (Editori Riuniti)
- 2) Crepet «Non siamo capaci di ascoltarli» (Einaudi)
- 3) Pasini «L'autostima» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Dall'Europa e dall'America. 1955-1960» di Gabriel García Márquez (pagg. 624 - lire 42 mila - Mondadori)

L'autore di «Cent'anni di solitudine» inviato speciale del quotidiano colombiano «El Espectador» negli anni Cinquanta in Italia e in Europa, da Roma, dove scrisse sul caso Montesi e sulla rivalità tra Gina Lollobrigida e Sophia Loren, a Parigi, da Vienna ai Paesi dell'Est (Praga, Varsavia, Berlino Est, l'Urss e l'Ungheria, dove si era appena consumata la tragedia dell'intervento sovietico).

Dopo il ritorno in America, nel dicembre del 1957, nei suoi reportage dedicati alla fine della dittatura in Venezuela o all'astro nascente di Fidel Castro a emergere con forza è il contrasto più generale - quasi epocale - tra la vitalità e le immense potenzialità del Terzo Mondo e il lungo, inesorabile declino del Vecchio Continente.

«Nella terra della morte bianca» di Valerian Albanov (pagg. 250 - lire 26 mila - Corbaccio)

Un capolavoro della letteratura polare riscoperto da Jon Krakauer, che firma la prefazione. Nell'agosto del 1912, alla ricerca di nuovo terreno di caccia nell'Artico, una spedizione russa di cui Albanov (1881-1919) era comandante in seconda, partì a bordo della «Sant'Anna». Ma l'incompetenza del comandante, l'inefficienza delle carte, nautiche e l'insufficienza del carburante, fecero sì che l'equipaggio rimanesse intrappolato nella gelida morsa del mare di Kara per oltre un anno e mezzo. Albanov e altri tredici uomini abbandonarono la nave nel gennaio del 1914. Solo in due sopravvissero, dopo un estenuante viaggio di 235 miglia durato 90 giorni. Dell'equipaggio rimasto sulla nave non furono più trovate tracce.

«La sposa nomade» di Kate Karko (pagg. 310 - lire 30 mila - Mondadori)

Una favola vera su un grande amore che unisce due mondi lontani, ripercorrendo l'incontro tra la trentatreenne inglese Kate Karko e l'esule tibetano Tse-dup durante una vacanza in India. Nonostante la loro profonda diversità, si sposano e cominciano così un viaggio tra Oriente e Occidente, tra l'Inghilterra e il Tibet legati soltanto dall'uso abituale del tè. A suggerire questa unione è la nascita di un figlio, al quale viene dato il nome simbolico di Gonbochab, che significa «il ponte tra i nostri due mondi». L'autrice, che oggi vive a Londra con il marito e il figlio, raccontano la sua storia e ci fa conoscere dall'interno realtà e umanità diverse e ci fa entrare in un mondo di culture e religioni lontane, come lo sciamanesimo e il buddismo.

«Il preludio a Dune» di Brian Herbert e Kevin J. Anderson (pagg. 383 - lire 34 mila - Mondadori)

Diecimila anni dopo la distruzione delle macchine pensanti, l'imperatrice di tutto l'Universo Conosciuto, Elrod IX, ha un solo obiettivo: scoprire il segreto del melange, la spezia che permette ai piloti della Gilde dei Mercanti di attraversare gli spazi stellari e allunga la vita di chi la assume. Del melange non si sa nulla. Solo che sembra prodursi spontaneamente sotto le sabbie di un pianeta desertico e pericoloso: Arrakis, chiamato dai suoi abitanti Dune, protetto dalla Casa Harkonnen, che non hanno il pregio di essere molto fedeli alla corona imperiale... Sulla base di materiale lasciato alla sua morte da Frank Herbert prende vita un romanzo epico, ambientato una generazione prima della storia narrata nel ciclo di «Dune».

«Manuale di scrittura creativa» di Franco Gaudiano (pagg. 115 - lire 17 mila - Zanichelli)

Pubblicato nel 1993 dall'Editrice Nord, è stato uno dei primi manuali italiani di scrittura creativa, e lo si può considerare quasi un classico. Adesso Zanichelli, manda in libreria un'edizione aggiornata, integrata e adattata per le scuole del manuale di Franco Gaudiano, uno dei primi scrittori a importare dagli Stati Uniti in Italia metodi tecnici della «creative writing».

Agile nella consultazione, ricco di esercitazioni, il testo è quanto mai raccomandabile come sussidio agli studenti. Nessuna velleità di sfornare nuovi scrittori: il libro, diviso in quindici capitoli che vanno dal «Corpo narrativo» all'«Ispirazione letteraria», insegna a orientarsi verso una scrittura più consapevole, ma soprattutto a leggere e amare la narrativa.

DANZA Ammirazione e consensi per il Corpo di Ballo del prestigioso teatro moscovita in scena al «Verdi»

Grande, suggestivo «Don Chisciotte» del Bolscioi

Lo storico allestimento coreografico in un assieme avvincente per intelligenza e bravura

TRIESTE Bolscioi Atto Secondo. A poco più d'un mese dalla graditissima visita con il «Boris» di Musorgskij, il leggendario Teatro moscovita è tornato a Trieste per un saggio sul capitolo colà assunto a pari importanza, la danza.

«Bolscioi» sta per «grande», il significato trascende l'edificio di Piazza Sverdlòva, trattandosi del monumento nazionale associato alla gloria di tutte le Russie, ma i numeri aziendali parlano da soli nella loro enormità: migliaia gli addetti, un'Orchestra di 251 elementi, un Coro di 206. Il Corpo di Ballo non è da meno, i ballerini essendo 246. Pur tenendo conto che dispone del Palazzo dei Congressi al Cremlino, che spesso gli spettacoli vengono dati in contemporanea in spazi diversi, resta una cifra impressionante, lunare per le nostre striminzite realtà.

Dopo Musorgskij, un'altra inequivocabile dimostrazione di efficienza, a indicare che la forza delle sue prestazioni sta proprio nei grandi numeri, unitamente al pervicace attaccamento alla tradizione e alla sua conservazione. Pur con un repertorio immenso, il Bolscioi si è rifatto a quell'unicum che è il «Don Chisciotte», musica di Ludwig Minkus, nell'originale coreografia creata da Marius Petipa per la prima assoluta



Una scena del Primo Atto del «Don Chisciotte» presentato dalla compagnia del Teatro Bolscioi al Comunale di Trieste.

avvenuta a Mosca nel 1869, con una sola deroga: l'inserimento coreografico di Alexandr Gorski, allievo di Petipa e magari considerato un rivoluzionario rispetto al maestro, ma comunque anch'esso datato 1902.

Sono rarissimi i balletti dell'Ottocento sopravvissuti nella stessa coreografia che ebbe a iniziarne la fortuna, «Giselle» e «Il lago dei

cigni» fra i pochi. Nel caso del «Don Chisciotte» niente lo giustifica e in qualunque altra sede, ad altre latitudini, si sarebbero imboccate le vie della rivisitazione e della rilettura. E se invece il rifiuto ad abbandonare la vecchia strada fosse ispirato a una grande filosofia di fondo, fosse sinonimo d'antica saggezza? C'è da crederlo, dopo questa produzione del «Don Chisciotte», non li-

mitantesi a togliere quel po' di polvere accumulata negli anni, ma capace di trovare in se stessa, nella prestazione dei solisti e del corpo di ballo, la genuinità di quanto vuole rappresentare.

La fluidità dei movimenti, la gioventù e l'avvenenza che trascinano, certe occhiate assassine raccolte magari solo dalle prime file, l'impareggiabile gioco delle masse, nonostante le diago-

nali siano dimezzate rispetto alla consuetudine, l'incomparabile classe dei solisti tutti intercambiabili, a costituire un assieme avvincente per intelligenza e freschezza. E - potremmo aggiungere - nonostante la musica, inadeguata alla vicenda dell'eroe, l'ultimo dei senza macchia e senza paura, comico in tutto tranne che nella sincerità della sua fede. E una suite di pez-

zi chiusi, con i ritmi sempre un po' gravi, boleri, polkessnell, seguidillas, che si eleva dalla banalità d'ispirazione solo al cospetto di certe ampie volute melodiche o frizzanti valzerini.

Non ha fatto molto per raffinarla l'esperto Alexander Sotnikov alla guida dell'Orchestra del Verdi, badando realisticamente all'efficacia, sollecitando le vivacità per puntellare le acrobazie dei danzatori. L'allestimento, pur con i fondali compressi, è di grande effetto, la ricchezza dei costumi contribuendo alla suggestione.

Un momento di stanchezza nella danza tzigana del secondo atto, votata a pura ginnastica, ma per il resto tutti i numeri dei tre atti, interpretati con gusto sottile e penetrante freschezza, sono stati apprezzati e calorosamente applauditi: il «pas de deux» con Galina Stepanenko e Dmitri Belogolovtsev, il «sogno» intriso di atteggiamenti emozionanti e con l'emergente e diafana Ekaterina Shipulina, le caratterizzazioni di Andrei Sitnikov e di Alexander Petukhov, cavaliere e scudiero, il duetto fra Vladimir Moiseev, un'eredità pesante la sua, e Yuliana Malkhasyants.

Fra ammirazione e consensi si replica fino a domenica prossima con alternanze all'altezza del compito.

Claudio Gherbitz

TEATRO La coreografia all'aperto di Roberto Cocconi e degli Arearea ha concluso la stagione Contatto a Udine

Oltre le mura, stavolta è la città che balla

UDINE Dopo essere stato tra i fondatori della industriosa factory dei Sosta Palmizi (il gruppo che negli anni Ottanta aveva dato il via al fenomeno della nuova danza italiana) Roberto Cocconi, danzatore e coreografo di stanza a Udine, ha seguito un percorso parallelo a quello dei suoi compagni di allora. Ha raccolto attorno a sé un gruppo che si chiama Arearea e si è dato da fare per trasmettere ai nuovi compagni lo spunto creativo che aveva reso originale il precedente lavoro.

Il gusto, ad esempio, per certi fulminei racconti di danza, frammenti di osservazione quotidiana montati in aneddoto, con situazioni, oggetti e abiti scelti per costruire piccoli intrecci.

Uno stile decisamente teatrale che si manifesta meno nei precedenti lavori (come l'arcano «Venti» del '98) ma si legge chiaro in «Le mura», una coreografia nata due anni fa e ri-

presentata da Cocconi e altri otto interpreti per due sere a Udine, a conclusione del cartellone di Teatro contratto.

Particolare, in questa creazione per esterni, è il luogo della danza: la città con i suoi transiti di natura e artificio, giardini e parcheggi, strade e mura. Nelle due sere udinesi, per esempio, le belle pareti di pietra della chiesa di San Francesco e gli spazi aperti dell'Ospedale Vecchio, di asfalto e di alberi, usati come scenografia per movimenti di coppia, azioni di gruppo, interventi d'attore che qualificano questo lavoro come riflessione sulla vita urbana, sottolineata in figura simbolica dalla piccola casetta bianca che si vede ondeggiare nell'aria verso la fine dello spettacolo.

Anche l'insegnamento e l'ammirazione per due grandi figure della coreografia contemporanea, Carolyn Carlson e Pina Bausch, si leggono chiari nelle «Mura»: nella separazio-

ne compositiva dei due gruppi, maschile e femminile, degli interpreti e nella drammaturgia di passioni che li muovevano: cercarsi, stringersi, aggrapparsi e respingersi: la dinamica inquieta dell'attrazione fisica moltiplicata da mazzi di fiori, abiti, bottiglie.

Appassionato racconto è anche la musica: le partiture che Alessandro Montello ha inventato con l'orecchio rivolto al Centro-Europa, ma grazie ad ariosi balzi di ritmo, anche oltreoceano, in certe milonghe, che escono magneticamente dagli archi elettrificati delle brave Clobeda's e dalla voce di Alessandra Franco.

Macchinoso per i continui e imprevedibili spostamenti a cui costringe il pubblico, «Le Mura» lo cattura però con sensazioni vive, magari involontarie: lo scalino su cui sedere, una cortecia d'albero a cui appoggiarsi, l'odore intenso e struggente che s'alza dai crisantemi calpestati.

Roberto Canziani

MOSTRE

Ancona celebra l'Adriatico, un mare votato al dialogo

ANCONA Si è aperta ieri alla Mole Vanvitelliana la mostra «Io Adriatico. Civiltà di mare tra frontiere e confini», che vuole dare voce «a questa lunga e stretta via del Mediterraneo, per secoli luogo di incontro e di intreccio di popoli, religioni e culture».

La tematica affrontata, le suggestioni e i flash back proposti dalla mostra - attraverso reperti archeologici, dipinti, documenti d'archivio, oggetti della navigazione e grazie alla realizzazione di apparati multimediali - risultano particolarmente attuali e di interesse, in un periodo di ripensamento e di ridefinizione del ruolo e dell'importanza dell'Adriatico: una frontiera naturalmente votata al dialogo e allo scambio, e troppo spesso invece costretta al ruolo di confine, ad area di scontro e di conflitto.

La mostra - alla cui inaugurazione hanno partecipato rappresentanti delle città di Capodistria, Dubrovnik, Spalato, Durazzo e Igoumenitsa - rimarrà aperta fino al 5 settembre. I materiali in mostra sono importanti reperti archeologici provenienti fra l'altro da Aquileia, Concordia Sagittaria, Oderzo, San Vincenzo al Volturno, Crechchio, Larino, e numerosi dipinti dei grandi artisti dell'Adriatico e di Venezia, come Guardi, Carpaccio, Sustris, Ricci, Carlevaris, Lotto, Giorgio Chiulino detto Lo Schiavone, Paolo Alemano.

MUSICA Gran folla per il cantautore che ha concluso il Barvisela Festival

Paoli, ricordi e canzoni

Un viaggio fra classici di ieri e successi più recenti

TRIESTE Un mare di folla in riva al mare per assistere al concerto di Gino Paoli, evento clou del Barvisela Festival. Migliaia di persone, molte in attesa ben prima dell'inizio dello spettacolo. Alle 21.25 è tempo di tuffarsi nei ricordi in forma di canzone. Paoli siede al piano e intona da solo «La gatta». È subito ovazione. Primo gioiello e il caveau resta aperto per un'ora e un quarto: il tempo di infilare 20 collier. Guarda la folla stipata fino all'inverosimile. Gente di tutte le età per un poeta che non ha età. Si va dai 3 ai 70 anni, con prevalenza per gli anta. «Non capisco come mai siate così ostinati a venire. Ho iniziato 40 anni fa a scrivere canzoni e continuo a farlo».



Gino Paoli (Foto Sterle)

Si alza in piedi e fa uscire il bambino che è in lui. «Bambino io bambino tu» di Zucchero. Giacca nera, camicia bianca e blu e jeans, il cantautore nato a Monfalcone - ma genovese d'adozione - stringe l'asta del microfono e sfoglia il libro dei testi sul leggio. Grande voce, vitalità e gestualità per un bambino di 67 anni che ha ancora voglia di cantare e divertirsi.

«Hey ma» è un inno all'uguaglianza «perché non è vero che siamo tutti uguali». Grandi applausi. «Matto e vigliacco» è dedicata a tutti quelli che credono che qualunque guerra abbia una giustificazione. Ci si immerge nel blu de «Il mare». Getta «Sassi» che il mare ha consumato e introduce Roberto Martinelli, polistrumentista e direttore dell'orchestra di 28 elementi che normalmente lo accompagna nel tour iniziato a novembre. Una scusa per far cantare il pubblico. «E maestro di coro. Io per accontentarlo gliene trovo uno tutte le sere. Stasera dirigerà il Coro di Trieste». «Sapore di sale» è cantata all'unisono. «Potete fare meglio. Ve se devi sentir fin a Opicina». Nuova apprezzata concessione al dialetto. «La rifacciamo: la veniva proprio

ben». «Una delle cose più belle della vita è fare la strada insieme con la persona giusta. Purtroppo qualcuno si ferma, ma è bello ricordare che ha fatto un pezzo di strada con te». È l'introduzione di «Canzone dell'amore perduto», scritta per Stefania Sandrelli. «Lontano lontano» è cantata dal pubblico più attento. «Non so se mi si accusa quando si dice che parlo spesso d'amore. È diverso quando ne hai 20, 40, 60. Ma non è diverso l'amore: siamo noi che siamo diversi». «Che cosa c'è» è eseguita a tempo di valzer. Segue «Per una storia». Tra il pubblico l'entusiasmo è alle stelle.

«Io non ho hobby e ci sono solo due cose che amo totalmente: il mare e le donne. Metà di quello che ho scritto riguarda loro, perché non vanno amate per quello che vorreste che fossero, ma per quello che sono». È una «Questione di sopravvivenza». Va via la corrente. Ma Paoli pesca il jolly e manda in avanscoperta il sassofonista che regala un pregevole solo fino al ritorno della luce. «La prossima tournée la farò con gli strumenti veri, che suonano anche quando manca la luce. Posso ricantarvela tutta?» È un plebiscito. Si ricomincia e il pubblico batte le mani a tempo. Grande atmosfera per «Una lunga storia d'amore» dedicata ad Amanda Sandrelli. Inchino. E ci si incanta guardando «Il cielo in una stanza» riarrangiata per l'occasione. Su «4 amici» è un battimani generale. Stavolta, a cantarla sono i più giovani. Alle 22.30 con i fuochi che incombono è tempo di bis. Dopo i «fuori» di rito, si riparte «Senza fine». «Grazie. Ma vi piace anche Celentano? Perché se gradite sia me che lui, non avete capito un c...». Si chiude con «Cosa farò da grande» scritta per il figlio «Sono ancora qui con le mie domande».

Gianfranco Terzoli

Baglioni malato salta una tappa del tour atteso anche a Trieste

NAPOLI Claudio Baglioni si è ammalato ed è saltato il concerto di ieri sera al Teatro Verdi di Salerno. A poche ore dall'attesa esibizione (per la quale era stato registrato il tutto esaurito), il popolare cantautore romano ha comunicato con un certificato medico di essere indisposto. Quella di Salerno rappresentava la prima delle due date campane del suo tour «Incanto - Pianoforte e voce» (la seconda è prevista per oggi al teatro Bellini di Napoli), che toccherà il Politeama Rossetti di Trieste il 30 maggio e il Teatro Nuovo di Udine il 31 maggio.

APPUNTAMENTI

Quartetto Prazak alla SdC Sala Pupkin: suoni e parole

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Sala Pupkin del Teatro Miela, serata di musica e parola con il trio Giuliano Tull (sax), Giovanni Maier (contrabbasso) e Mauro Costantini (organo).

Oggi alle 20.30, alla Sala Triptovich, per la Società dei Concerti, suonerà il Quartetto d'archi Prazak con il pianista Nelson Freier. Il programma, che sarà replicato mercoledì 30 maggio, comprende musiche di Schumann e Brahms.

Oggi alle 22, ai Macaki, «Noche caliente» con musica latinoamericana. Domani alle 20.45, al Teatro Miela, la Jazzy & Classic Orchestra diretta da Giorgio Tortora presenta lo spettacolo «Libertango - Musiche di Astor Piazzolla», con la partecipazione di Marcela Serli, Leonardo Palmigiani, Elisa Sorge e Pablo Furiolo.

Venerdì alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata di rock italiano con gli Zu.

Da giovedì al 15 maggio al Politeama Rossetti andrà in scena «A qualcuno piace caldo».

Venerdì alle 21.30, al Tor Cucherna Restaurant (informazioni allo 040-368874), serata jazz easy listening con Claudio Zanoner al pianoforte, Giuliano Tull al sax e Andrea Zulliani al contrabbasso.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, la stagione dell'Associazione Lipizer si chiude con l'opera buffa «Cosi fan tutte».

CALEIDOSCOPIO

L'effetto serra
Cosa dirà la gente?

- Ma no, sempra, che tante boteghe sera! Xe vero, sì, che tante boteghe sera, ma questo xe serra, con due ere, che xe quella per i fiori, che se xe troppo caldo i mori...
- No, no xe colpa dela Feriera, o forse anche, ma pochissimo. Figurate in tuto el mondo cossa che poi influir una Feriera de Trieste! Cossa? Che co' qua i la impizza se disfa el jazo del Polo?...
- Suona campana suona, vien giù la sera, ma no ritorna l'uomo dala Feriera, ah no: quel iera miniera.
- Sicuro che xe ecologico, tuto xe ecologico: anche l'aria che respiremo: più ecologica de quella Diseva anche Celentano.
- Ma, sempra, xe facilissimo el ragionamento: el jazo galegia. Se el jazo se disfa, no el galegia più. Te me segui? E co' el jazo diventa acqua, el mar se alza. E noi soto. Piazza Granda soto, prima roba, appena nova che i la ga fata. Ogni modo mi stago a Opicina e me ne frego.
- Ma no, mama, che efeto sera xe che adesso le giornate xe più lunghe! Quel xe sempre stà. Effeto serra, propriamente xe tuto altro. Inutile che te spiego per telefono, mama. Ma no domandarghe ala Dèbegnac, mama! Coss' te vol che sapi la Dèbegnac!
- Ogi xe efeto sera, doman xe muca pazzia, ogi oto che guai ciocolata, e 'sto altro mese che invece ciocolata fa ben... E po' quella dei cibi transgenici che ancora no go capi coss' che i vol!
- Te ga visto «Titanich»? Pensite che iera solo che la punta del iceberg, che un quarto iera fora e tre quarti soto. Per quel xe stà. Che bel che iera «Titanich»!
- Ma no carta transgenica, mona, carta i-genica. Quela che te se forbi, mona!
- Mi credo che i scrivi 'sta roba solo per insempiar la gente...

IL PRIMO E IL SECONDO

Ritrovo fra i libri dimenticati, un vecchio volume, un po' più vecchio degli altri. Di chi mai sarà stato? Mio no di certo, perché è un testo di scuola e i miei libri di scuola me li ricordo tutti, o quasi. O, per lo meno, li riconosco e non è il caso di questo. Ma - forse perché chi in qualche modo lo usò, non ne abusò troppo - è ancora in ottima salute: si tratta, per farla corta, della «Geografia economica e commerciale» di Santi Floridis, edito da Casella, a Napoli nel 1923 quando non solo non andavo a scuola, ma non ero neanche nato. E a pagina 509, ecco un nome, ben noto spiccare con il suo carattere grassetto sulla griglia pagina dei libri di tanti anni fa. Trieste.

«Secondo porto d'Italia - così sta scritto - è Trieste, già primo porto dell'ex Impero d'Austria, supera Genova per movimento numerico di navi, contendente con Genova per attività marinara e di armamento, sopravanza per movimento mercantile ogni altro porto dell'Adriatico. È centro di importanti industrie chimiche, alimentari e di costruzioni navali di ogni tipo ed è anche un'attiva piazza commerciale».

Piazza Granda, insomma, oggi appena - o non ancora? - ripavimentata.

IL VECCHIO E IL NUOVO

«Il porto di Trieste - prosegue più avanti il nostro libro - è costituito: dal Porto Vecchio che accentra gran parte del traffico nei suoi diversi moli (San Carlo, Sanità, Pescheria, Giuseppina, Santa Teresa); dal Porto Nuovo che ha quattro bacini separati da moli, e i Grandi Magazzini Generali, in Zona Franca; infine dal Porto Nuovissimo in via di esecuzione nel profondo e calmo Golfo di Muggia. Ha hangars e depositi di merci diverse e ottimi mezzi di carico e scarico».

Toccato da molte linee di navigazione e capolinea di numerosi servizi di cabotaggio Trieste ha un grandissimo movimento annuo di navi (24/25 mila). Mille più, mille meno.

LA SCENA DELLE BEFFE

«Il Lloyd Triestino - continua il testo - è la prima compagnia italiana di navigazione a vapore (...) esercita linee celeri per la Dalmazia, l'Albania, la Grecia, la Turchia, la Siria, l'Egitto, Bombay e l'Estremo Oriente. Ha un piccolo esercito di ufficiali, capitani, macchinisti e marinai, ha agenzie nei principali centri d'Europa e nel Mediterraneo, nell'Oriente e in tutti gli scali della Penisola Balcanica e dell'Asia Minore». E più avanti a pag. 535 si legge ancora: «Trieste, bella, attiva e ricca città... È uno dei maggiori centri industriali del regno...». Senza però essere regnicola. E si può andare avanti a leggere, così, per pagine intere. Quasi tutto da piangere. O da ridere.

Eppure non si trattava della mitica Trieste austriaca, Unico Porto di un Grande Impero ma della Trieste italiana degli Anni Venti. Quella supergiù, delle «Due paia di calze di seta di Vienna», tanto per intenderci. Ovvero della nostra commedia degli anni Ottanta, se ve la ricordate. E per chi non se la ricordasse, o volesse riderne ancora e per i più giovani, vi dirò che potrete rivederla in anteprima di stagione nel prossimo ottobre. A teatro, naturalmente.

Non certamente nella realtà, temo. Anche se due paia di calze di seta di Vienna, con un po' di buona volontà potrebbero entrare in un qualunque pacchetto per Trieste. Pacchetto o pochetto, come preferite. Con il quale resto il V/s aff. mo

PADRETERNO

IL NO DI ZAGABRIA



— I disì che gavemo zà el bilinguismo in Istria: xe el serbo-croato...

Senza zoccoli

Non è una novità che l'altra faccia della superiorità è l'autodifformazione. Gli stessi cui piace riempirsi orgogliosamente la bocca del primato italiano in ogni campo, quando le cose non vanno più a modo loro, dichiarano sconsolati o sprezzanti che «questo succede soltanto in Italia». Il «questo» al quale essi oggi si riferiscono è, naturalmente, l'«imbarbarimento» delle polemiche pre-elettorali che, a starli a sentire, sarebbe invece estraneo «a tutti gli altri Paesi» (e qui, con un residuo di prudenza, alcuni soggiungono «del mondo civile», sospettando che, forse, siamo un po' più evoluti dei Banti e magari anche dei Colombiani).

D'accordo: il confronto tra le due coalizioni di partiti che si fronteggiano in Italia non avviene certo all'insegna del galateo e bene ha fatto il Presidente della Repubblica a invitare i contendenti a un minimo di rispetto reciproco, ma - con buona pace degli italiani afflitti da un complesso d'inferiorità - agli scambi d'ingiurie e alle vere e proprie carognate dell'una o dell'altra parte si è sempre assistito anche nei Paesi di indiscussa maturità democratica.

Dalle elezioni presidenziali americane sono trascorsi solo pochi mesi, ma già a casa nostra si è dimenticato che la lotta fra i due candidati alla Casa Bianca si è protratta, senza esclusione di colpi e di svillaneggiamenti, ben oltre l'«election day», così come non ci si ricorda più degli scandali statunitensi con desinenza «gate».

L'atmosfera non è stata mai idilliaca neppure in Gran Bretagna, dove un classico delle campagne elettorali fra le due guerre era l'accusa dei conservatori ai laburisti d'esser finanziati dai sovietici e, prima ancora, ai tempi cortesi della Regina Vittoria, Gladstone e Disraeli.

«Sto Uranio impoverito devi esser un che xe vignù a far la spesa a Trieste...»

A cura di Carpinteri & Farasuna (Anno LVII)

Piccola città

Le belle stagioni

Che bel che iera, quando che uno se podeva fidar dele stagioni! Iera el tempo che dopo un inverno de neve e de bora a scassoni

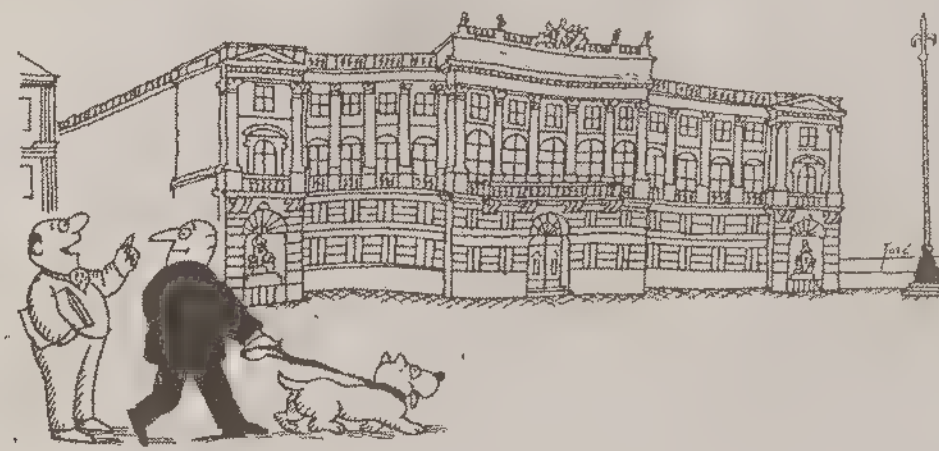
se passeggiava al verde de l'Aquedoto, e soto i alberi no iera gnanca una moto. De estate, tuti al bagno;

chi a Barcola e chi no. - Te va a Punta Sotile? - Noo... meo San Nicolò! Ala sera, in caffè, l'orchestrina sonava «Cavaleria leggera» de Suppè,

e se vedeva in fondo ala rada i ferai dei vapori: quei pochi che ne iera restai.

FULVIO

LA RIPAVIMENTATA



— Ma dopo la se ciamerà Piazza Grande o Dipiazza Grande?

LA PIÙ CARA D'ITALIA



— 'Sto Uranio impoverito devi esser un che xe vignù a far la spesa a Trieste...

A cura di Carpinteri & Farasuna (Anno LVII)

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
BRUCE WILLIS
QUASI FAMOSI
VINCITORE DI UN OSCAR
PASSIONE RIBELLE
ALCUNE PASSIONI NON POSSONO ESSERE DOMATE

CINEMA MULTISALA SUPER

PIÙ FORTE DI SCREAM
INNAMORATEVI DEL TERRORE!
TIM ROBBINS
SYNAPSE
PERICOLO NELLA RETE
SEAN CONNERY
SCOPRENDO FORRESTER
NELLA SPIRALE DEL MALE...
THE CALLING
CARMEN MAURA
LA COMUNIDAD
Charlotte Rampling
Sotto la Sabbia
François Ozor

Da venerdì **LA MUMMIA IL RITORNO**
PARCHEGGIO AL PARK S. DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-04 FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ANCHE CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. Don Chisciotte - Balletto del Teatro Bolshoi di Mosca. Domani, martedì 8 maggio ore 20.30 (turno E/C), terza rappresentazione. Repliche mercoledì 9 maggio ore 20.30 (turno F/E), giovedì 10 maggio ore 20.30 (turno C/A), sabato 12 maggio, doppio spettacolo, ore 15.30 (turno S/S) e ore 21 (fuori abbonamento), domenica 13 maggio ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. LES CONTES D'HOFMANN. Venerdì 25 maggio ore 20.30 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: domenica 27 maggio ore 16 (turno G/G), martedì 29 maggio ore 20.30 (turno F/E), giovedì 31 maggio ore 20.30 (turno B/F), venerdì 1 giugno ore 17 (turno S/S), domenica 3 giugno ore 16 (turno D/D), martedì 5 giugno ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti da domani, martedì 8 maggio: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPTOVICH. Ore 20.30 (turno di abbonamento blu); oggi concerto del Quartetto d'archi Prazak con il pianista Nelson Freier. In programma il Quintetto per pianoforte ed archi op. 44 di Robert Schumann cui seguirà l'Op. 34 di Johannes Brahms.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 9/5 ore 17.30 «Teatro A Leggio» prima replica «L'anniversario» di Cechov. Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di mercoledì): 040/943774 dalle 9.30 alle 11.30. Seconda replica giovedì 10/5 ore 17.30 presso Teatro Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 18.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia» con Bruce Willis. Da venerdì «La mummia 2». ARISTON. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il nemico alle porte» di Jean-Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes.

nes. Ed Harris, Rachel Weisz. Gesta, duelli, amori di protagonisti durante la battaglia di Stalingrado che nel 1942-43 vide fronteggiarsi, per mesi, nazisti e sovietici. Dal Festival di Berlino il kolossal europeo dell'anno, campione d'incassi a Trieste. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. 17.45, 20, 22.15: «Intimacy». Nell'intimità di Patrice Chéreau. Premiato al Festival di Berlino 2001: miglior film e miglior attrice. Ispirato ai racconti di Honoré de Balzac. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22: «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOTTO 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Quasi famosi» di Cameron Crowe. Un musical memorabile vincitore di un premio Oscar.

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Passione ribelle» con Matt Damon e Penelope Cruz. Alcune passioni non possono essere domate!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult 22: «La porche della dolce vita». Domani: «Senza supercora».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Valentine», appuntamento con la morte». Innamoratevi del terrore! V. 14.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «S.Y.N.A.P.S.E. Pericolo nella rete» con Tim Robbins. Un fantafilmler eccezionale!

NAZIONALE 3. Solo alle 16.45: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

NAZIONALE 3. 20.30 e 22.15: «The calling» (La chiamata). Oltre il bene... nella spirale del male. V.m. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La comunità» (Intimo all'ulti-

mo piano) con Carmen Maura. Brillante e angosciante il capolavoro del nuovo cinema spagnolo.

SUPER. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Sotto la sabbia» con Charlotte Rampling. «Il marito svanisce e lei non si dà pace. Un'opera essenziale. Un colpo di regia vera. Una grande interpretazione della Rampling. Un film bellissimo».

2.a VISIONE

ALCIONE FIC. 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Solo domani per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Il cento passi». Mercoledì in lingua originale francese «Sadé».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «La tigre e il dragone». Vincitore di 4 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Mercoledì 9 maggio ore 20.45: Vladimir Spivakov, violino, Sergei Besrodny, pianoforte. Musiche di Brahms, Strauss, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17.19), Ust Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Faccia a faccia».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «2001 - Odissea nello spazio».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con M. Buy.

Sala gialla. 17.30, 19.45, 22.15: «Nell'intimità». Viet. min. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.30, 20, 22.20: «Il nemico alle porte».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Storie», con Juliette Binoche.

Gemini 9 news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9: Prolominate con Eliana e Tatiana Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini! giochi con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & News con Simona Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Cinema con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 22: Gemini Barancing, le 22 alle 21 e 22: Gemini Barancing, dalle 21 alle 24: Viaggio di 312 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy ITALY TOP MUSIC

È necessario che: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten (9, 13, 17, 21); Gemini Music & News (9, 13, 17, 21); Danger Music: 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urroniano, gioco a premi; Disco Party (sabato e domenica dalle 22 alle 23), collegamenti con le discoteche. Tra poco su **bum bum energy**, 5 ante-preparazioni all'ora: -3,09 -4,09 -5,09) 3,20

MAGGIO DI SORRISI!



LA NUOVA AGENZIA DI MICHAEL GÖTTSCHE

Maggio da noi è un mese veramente speciale, pieno di iniziative, occasioni e tanti sorrisi.

Sorrisi di salute, con frutta e verdura Despar Biologico in offerta.

Sorrisi di benessere, stare in forma con le promozioni e le offerte sui prodotti dietetici, integrali e salutistici.

Sorrisi di risparmio: quelli da noi non mancano mai con le sempre

nuove proposte per comprare bene, ma maggio ti riserverà altre grandi sorprese in proposito.

Fatti contagiare dai nostri sorrisi, ti aspettiamo!

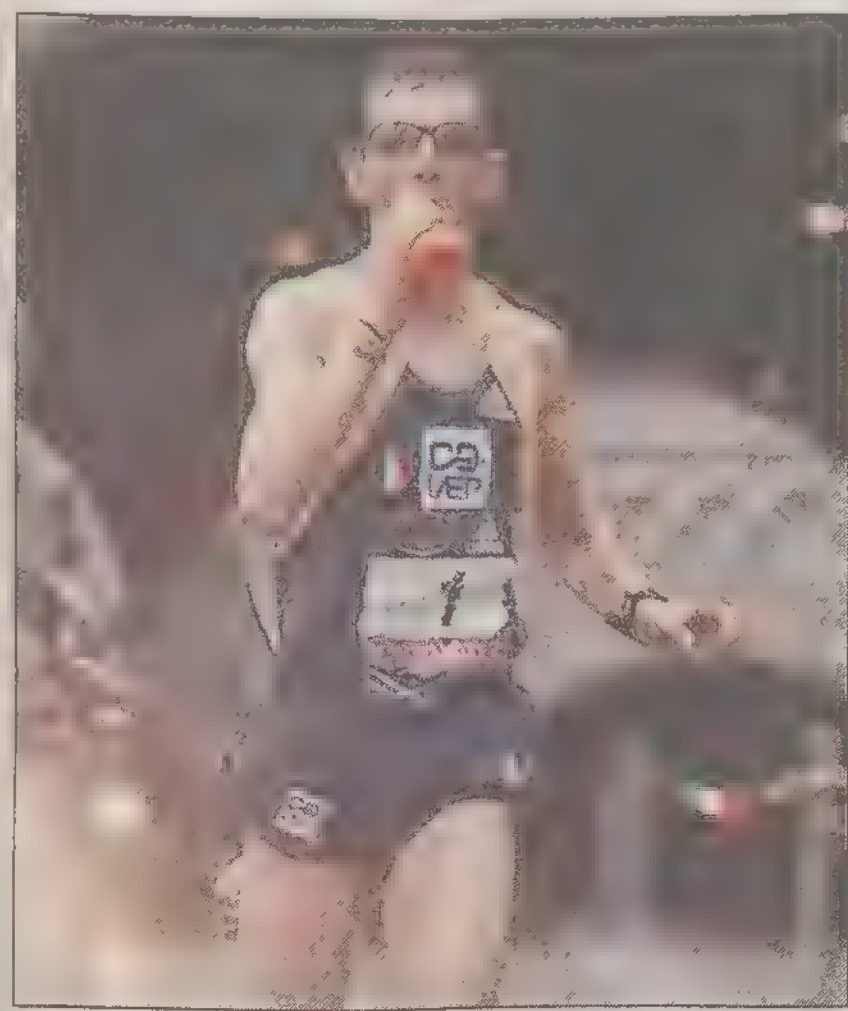
DESPAR



EUROSPAR



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ.



Roberto Barbi dominatore della Maratona. (Lasorte)

Sudore e fatica per raggiungere il divertimento: una metafora che dovrebbe far riflettere

La corsa che può cambiare la storia

Dallo sport un insegnamento a lavorare tutti assieme

TRIESTE Dedicato a chi crede nelle favole, nel principe azzurro che bacia e risveglia la bella addormentata. Prima solo con la Barcolana e oggi anche con la Bavisela Trieste balza al vertice della classifica italiana delle città più sportive. Abbandona il torpore che troppe volte l'ha attanagliata e manda un invito a tutti: venite qui a divertirvi. Perché ieri, in centro città come a Miramare, lungo la Costiera come sulle rive, è stato il divertimento la parola d'ordine. Una gioia particolare, fatta di chilometri percorsi, sudore e dolori, ma per questo all'arrivo ancora più genuina. In quasi settemila ieri hanno corso e tutti, passato il traguardo, hanno giurato: «Il prossimo anno ci sarò ancora».

La marea colorata che ha invaso le strade cittadine è stata anche la miglior risposta a quelli, che non sono purtroppo pochi, che nella Bavisela vedono chissà quale affronto, chissà quale nemico. Trieste a vela e di corsa dà l'esempio che in molti altri settori manca: si può fare. Meglio se assieme.

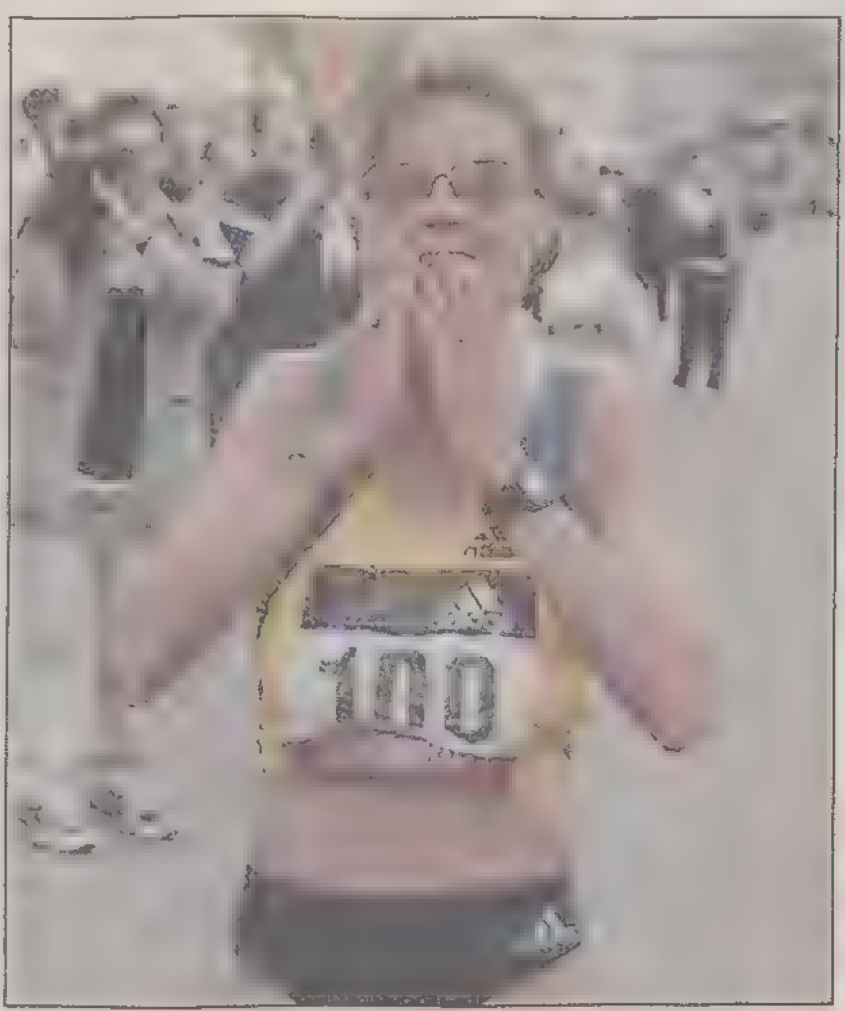
La Bavisela ieri ha offerto spunti molto intensi. Per esempio il calore con cui il pubblico ha accompagnato la gara di Franca Fiacconi, l'anno scorso madrina e quest'anno atleta da battere. La romana ha saputo conquistare l'affetto della

gente con il suo cuore in gara e il suo coraggio fuori. Contro le ipocrisie conta solo il sudore.

Un'altra bella immagine è stata vedere transitare all'arrivo un maratoneta non vedente. Accompagnato da un amico, questa persona ha dimostrato che la corsa è più che mai il gesto di massima libertà di un uomo. La corsa è istinto, è l'umiltà di arrendersi ai propri limiti e di migliorarli. La corsa è sapere dove arrivare e come fare a non perdersi. Retorica? Niente affatto, perché settemila persone ieri l'hanno dimostrato.

Evviva la Bavisela dunque perché offre un momento in cui si annullano le divisioni: nello sforzo si è tutti uguali. Metafora che speriamo sia raccolta in una città litigiosa talvolta fino a diventare ridicola in certe sue manifestazioni. Qualcuno poi ha sottolineato come la diretta su Raitre (tre ore e mezzo, quasi un record) abbia proposto una Trieste decadente, con le riprese sui fatiscenti edifici del Porto Vecchio, sul tetto dell'ignobile ex-magazzino vini, sul cantiere di piazza Unità e la sua popolare chicane. Ma è colpa forse della Rai se il porto Vecchio è in questi stati? No, è colpa proprio di quella Trieste che non ne vuole sapere di correre.

Roberto Covaz



Franca Fiacconi all'arrivo della Maratona. (Lasorte)

Straordinaria giornata ieri a Trieste diventata la capitale italiana della maratona. Successo tecnico e di partecipazione. E sulle rive divertimento per tutti

Una Bavisela settemila volte meravigliosa

Nella gara maschile sui 42 km non c'è stata storia: ha dominato Barbi. Fiacconi regina anche di «cuori»



Barbi e la Fiacconi star di una prova esaltante

TRIESTE Vittorie annunciate nella vigilia e confermate, alla grande, al traguardo. Roberto Barbi e

gara in 2.11.19, regnando il compagno di scuderia Fabio Rinaldi.

Il toscano ha firmato una gara di tutto rispetto. La «bionica» romana non ha lasciato spazio alle rivali

La Fiacconi, vera regina della giornata, ha impresso alla corsa un'andatura che non ha lasciato spazio alle avversarie.

● All'interno

Nella «non competitiva» brilla Valentina Tauceri

TRIESTE Anche la «non competitiva» è stata vissuta con entusiasmo, grinta e tenacia degni di veri sportivi.

Ha coperto il tragitto Miramare-Riva Sauro in una ventina di minuti. In 4000 hanno vissuto la gara con passione.

La «vittoria» è stata di tutti anche se per la cronaca prima al traguardo è giunta l'atleta triestina Valentina Tauceri, la madrina della Bavisela 2001. Ha coperto senza alcuna fatica il tragitto in una ventina di minuti.

● All'interno

Rodolfo Crasso (87 anni) copre l'intero tragitto

TRIESTE Il cavalier Rodolfo Crasso, 87 anni, è stato di parola e non è mancato alla Maratona. Il veterano, anima della società San Giacomo, ha coperto il tragitto mostrando qualche segno di cedimento soltanto al quindicesimo chilometro.

«Sì, sono calato

nettamente ma sono stato aiutato moltissimo dai miei amici — ha sottolineato Crasso —; poi mi sono ripreso e ho potuto concludere senza problemi. Peccato che non sono riuscito a scendere sotto le 2 ore e 40».

● All'interno

COSÌ LA MARATONA

MASCHILE

1	Roberto Barbi	Ita	2h11'19"
2	Fabio Rinaldi	Ita	2h14'53"
3	Mohamed Driouche	Alg	2h19'33"

FEMMINILE

1	Franca Fiacconi	Ita	2h29'58"
2	Silvana Trampuz	Ita	2h44'37"
3	Maria Luisa Boselli	Ita	3h07'24"

COSÌ LA MARATONINA

MASCHILE

1	Giuseppe Pagano	Ts	1h12'58"
2	Dario Fonda	Ts	1h13'30"
3	Fulvio Peruzzo	Ve	1h13'33"

FEMMINILE

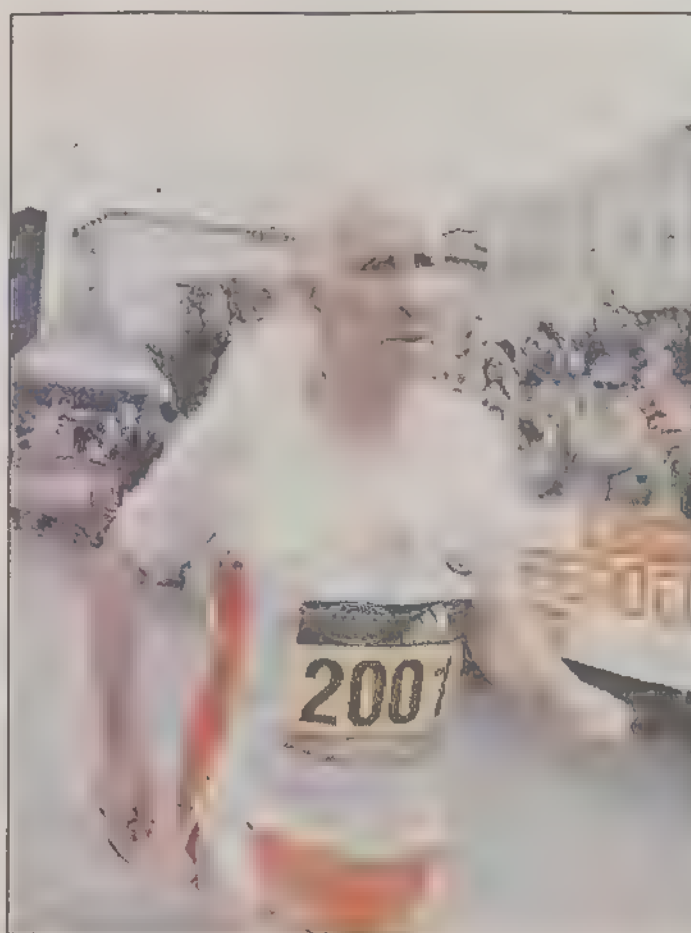
1	Rosalia Scavotto	Pd	1h22'05"
2	Katy McCandless	Gbr	1h25'38"
3	Marta Feltri	Ita	1h27'29"

I NUMERI

- 4.000 partecipanti alla non competitiva
- 1.000 alla Maratona d'Europa
- 1.700 alla Maratona dei Due Castelli
- 500 addetti alla sicurezza
- 50 addetti al servizio sanitario
- 2 ospedali da campo
- 45 giudici di gara
- 30 km di nastro di delimitazione
- 5.000 transenne
- 20.000 bottiglie d'acqua
- 30.000 spugne
- 200 kg di mele
- 10.000 bottiglie di integratori
- 14.000 fette biscottate
- 30 kg marmellata
- e un addetto stampa davvero super



Carica dei 6700 ieri per la Bavisela, tra maratona, maratonina e non competitiva. Uno spettacolo insuperabile offerto dalla Trieste che ama lo sport. Protagonista della giornata è stata Franca Fiacconi, campionessa assoluta ma anche donna di rara umanità. Molti gli applausi che il pubblico le ha riservato e i complimenti di alcuni disabili, irriducibili nelle loro encomiabili fatiche in gara. E Rodolfo Crasso, dall'alto dei suoi 87 anni, è stato il super-nonno dei maratoneti. Nella foto a fianco la corsa al treno per Miramare.



Classifica generale 2.a «Maratona d'Europa»

ARRIVO		ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO			
1	BARBI ROBERTO	ITA	2.11.19	141	OLIVO CLAUDIO	ITA	3.19.01	238	MOSER JOSEF	ITA	3.32.24	337	TONIETTI ATTILIO	ITA	3.46.52	436	WNUK GRZEGORZ	ITA	4.04.53
2	RINALDI FABIO	ITA	2.14.53	142	FISCHELMAYER JOSEF	AUT	3.19.17	239	CONTI GIANNI	AUT	3.32.29	338	POLESE ADRIANO	ITA	3.47.07	437	BETTONI ALDO	ITA	4.05.02
3	DRIUCHE MOHAMED	ALG	2.19.33	143	NEUHAUSER ANTON	PER	3.19.23	240	CRIVELLARO DARIO	ITA	3.32.32	339	BIGIOLI CARLO	AUT	3.47.17	438	TOMMASI PAOLO	ITA	4.05.17
4	CALCATERRA GIORGIO	ITA	2.19.59	144	GUERRIERO FAUSTO	ITA	3.19.56	241	PASSIATORE CARMELO	FRA	3.32.36	340	RAINER GERHARD	AUT	3.47.20	439	SUMMERS WILLIAM	ITA	4.05.36
5	KOECH WILSON	KEN	2.25.00	145	BRJAK ZELJKO	ITA	3.20.07	242	LIGOTTI GIUSEPPE	ITA	3.32.41	341	CATENI BRUNO	SLO	3.47.31	440	KENNEDY DOUGLAS	ITA	4.05.39
6	TALAM NICHOLAS	KEN	2.28.15	146	GUALTIERI FABIO	ITA	3.20.09	243	BERTON PAOLO	ITA	3.32.47	342	PUTZU ANTONINO	AUT	3.47.36	441	BUSATO GALLIELO	ITA	4.05.53
7	CHEROMEI JOSEPH	KEN	2.29.56	147	PATRIZI MAURO	ITA	3.20.11	244	CONTIERO ANGELO	CRO	3.32.56	343	FREZZOTTI GILBERTO	ITA	3.47.36	442	FURLAN BORIS	SLO	4.06.04
8	FIACCONE FRANCA	ITA	2.29.58	148	PISINO ELIO	ITA	3.20.28	245	ALBERTINI CLAUDIO	USA	3.33.07	344	BUZZURRO MAURO	ITA	3.47.37	443	DEGRASSI SERGIO	CRO	4.06.32
9	VIANELLO ANDREA	ITA	2.30.29	149	TUDOR SRDAN	CRO	3.20.38	246	CAVALLARI STEFANO	ITA	3.33.10	345	GIGANTE MASSIMILIANO	ITA	3.47.43	444	AVERSA GUIDO	CRO	4.06.34
10	KURIS LESLIE	ITA	2.32.07	150	LEITOLD WALTER	AUT	3.20.40	247	COOPER HALEY	SLO	3.33.13	346	PETITO ANTIMO SCERIFF	ITA	3.47.49	445	TANMBURINI GIOVANNI	ITA	4.06.37
11	SCIUCCA MAURIZIO	ITA	2.34.28	151	GRUBER KARL	AUT	3.20.40	248	FINCO LUCIANO	ITA	3.33.14	347	FORMENTIN GIORGIO	ITA	3.48.30	446	RICCARDI ROCCO	SUI	4.06.39
12	GORANIC MARKO	AUT	2.35.57	152	FILIPAZ FRANCO	CRO	3.20.44	249	CENEDESE ANTONIO	ITA	3.33.16	348	TEDESKO VALTER	SLO	3.48.50	447	BORGATO MAURO	ITA	4.06.53
13	WOHLMUTHER GERHARD	AUT	2.36.02	153	MANIACI GIUSEPPE	ITA	3.20.46	250	AGRONO MARIO	ITA	3.33.20	349	IACOSETTI BRUNO	ITA	3.48.54	448	SCHETT CHRISTIAN	ITA	4.07.03
14	TELLER ERWIN	AUT	2.36.04	154	AMADIO GAETANO	ITA	3.20.50	251	DEL MONACO ELISABETTA	ITA	3.33.30	350	SCHNEGG FRANZ	ITA	3.48.57	449	FERRARI NICOLA	AUT	4.07.31
15	MICHELIS MAURO	ITA	2.36.39	155	PALIAGA PAOLO	ITA	3.21.06	252	VALLI ANGELA	ITA	3.33.34	351	VIOLA GIORGIO	ITA	3.48.59	450	MILAZZI EUGENIO	ITA	4.07.35
16	CANCIAN GIULIANO	ITA	2.41.14	156	DEGRASSI GIULIANO	ITA	3.21.17	253	ROMANISIO PAOLO	ITA	3.33.52	352	GENNARO CLAUDIO	ITA	3.49.05	451	SANTOLINI VALTER	ITA	4.07.47
17	FRANCESCHINI LUCA	ITA	2.42.22	157	D'AMICO CLAUDIO	ITA	3.21.19	254	PIPAN ALBERTO	ITA	3.34.00	353	MENCHI ROGAI SERGIO	ITA	3.49.06	452	MICCOLI GIORGIO	ITA	4.07.56
18	BUTINAR GIORGIO	ITA	2.43.15	158	SEPIN CLAUDIO	ITA	3.21.28	255	NOVIC ALBERTO	ITA	3.34.06	354	DI MICHELE GIOVANNI	ITA	3.49.09	453	INTELLISANO MASSIMO	ITA	4.08.29
19	TARANTINO NICOLA	ITA	2.43.25	159	ZANONI MARCO	ITA	3.21.33	256	DAINESE MARINO	ITA	3.34.15	355	DI MAURO BIAGIO	ITA	3.49.10	454	SUZZI EUGENIO	ITA	4.08.30
20	DI LUCA ANTONIO	ITA	2.43.45	160	RAFFANINI FIORENZO	ITA	3.21.49	257	DELLAPIANA FAUSTO	ITA	3.34.18	356	ZANON BRUNO	ITA	3.49.12	455	GIRARDINI LUCA	ITA	4.08.40
21	MALFATTI PIO	ITA	2.44.16	161	LATINI GIULIO	ITA	3.22.28	258	KARCIC MARIO	AUT	3.34.29	357	GATTUSO MARCELLO	ITA	3.49.15	456	BATTISTONI ENZO	ITA	4.08.43
22	CHIRICO FRANCESCO	ITA	2.44.29	162	GUARIENTO GIUSEPPE	ITA	3.22.38	259	MIANI LUCA	ITA	3.34.32	358	CALZOLARI ALBERTO	SLO	3.49.19	457	KUEHNERT MARTIN	ITA	4.09.41
23	TRAMPUZ SILVANA	ITA	2.44.37	163	AMBRUSCHI GIULIO	ITA	3.22.57	260	TORRENS CAMERON W.	ITA	3.34.42	359	ZAMBONELLI CORRADO	ITA	3.49.23	458	SCHNABEL JOHANNA	AUT	4.09.48
24	IBBA GIANFRANCO	ITA	2.45.15	164	KIRCHMAYER MASSIMO	ITA	3.23.07	261	ZOCCHI VELIO	ITA	3.34.53	360	PELLARIN ALESSANDRO	ITA	3.49.39	459	POLLABAUER GUNTER	SLO	4.10.02
25	LEBAN ALESSANDRO	ITA	2.45.49	165	GRASSINI LUCIANO	ITA	3.23.14	262	MORETTI FERDINANDO	ITA	3.35.01	361	GAZZONI MARCO	ITA	3.50.16	460	FLORJANCIC HANS - DIETER	ITA	4.10.02
26	GALLASSINI FABRIZIO	ITA	2.47.43	166	POLOJAC ALESSANDRO	ITA	3.23.19	263	CALZOLARI ENNIO	AUT	3.35.19	362	PICCOLO CLAUDIO	ITA	3.50.20	461	MANSUTTI GIULIANO	ITA	4.10.22
27	GIOSTRA RICCARDO	ITA	2.47.44	167	HERVATIC FABIO	ITA	3.23.19	264	OLIVO ROBERTO	ITA	3.35.23	363	RUSALEN GIOVANNI	ITA	3.50.45	462	LODOVICHI FRANCO	ITA	4.10.49
28	CATTARINUSI ALESSANDRO	ITA	2.47.45	168	LANZA FABRIZIO	ITA	3.23.23	265	BERTELLI FILIPPO	ITA	3.35.32	364	CHANTREL ETIENNE	ITA	3.50.53	463	SVETINA ZDENKO	CRO	4.11.25
29	CANDELA STEFANO	ITA	2.48.08	169	FURLANI ALFREDO	ITA	3.23.23	266	LOREFICE SAVERIO	ITA	3.35.32	365	RODA' CARMELO	ITA	3.51.38	464	MAGAJNE ALJANA	ITA	4.11.33
30	ZAVA LUCA	ITA	2.48.23	170	SKALAMERA ERVIN	ITA	3.23.24	267	DENTI LUCA GIUSEPPE	ITA	3.35.39	366	MAZZOLDI GLAUCO	ITA	3.51.49	465	KARCIC NATALIE	CRO	4.12.07
31	JAOUAD LAQININE	MAR	2.48.44	171	LOREDAN DARIO	SLO	3.23.49	268	TRABALLONI ENZO	ITA	3.35.39	367	RICCI RIZIERO	ITA	3.51.56	466	MILANI CRISTIANO	AUT	4.12.09
32	CRECI MASSIMO	ITA	2.48.48	172	PAGETTI ELIGIO	ITA	3.23.56	269	VUSIO ZDENKO	USA	3.35.50	368	MOLESINI MASSIMO	AUT	3.52.02	467	LUKOVIC MLADEN	ITA	4.12.11
33	BARIC ZDRAVKO	CRO	2.50.47	173	TOMASSINI MASSIMO	ITA	3.23.58	270	KOHL FRANZ	ITA	3.35.55	369	TIMEUS LIVIANA	ITA	3.52.04	468	NAZZI LINO	ITA	4.12.14
34	GROSS RICHARD	AUT	2.51.06	174	VALENTINUZZO EUGENIO	ITA	3.23.59	271	ELGNER CHRISTIAN	AUT	3.35.59	370	SCHOPPER HARALD	ITA	3.52.10	469	KOHLER RUDI	CRO	4.12.46
35	MLAKAR MATEJ	ITA	2.52.17	175	VROMANS HANS	ITA	3.24.03	272	MARCHETTI VINCENZO	ITA	3.36.17	371	DA PIEVE GIOVANNI	ITA	3.52.37	470	BONIOTTI LUIGI	ITA	4.13.07
36	ZANNIER GERMANO	ITA	2.52.29	176	VIDEN DANKO	AUT	3.24.11	273	SPESSOT STEFANO	SLO	3.36.33	372	RUIJ FABIO	GER	3.52.39	471	PO PIETRO	ITA	4.13.12
37	GRISONICH GIANFRANCO	ITA	2.54.06	177	LEWIS BRIAN	ITA	3.24.31	274	GHSILANZONI VINCENZO	ITA	3.37.15	373	PERKO ANDREJ	ITA	3.52.55	472	SOTGIN ANNA	SLO	4.13.38
38	RUZZIER SERGIO	ITA	2.54.19	178	DARNELL GREGORY	ITA	3.24.31	275	KONOWALEK DAMIAN	ITA	3.37.19	374	BERARDI ANTONIO	ITA	3.53.00	473	PAOLINI STEFANO	ITA	4.13.47
39	EUSEBI VALENTINO	ITA	2.54.41	179	PICCINI ANDREA	ITA	3.24.34	276	MAURO FERRUCCIO	SUI	3.37.25	375	PELLEGRINI FRANCESCO	ITA	3.53.11	474	GIUNGJEK JOSIP	ITA	4.14.09
40	MOROZIN IGOR	SLO	2.55.31	180	INNOCENTE LUCA	ITA	3.24.38	277	MIGNONA ALDO	GER	3.37.28	376	LISATO FRANCESCO	ITA	3.53.15	475	BARBERIO ANNAMARIA	SLO	4.14.34
41	WESELI HERMANN	AUT	2.55.49	181	MILANI LUCIANI	ITA	3.24.40	278	PASARIT MARCO	ITA	3.37.40	377	FUSARI PIETRO ALBERTO	ITA	3.53.21	476	ZAJEC POLDI	SLO	4.14.40
42	JESENKO RUPERT	AUT	2.57.00	182	DA RIOL GRAZIANO	ITA	3.24.42	279	SCOPPA RAFFAELE	ITA	3.37.42	378	DE ROSA UMBERTO	ITA	3.53.22	477	REBAGLIATI MASSIMO	ITA	4.14.48
43	RUSICH ALESSANDRO	ITA	2.57.13	183	BUSO GIUSEPPE	ITA	3.24.48	280	GRAF INGRID	ITA	3.37.43	379	SEGULIA ROBERTO	ITA	3.53.32	478	LANZI GERMANO	ITA	4.15.29
44	MENAPACE ALESSANDRO	ITA	2.57.29	184	MARTAN ZDRAVKO	CRO	3.24.56	281	SCHOLZ ANDREAS	CAN	3.37.44	380	GUSELLA GILBERTO	ITA	3.53.39	479	KLAUS DIETER HENSEL	GER	4.15.31
45	SIFANNO MICHELE	ITA	2.57.36	185	BERNARDINELLO DONATO	ITA	3.25.03	282	BURNORONI MARIA	ITA	3.37.46	381	SALVI RODOLFO	ITA	3.53.47	480	RIGAMONTI GIULIO	ITA	4.15.47
46	RABL CHRISTIAN	AUT	2.57.39	186	FAGGIONI ALFIO	ITA	3.25.25	283	MORINA SANDI	ITA	3.37.53	382	PIERAZZO LUCIO	ITA	3.53.51	481	FERRARETTO ANTONIO	ITA	4.16.14
47	DELAS JOZO	SLO	2.57.41	187	POLANC SEBASTIJAN	USA	3.25.32	284	BINOTH FRITZ	ITA	3.37.55	383	POSCA SALVATORE	UKR	3.53.54	482	AGOSTINO ALESSANDRA	ITA	4.16.22
48	SCHWIN PAUL	AUT	2.57.49	188	TONINI PAOLO	ITA	3.25.42	285	SAMBO MASSIMO	SLO	3.38.02	384	ZERILLI FABIO	ITA	3.54.13	483	ESPOSITO GIUSEPPE	SLO	4.16.29
49	CESCONETTO DANIELE	ITA	2.57.55					286	GIGANTE ANTONIO	GER	3.38.04	385	CESNIK DRAGO	ITA	3.54.14	484	DE ROSA CRISTIAN	ITA	4.16.26
50	LOWCAR FRANCO	CRO																	

LA CRONACA DI UNA BELLISSIMA FATICACCIA

E da una spugna spunta Rocky-Zoff

TRIESTE Viste e sentite tra l'esercito dei settemila che ieri hanno dato vita alla non competitiva.

Sui due convogli, stipatissimi, che portano a Miramare, nessuno ha intenzione di arrendersi a un po' di vento e due gocce d'acqua. Anzi, il problema da risolvere è quello del pettorale: dove posizionarlo? «Davanti, così ti copre la pancia» è il poco affettuoso consiglio di un marito alla moglie. Il popolo bavaiseliano è un mix di bambini, giovani, famiglie, persone in età, cestisti, pallavolisti, calciatori, giocatori di pallanuoto. Tutti maratone per un giorno. E tanti amici a quattro zampe, che impaurito, chi dispettoso con il suo padrone. Alle 9 in punto parte la non competitiva: chi l'ha detto che non è competitiva? C'è da

vincere la sfida con l'amico, con la ragazza, il vicino di casa o il compagno di lavoro. Federico ci confida: «se non arrivo prima di lui (l'amico), mi prenderà in giro per i prossimi nove anni». Finalmente le gambe cominciano a girare dopo il bivio di Miramare, la strada è divisa in tre corsie: inferno, purgatorio, paradiso. Intanto, tra una Barbie e una Wonder Woman come la Fiacconi che si sfreccia accanto, qualcuno fa già la prima tappa al primo chilometro. Primo chiosco: cappuccino e brioches: please. Infondo sono le 9.15. E dopo l'applauso ai campioni, se ne assomma un altro per un'altra atleta. Il numero di gara è in bella evidenza e le cose belle sono sempre apprezzate. Al quarto chilometro la luce della Bavelsa viene of-



il popolo della Bavisela.

fusciata dalla pioggia. Forse. Anche l'acido lattico e l'affanno cominciano a farsi sentire. Allora ci pensa un terzetto di musicisti a distrarre i maratonei: e tutto diventa più facile. O quasi. Tanto che dalla retrovia una domanda sorregge spontanea: quando pas-

sa la 36? Al capolinea dell'autobus numero 6, però, un pezzo di rock suonato dai Beer Belly da un'ulteriore carica di adrenalina: altro che doping. Allucinazione o casualità, però in quel momento passa Dino, ops, Stefano Zoff: il pugile monfalconese, che partecipa alla maratona si passa la spugna sul viso. Siamo entrati nel film «Rocky»: o sono i sintomi della fatica? L'entrata in Porto Vecchio è introdotta da una rampa: prima una ragazza esorta il papà impegnato nella maratona a continuare, poi un altro genitore incita la sua bambina a non smettere di correre nella competitiva. Quel tratto, però, sembra un Gp della montagna. Il rifornimento è un piccolo miraggio che si tramuta in realtà. La bottiglietta d'acqua presa al volo, un sorso

d'acqua e il lancio: che soddisfazione. Ma cento metri più in là due piccoli scuotono la testa. Uno fa all'altro: «tanto non arriviamo mai più porto!...»

All'uscita del Porto Vecchio manca un chilometro all'arrivo il tam-tam dei tamburi di una banda sembra scandire il battito cardiaco. Fatica è una questione mentale... Allora luci sulla Bavisela. È quella che si vede in prossimità del traguardo: il ciambellone verde. Parte lo sprint finale. Ma no: hanno spostato le tribune più in là. No: è l'effetto acido lattico. Ultime sgroppate, e il pubblico delle transenne applaude e grida: «bravi!». Grazie, peccato che i complimenti sono rivolti a quelli della maratona. Ma è la medaglia a far passare tutti i dolori. Una medaglia è una medaglia.

Mario Krizman

Marzio Krizman

189	JAKOUBEK BERNHARD	GER	3.25.44	287	LICAN DANIELE	AUT	3.38.11	386	MARNICCO MASSIMO	ITA	3.54.31
190	LOIDL FELIX	ITA	3.25.51	288	BOGGIO RENZO	AUT	3.38.28	387	MORLINO GIOVANNI BATTI	ITA	3.54.36
191	LAMACCHI SIMONE	ITA	3.25.52	289	DE BIASI LUIGI	ITA	3.38.51	388	SARACENO NICOLA	ITA	3.54.36
192	CASTRIOTTA RAFFAELE	ITA	3.25.56	290	WALLESCH RENE	ITA	3.38.55	389	SZLACHTKA BARBARA	AUT	3.54.53
193	VERZIER TULLIO	ITA	3.26.25	291	GHISLANZONI GIOVANNI	ITA	3.39.01	390	BOLDRIN ADRIANO	ITA	3.54.55
194	BORTOLIN VITTORIO	ITA	3.26.49	292	SPIGOLON MASSIMILIANO	ITA	3.39.04	391	SANTATO ADRIANO	AUT	3.55.03
195	SCHWARZE DAVID A.	ITA	3.26.56	293	MENARDI GUIDO	ITA	3.39.04	392	SARTOR MAURIZIO	ITA	3.55.12
196	PAULETTO MARCO	ITA	3.27.04	294	CENNI CLAUDIO	ITA	3.39.05	393	BALDASSARRI LUCIANO	ITA	3.55.22
197	BEZ ROBERTO	ITA	3.27.19	295	FAROLFI MARCO	ITA	3.39.09	394	LADWA DAYALAL	ITA	3.55.24
198	LEPRE MARCO	ITA	3.27.27	296	BORDON UMBERTO	ITA	3.39.10	395	MASETTI GIOVANNI	ITA	3.55.28
199	SERGI MARINO	ITA	3.27.28	297	MULLNER CARLO	ITA	3.39.11	396	GOVI WILLIAM	ITA	3.55.38
200	BELLOSSI MASSIMO	ITA	3.27.32	298	SCHROFFENEGGER RAPHAEL	ITA	3.39.24	397	ZIERO MARIA GRAZIA	ITA	3.55.48
201	MORINI ITALO	ITA	3.27.42	299	HUELIST MICHAEL	AUT	3.39.33	398	ANCORA VITO PIERO	ITA	3.55.52
202	BRUNI LIVIO	ITA	3.27.48	300	DELISE BRUNO	ITA	3.39.45	399	PAPST GERALD	ITA	3.55.58
203	MARRAFFA LUCA	ITA	3.28.01	301	MIGANI WALTER	ITA	3.39.51	400	VRABEC HELMUT	ITA	3.56.03
204	ZGUR FULVIO	ITA	3.28.11	302	CARRATU PIETRO	ITA	3.39.52	401	VENZA BRUNO	ITA	3.56.08
205	CENTRONE ALESSANDRO	ITA	3.28.12	303	CIOTOLA SALVATORE	ITA	3.39.53	402	LIN GABRIELLA	ITA	3.56.17
206	GUERRI VITTORIO	ITA	3.28.17	304	PALADIN TIZIANO	ITA	3.40.00	403	BLIEM CHRISTIAN	ITA	3.56.20
207	MARONGIU ELIO	AUT	3.28.41	305	VALENTINI LUIGI	ITA	3.40.02	404	TRAVERSI GIOVANNI	ITA	3.56.21
208	STADLER GEORG	AUT	3.28.43	306	PATTARO GIULIANO	ITA	3.40.04	405	PETTITI GIUSEPPE	ITA	3.56.28
209	TONONI ALDO	AUT	3.28.52	307	MARRI FABIO	ITA	3.40.07	406	KRUPITZ KARL	ITA	3.57.54
210	GONZALES APARCO JULIO	AUT	3.28.55	308	DMITRASINOVIC DIJURO	ITA	3.40.23	407	D'ERRICO PAOLO	ITA	3.58.07
211	TOMASIN LUIGINO	ITA	3.28.57	309	POLI MARZIO	AUT	3.40.25	408	DAMIAN ENRICO	ITA	3.58.07
212	LIZIER LAURA	ITA	3.29.02	310	PIPAN PAOLO	ITA	3.40.38	409	CARIOTI CARMELO	ITA	3.58.09
213	EDER ERNST	CRO	3.29.02	311	GUSTIN GIANFRANCO	ITA	3.40.57	410	BRIGUGLIO CLAUDIO	AUT	3.58.14
214	JURISEVICH ALBINO	ITA	3.29.02	312	STOSS IGOR	SLO	3.41.10	411	PAYONE MARINO	ITA	3.58.46
215	GERMANI ARMANDO	ITA	3.29.02	313	CESAREI GIANCARLO	SLO	3.41.14	412	BARALDI DIEGO	ITA	3.59.10
216	MOSETTI GIORGIO	ITA	3.29.10	314	PIPOLO SILVERIO	ITA	3.42.03	413	FIORANELLI MAURO	ITA	3.59.25
217	ZOPPOLATO PIETRO	ITA	3.29.18	315	GERSTNER RUDOLF	AUT	3.42.45	414	VENER GIORGIO	ITA	3.59.25
218	ASQUINI ELENA	ITA	3.29.20	316	CESCON RENATO	ITA	3.42.48	415	FIORNACIARI TIZIANO	ITA	3.59.32
219	FISCHER KLAUS	ITA	3.29.26	317	PELLICOLI LORENZO	ITA	3.42.54	416	BATTISTON CLAUDIO	ITA	3.59.49
220	GENTILE PAOLO	ITA	3.29.33	318	TINTORI CLAUDIO	ITA	3.43.19	417	FADDA BAINGIO	ITA	3.59.55
221	PASQUALI MASSIMO	ITA	3.29.44	319	GALLO FRANCESCO	FRA	3.43.26	418	PORZIO MAURO	ITA	4.00.07
222	MUSCOLO GERERDO	GER	3.29.55	320	ARENA ANDREA	AUT	3.43.27	419	GOZZI ADRIANO	ITA	4.00.38
223	TREMUL FABIA	CRO	3.29.58	321	CECCI CARLO	ITA	3.43.29	420	TUJACH ENZO	ITA	4.00.50
224	MATTIVI LUIGI	ITA	3.30.22	322	CECCHETTO-GRILLO RENATA	ITA	3.43.32	421	JOVIC DUBAN	ITA	4.01.03

La «Maratona d'Europa» e le due vittorie annunciate: cronaca di una grande giornata ricca di significativi spunti tecnici, agonistici e anche umani

Barbi scatta e detta legge, la Fiacconi è la regina

Il toscano regola con 2.11.19 il compagno di scuderia Rinaldi. La romana ha preceduto la goriziana Trampuz

LA MADRINA

Quattromila nuove emozioni Parola di Valentina Tauceri

TRIESTE Lei era già arrivata al traguardo di riva Sauro, a Trieste, che gran parte dei quattromila concorrenti della non competitiva erano ancora fermi alla partenza di Miramare. Lei è la madrina della Bavisela, al secolo Valentina Tauceri, una bella e brava ragazza per cui la corsa è soprattutto gioia.

nato e peccato non ci sta stata maggior concorrenza. Comunque Barbi ha fatto registrare un tempo di tutto rispetto. Una buona pubblicità per la nostra maratona. Qualche suggerimento per migliorare il percorso? «Il percorso l'ha disegnato Pizzolato, uno che nelle ma-



La madrina Valentina Tauceri.

«Mi sono divertita molto - ha ammesso la campionessa triestina - e ho fatto la madrina davvero. Qualcuno mi ha detto: «come mai Valentina corri anche tu con noi?».

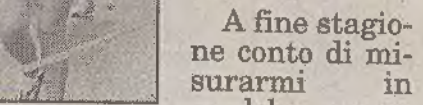
Ho voluto provare le stesse emozioni di tanta gente che magari si avvicina alla corsa solo una volta all'anno. Ho corso assieme ad alcuni amici e mi sono proprio divertita.

Della maratona e delle vittorie di Barbi e Fiacconi che ne pensa? «Che vincesse la Fiacconi non c'erano dubbi. A dire il vero mi aspettavo di più dalla gara maschile. Barbi ha domi-

ratone non è secondo nessuno e non sono certo io a poter dare consigli. Il percorso in ogni caso è sufficientemente tecnico».

I suoi programmi futuri?

«Spero di risolvere finalmente i miei problemi fisici. Mi dedicherò a prove su strada di 5-10 km e qualcosa in pista. A fine stagione conto di misurarmi in qualche mezza maratona».



4 zampe meglio di due...

TRIESTE Cronaca di due vittorie annunciate. Roberto Barbi e Franca Fiacconi si alleano con il vento e scrivono i propri nomi nell'albo d'oro della Maratona d'Europa, l'evento centrale della Bavisela del 2001. Barbi ha regolato con il tempo di 2.11.19 il compagno di scuderia Fabio Rinaldi, terzo l'algerino Mohamed Driouche, rispettivamente con 2.14.53 e 2.19.33. Quarto un veterano della 42 km, il romano Giorgio Calcaterra con il personale di 2.19.59.

Il vincitore ha fornito subito i segnali della sua condizione a partire dai primi chilometri insediandosi nel sestetto-pilota costituito anche da Mauro Bernardini, l'ottimo Fabio Rinaldi, l'algerino Driouche, Calvaresi e il keniano Matej, quest'ultimo approdato alla Maratona d'Europa forte anche delle credenziali legate a un bronzo ai campionati mondiali juniores di cross.

Il tempo ha dato sostanzialmente una mano alla gara. Gli auspici promossi alla vigilia da Orlando Pizzolato, direttore tecnico della manifestazione, hanno trovato riscontro ieri in un clima, se non ideale, comunque atto a favorire i maratoneti. Caldo moderato all'inizio, calo del tasso



Lo stupendo colpo d'occhio della partenza dei maratoneti: uno spettacolo che Trieste ieri ha offerto a tutta Italia. (Foto Russo Opicina)

di umidità e ininfluente spruzzata, per quanto generosa, di pioggia giunta attorno alle 9.20, dopo 15 chilometri circa dalla partenza data in perfetto orario alle 8.35.

Dopo il generoso avvio di gara Mauro Bernardini ha posto fine alla sua domenica sull'asfalto triestino e alla sua missione di «lepre» abbandonando per problemi al fegato. Questo succedeva poco dopo il 16 km, frangente che ha segnato i prodromi dell'au-

mento di andatura di un Barbi sempre più sicuro. Il toscano non ha regalato segni di cedimento nemmeno dopo l'abbandono dell'altra sua «lepre», Matej, avvenuto verso il 21.0 km di gara. L'altro supporto

previsto per Barbi, Calvaresi, ha confermato le sue non eccellenti condizioni uscendo di gara. Trieste non gli porta fortuna. Dal 25.0 km non c'è stata storia.

Barbi ha fatto corsa a sé

e Rinaldi ha dovuto invece fare i conti con i postumi di una vescica che lo ha tolto definitivamente di mezzo.

In campo femminile una sola regina, una sola protagonista, Franca Fiacconi.



Franca Fiacconi e Barbi, dominatori della Maratona d'Europa. (Foto Sterle e Lasorte)



L'atleta «bionica» romana ha scritto ben presto la parola fine alla gara imprimendo un'andatura che non ha lasciato spazio per abbozzi di replica allo sparuto gruppo di antagoniste che, sulla carta, potevano dire la loro.

La Fiacconi ha fatto segnare un tempo di 2.29.58, prima tra le donne e ottava assoluta nella 42 km. Una prestazione eccellente in linea con il risultato offerto poco più di un mese fa nell'ambito della Maratona de Les Sables.

Alle spalle della Fiacconi naturalmente la goriziana Silvana Trampuz che ha bagnato la sua fresca convocazione nella nazionale australiana firmando la Maratona d'Europa con 2.44.37. Terza Maria Luisa Boselli (3.07.24) su Valentina Bonanni (3.14.36). Quinta la slovena Bucan, distanziatissima con il tempo di 3.16.52.

Quello di Franca Fiacconi è stato una sorta di monologo. Partita benissimo è arrivata meglio senza allentare in nessuna circostanza, nemmeno nel tratto in ascesa. Anzi. La romana ha fatto fruttare al massimo i dettami della sua ultima preparazione muscolare ponendo in mostra capacità di sprint non soltanto nei tratti in piana.

Una gara quasi perfetta, e il pubblico lo ha capito vedendo nel respiro del pettorale numero 100 la regina della domenica.

Francesco Cardella

Nelle interviste del dopo-gara l'entusiasmo e la soddisfazione della Fiacconi e della Trampuz

Franca: «Con me pubblico molto generoso»

Silvana: «Secondo posto da incorniciare»



Fatica ed emozioni anche per Silvana Trampuz. (Lasorte)

TRIESTE Mi è sembrato di correre a casa, con la gente che mi ha aiutato e incoraggiato sin dall'inizio. La cosa non mi stupisce, sapevo di trovare a Trieste, città tra l'altro bellissima, un'accoglienza simile. Franca Fiacconi ha esordito così davanti al microfono subito dopo il trionfo di ieri nella Maratona d'Europa coincide con il successo tra le donne e l'ottavo posto assoluto. La Fiacconi ha ripagato al meglio la simpatia tributata dal pubblico (e dai compagni di gara) sia con una prova esemplare, sia con una sequela di ringraziamenti all'indirizzo della città e degli organizzatori. Una enfasi sincera interrotta soltanto da una disamina schietta sul suo rendimento offerto anche nei tratti più impervi. «Sono riuscita ad affrontare anche le salite nel migliore dei modi - ha commentato la Fiacconi -; ho corso in ascesa quasi come su un livello pianeggiante. Questo deriva dalla grossa preparazione svolta. Spero che questo successo alla maratona d'Europa sia

una tappa di partenza per altri grossi successi».

L'abbraccio della folla ha contagiato anche Silvana Trampuz, la «zingara» dell'atletica che ha battezzato la fresca nomina nella nazionale australiana con un secondo posto da incorniciare. «Non si poteva pretendere di più, credo - ha subito espresso la Trampuz all'arrivo -; sono realmente contenta ma credetemi sono emozionata per quanto la corsa mi ha dato, dalla cornice del pubblico e la vista del percorso fatto molto bene dagli organizzatori quest'anno. E poi sul successo della Fran-

ca Fiacconi non potevano esserci dubbi, lo sapevamo alla vigilia - ha aggiunto la neonazionale australiana - ma questo è un secondo posto che vale».

Fasti del trionfo assoluto soprattutto per Roberto Barbi che potrebbe ricordare

Trieste ora non solo per la vittoria nella Maratona ma probabilmente anche per una domenica che potrebbe avere «sponsorizzato» la sua convocazione in azzurro in vista dei prossimi mondiali di Edmonton. «Non è stato facile come molti possono credere - ha affermato Barbi -; le incognite sono sempre all'angolo, non si possono prevedere mai tutte completamente, e tantomeno in una gara come quella di Trieste. Sono naturalmente contento - ha aggiunto l'ex (a questo punto) operaio di una cartiera di Lucca - anche se qualcosa in più magari poteva fare nel tratto in salita. Ma è andato tutto bene, a cominciare dall'affetto del folto pubblico e dalla bel-

lezza che il tragitto ha. E poi ho notato alcuni giovani che credo possano fare bene in seguito».

C'è un protagonista che la corsa di Trieste ha ormai adottato. E' Giorgio Calcaterra, ventinovenne romano, definito un vero Stakanov de 42 km. Riesce a correre anche tre o quattro volte in un solo mese, mantenendo intatte le doti di condizione e competitività.

Barbi: «Non è stato facile e forse qualcosa di più in salita potevo fare». Confermate tutte le doti di Calcaterra, considerato lo Stakanov dei 42 Km

La Maratona d'Europa di ieri ha confermato tutte le doti di atleta che lo scorso anno a Trieste ottenne un ottimo terzo posto. Ieri invece è giunta la quarta piazza per il tassista inossidabile di Roma: «Forse speravo di fare qualcosa di più - ha confessato Calcaterra - ma nel complesso direi che posso essere contento. La corsa di Trieste sta guadagnando sempre più valore per quanto fa vedere nel tragitto e nella organizzazione generale. Correrò a Trieste rientrando tra non molto nei grandi appuntamenti, una classica insomma - ha concluso Calcaterra - merito anche dell'affetto che il pubblico riesce a dare e del valore dei partecipanti».

f.c.

LA CURIOSITA'

Rodolfo Crasso: «Correrò fino a 90 anni»



«Quest'anno mi sono riposato, ma il prossimo...» sembra dire questo baby-concorrente. (Lasorte)

TRIESTE Il cavalier Rodolfo Crasso ha mantenuto la parola: «Arriverò di sicuro, questo è certo, magari con un tempo apprezzabile». L'ottantasettenne atleta triestino, anima della società San Giacomo e un po' di tutto il circuito locale, non aveva dubbi di sorta alla vigilia della sua partecipazione alla Maratona. Una confessione non certo spavalda quanto frutto della sua forza, passione e costante impegno al servizio dello sport. E così è stato. Crasso ha portato a termine la sua gara, l'ennesima piccola grande impresa nonostante un accenno di cedimento apparso verso il 15 km: «Sì, sono calato nettamente ma sono stato aiutato moltissimo dai miei amici - ha sottolineato Crasso -; poi mi sono ripreso e ho potuto concludere senza problemi. Forse ho sbagliato la preparazione, dovevo affinarla

meglio, diversamente... Il tempo non mi ha soddisfatto - ha aggiunto il cavaliere - ho tentato di scendere sotto le 2 ore e 40, ci ho provato ma non è stato proprio possibile. Pazienza, ci riproverò per la prossima edizione...».

Crasso è stato l'osservato speciale della intera manifestazione. Il longevo corridore ha avuto le attenzioni speciali da parte della televisione di Stato nel corso dell'intera diretta. Ma lui, un mito fatto non di parole, non è apparso emozionato per questo. Lo è stato alla vigilia, alla consegna del pettorale, il 2001, e soprattutto una volta giunto al traguardo quando ha ricordato, una volta di più, la sua fonte di forza: «Continuerò a correre sino ai 90 anni - ha affermato Crasso - ma anche questa gara va al ricordo di mia moglie, come sempre».



Rodolfo Crasso, 87 anni, un esempio per tutti. (Lasorte)

Classifica generale 6.a «Maratonina dei due castelli»

ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO
1	PAGANO GIUSEPPE	ITA	1.12.58	151	PETRINI GIAMPAOLO	ITA	1.28.54	301	MARSI FULVIO	ITA	1.35.16	451	CIAMPICCHETTI ROLANDO	ITA	1.41.16	601	FREIBERGER ALFRED	ITA	1.45.28
2	FONDA DARIO	ITA	1.13.30	152	URTI SERGIO	ITA	1.29.00	302	FRANZOT SILVANO	ITA	1.35.27	452	ALLEGRA MAURIZIO	ITA	1.41.20	602	ANONIMO XXX	ITA	1.45.34
3	PERUZZO FULVIO	ITA	1.13.32	153	VIGINI CLAUDIO	ITA	1.29.01	303	GIORGIO GIORGIO	ITA	1.35.29	453	DARIS ROBERTO	ITA	1.41.20	603	ELUSSIG GIAMPAOLO	ITA	1.45.37
4	CIANI LORENZO	ITA	1.14.35	154	SCHIRINZI SERGIO	ITA	1.29.04	304	POLAJNAR IGOR	ITA	1.35.30	454	ROSSI MASSIMO	ITA	1.41.21	604	ROMANIN MARINO	ITA	1.45.38
5	SCHIRL THOMAS	AUT	1.15.25	155	MICHEL MATTEO	ITA	1.29.05	305	ITRI ANDREA	ITA	1.35.33	455	CHERT MIROSLAV	ITA	1.41.21	605	MARGIARE ANDREA	ITA	1.45.39
6	DA RIVA MARCO	ITA	1.17.01	156	CHERIN STEFANO	ITA	1.29.06	306	CERNIC LUCIANO	ITA	1.35.35	456	PACOVICH MAURIZIO	ITA	1.41.25	606	KRATTER SILVIO	ITA	1.45.40
7	ARTUSATO ANTONIO	ITA	1.17.21	157	CIRIELLO SERGIO	ITA	1.29.12	307	RUFFO GIACOMO	ITA	1.35.35	457	FERRARA RICCARDO	ITA	1.41.26	607	VIDULICH ALDO	ITA	1.45.42
8	DEROS FRANCESCO	ITA	1.17.24	158	LEVACIC KRESO	CRO	1.29.17	308	CAPPELLETTI BARBARA	ITA	1.35.43	458	MATTIAZZI ANDREA	ITA	1.41.27	608	MATTEI FRANCESCO	ITA	1.45.45
9	MINIUSI DENIS	ITA	1.17.28	159	BRESIN MAURIZIO	AUT	1.29.20	309	CASTRO GIAMPAOLO	ITA	1.35.47	459	ANONIMO XXX	ITA	1.41.30	609	VUCKOVIC DARKO	ITA	1.45.46
10	CALZAVARA MATTEO	ITA	1.17.28	160	PETRIS MARIO	ITA	1.29.21	310	PATUANELLI STEFANO	SLO	1.35.50	460	TERSAR ALBERTO	ITA	1.41.31	610	VISINTIN DAMIANO	BLR	1.45.46
11	ANONIMO XXX	ITA	1.17.29	161	COCEANO FRANCESCO	ITA	1.29.23	311	DI SABATO ALESSANDRO	CRO	1.35.54	461	CARIS WALTER	ITA	1.41.33	611	DONDA GIORGIO	SLO	1.45.46
12	PRESOT MAURO	ITA	1.17.57	162	VIOLA FABIO	ITA	1.29.27	312	CORSI MASSIMO	ITA	1.35.57	462	GABBI RICCARDO	ITA	1.41.35	612	VALKIVICZ LUKAS	ITA	1.45.47
13	MORO MICHELE	ITA	1.18.02	163	DE MURTAS ANGELO	ITA	1.29.30	313	LUCIA ATTILIO	ITA	1.35.58	463	PECCHIARI ANDREJ	ITA	1.41.37	613	LETTIGER FRANCESCO	ITA	1.45.47
14	SIGNORATO ALBERTO	ITA	1.18.04	164	GRATTONI DAMIANO	ITA	1.29.34	314	FERRO PAOLO	ITA	1.35.59	464	DELLA VALLE ALBERTO	SLO	1.41.37	614	AUSSERWINKLER MICHAEL	ITA	1.45.47
15	SAIN PAOLO	ITA	1.18.06	165	PIONER MARKUS	ITA	1.29.38	315	MONASSO LORENZO	ITA	1.35.59	465	VIOLA ALBERTO	ITA	1.41.38	615	GERMEK ADRIANO	ITA	1.45.48
16	NEMIZ STEFANO	ITA	1.18.10	166	VIDOZ MARCO	ITA	1.29.46	316	STEIN CLAUDIA	ITA	1.35.59	466	NONIS PAOLO	ITA	1.41.41	616	GRIZON SEBASTIANO	ITA	1.45.48
17	PELOSIO FABIO	ITA	1.18.54	167	BEGUS VIKTOR	ITA	1.29.56	317	JATEIC DRAGUTIN	CRO	1.36.01	467	CRISMANI GIOVANNI	ITA	1.41.42	617	LIBERALE ALESSANDRO	ITA	1.45.52
18	TRINCO ANTONIO	ITA	1.19.00	168	URRÌ DONATO	ITA	1.29.57	318	GOCHREITER ERWIN	ITA	1.36.06	468	BEVILACQUA GIANNI	ITA	1.41.44	618	LEONARDI FRANCO	ITA	1.45.53
19	PINZANI SIMONE	ITA	1.19.07	169	VILLANI CARLA	ITA	1.29.57	319	LEPORTE TONINO	ITA	1.36.06	469	FRANCA MAURIZIO	ITA	1.41.44	619	MITCHELL BRIAN	ITA	1.45.59
20	DAMI FRANCO	ITA	1.19.14	170	BENEDETTI LUIGI	ITA	1.30.01	320	MASSOLO ROBERTO	ITA	1.36.08	470	ZATTI ANDREA	ITA	1.41.47	620	ZANELLATO ERNESTO	ITA	1.45.59
21	SATTOLO CHRISTIAN	ITA	1.19.28	171	D'ALTERIO NICOLA	ITA	1.30.06	321	LAZZERINI DANIELE	ITA	1.36.11	471	BI ALESSANDRO	ITA	1.41.48	621	SEVERINI CLAUDIO	SLO	1.46.07
22	KONTELI MATIAZ	CRO	1.19.31	172	FRAGIACOMO LUCA	ITA	1.30.13	322	FERLUGA ROBERTO	ITA	1.36.14	472	MINIUSI STEFANO	ITA	1.41.50	622	HOLLAUS KARL	ITA	1.46.07
23	SACCHI ANTONIO	ITA	1.19.32	173	MORANTI MAURIZIO	ITA	1.30.13	323	BARBARO ALESSANDRO	ITA	1.36.14	473	TORRELLA LUCIO	ITA	1.41.51	623	DEYME PAOLO	ITA	1.46.09
24	KORENT MARIAN	CRO	1.19.40	174	DRIGANI FLAVIO	ITA	1.30.14	324	COMAR STEFANO	ITA	1.36.21	474	PUNTIL ERMES	ITA	1.41.52	624	KNEZ GABRIELE	AUT	1.46.10
25	SPECCHIA TULLIO	ITA	1.19.48	175	RE ALESSANDRO	ITA	1.30.21	325	GRION ADRIANO	ITA	1.36.22	475	GOBBO OTELO	ITA	1.41.53	625	KOHL JOHANN	ITA	1.46.10
26	BEROLO RUGGERO	ITA	1.19.51	176	GAFFURIANI WALTER	ITA	1.30.23	326	DAL PICCOL PAOLO	ITA	1.36.22	476	MEDIZZA DANILA	ITA	1.41.53	626	MORO ANDREA	ITA	1.46.17
27	MARINO ANDREA	ITA	1.20.07	177	GUIDA FABIO	SLO	1.30.28	327	ONESTI PIETRO	ITA	1.36.23	477	CAIN-CINI TANJA	ITA	1.41.54	627	BORDIN ALDO	SLO	1.46.21
28	GLERIA STEFANO	ITA	1.20.09	178	RITANI VINICIO	ITA	1.30.28	328	STURMAN ALESSANDRO	ITA	1.36.25	478	JANKOVIC DRAGAN	ITA	1.41.57	628	MIGLIARDI ROBERTO	ITA	1.46.21
29	ZANITTI MASSIMO	ITA	1.20.17	179	ROTTI MANUELE	ITA	1.30.30	329	GRATTONI RENATO	ITA	1.36.27	479	BOROVEC KRUNOSLAV	SLO	1.41.57	629	FONDA FABRIZIO	ITA	1.46.22
30	SIMEONI RENZO	ITA	1.20.29	180	VENTURELLI FULVIO	ITA	1.30.35	330	BUCOVAZ MARIO	ITA	1.36.33	480	CATANALOTTI PAOLO	NOR	1.41.57	630	DI LENARDO GLORIA	ITA	1.46.23
31	CICOGNA FABRIZIO	ITA	1.20.36	181	GAMBATO FIORENZO	SLO	1.30.39	331	PLANITZER HELMUT	ITA	1.36.35	481	ARBAN FULVIO	CRO	1.41.58	631	COLUSSI SERGIO	ITA	1.46.25
32	DEGRASSI DAVIDE	ITA	1.20.50	182	BRESADOLA VITTORIO	AUT	1.30.41	332	BACER GIORGIO	ITA	1.36.37	482	MARTINICH ROBERTO	ITA	1.41.58	632	TRIVISAN FRANCESCO ROBE	ITA	1.46.26
33	PERAZ MARINO	ITA	1.20.53	183	BLASINA DARIO	ITA	1.30.44	333	FAJDIGA TONE	ITA	1.36.50	483	TOSSUTTI MARCO	ITA	1.42.00	633	PETRUZZI GIANFRANCO	ITA	1.46.27
34	MARCHETTI ANDREA	ITA	1.20.59	184	SASSANTA ANDREA	SLO	1.30.45	334	ROTILI ROBERTA	ITA	1.36.51	484	PICCO FRANCESCO	ITA	1.42.04	634	BENOLICH FIORENTINO	ITA	1.46.28
35	COLLAVINI SERGIO	ITA	1.20.59	185	SGARBAN MAURO	AUT	1.30.45	335	LONZA FABIO	ITA	1.36.55	485	KELLER KLAUS	ITA	1.42.05	635	ZUPANCIC PETER	ITA	1.46.32
36	ZULETIC MARTIN	SLO	1.21.13	186	FANZUTTI MASSIMO	ITA	1.30.49	336	CORTELLINO DAVIDE	AUT	1.37.10	486	SAVIANO GIUSEPPE	ITA	1.42.10	636	DABBOLIN GIUSEPPE	ITA	1.46.35
37	CIANI GIANLUCA	ITA	1.21.14	187	MARINUTTI FERRUCCIO	ITA	1.30.54	337	TODARO VITO CATALDO	ITA	1.37.22	487	CECCONI CLAUDIO	ITA	1.42.11	637	BARISON MARIO	ITA	1.46.36
38	REFOLO UMBERTO	ITA	1.21.22	188	PAVON GIANNI	ITA	1.31.01	338	VASCOTTO LUIGI	ITA	1.37.29	488	VIRGILIO ATTILIO	ITA	1.42.11	638	LAZZARO DANIELA	ITA	1.46.38
39	SOVRAN PAOLO	ITA	1.21.24	189	PIPPAN ROBERTO	ITA	1.31.02	339	BERTOLDI ALBERTO	ITA	1.37.31	489	AFRIC MARINO	AUT	1.42.13	639	PRODI LUCIO	ITA	1.46.41
40	MAIER EGIDIO	ITA	1.21.28	190	CHIANDONE GIANNANTONIO	ITA	1.31.04	340	IURADA EDOARDO	ITA	1.37.32	490	GERUSINA FULVIO	ITA	1.42.14	640	GOVI GABRIELE	ITA	1.46.42
41	MARTINSCHNITZ CLAUS	AUT	1.22.02	191	FONDA RAMON	ITA	1.31.06	341	POTZINGER JOSEF	ITA	1.37.32	491	GRONAU MICHELE	AUT	1.42.15	641	VOLIC DEBORAH	ITA	1.46.45
42	SCAVOTTO ROSALIA	ITA	1.22.05	192	COVI STOLFA FRANCO	ITA	1.31.07	342	BARETTA VINCENZO	ITA	1.37.34	492	CORAZZA DARIO	ITA	1.42.17	642	FANTIN FEDERICO	ITA	1.46.47
43	FIORINI ROBERTO	ITA	1.22.09	193	LUBIANA-TPAULO	ITA	1.31.10	343	ZETTIN ALAN	ITA	1.37.35	493	SANTAROSSA GIANNI	ITA	1.42.17	643	ARUFFO FRANCO	ITA	1.46.49
44	SIMONI FRANCESCO	ITA	1.22.09	194	PINZANI CRISTIANO	ITA	1.31.10	344	GERIN GIAN PAOLO	SLO	1.37.38	494	RINOLDI MADDALENA	AUT	1.42.18	644	ZOF LUIGIA	ITA	1.46.53
45	MANGANO VITO	ITA	1.22.10	195	ERMACORA PIERINO	ITA	1.31.11	345	PETOHLEB GUERRINO	ITA	1.37.39	495	DURANTI DANIELA	ITA	1.42.19	645	ZANGRANDO ENNIO	ITA	1.46.56
46	ALIPRANDI MORIS	ITA	1.22.11	196	BENEK JOZE	ITA	1.31.14	346	SANTELLIO NADIO	ITA	1.37.40	496	VASTIAN GERHARD	ITA	1.42.19	646	TEOFILO DAMIANO	ITA	1.46.58
47	CREVATIN GIANNI	ITA	1.22.20	197	PERICA JOSE	CRO	1.31.15	347	LASORTE PAOLO	ITA	1.37.41	497	MOZZETTO GIOVANNI	ITA	1.42.20	647	RICCESI CHIARA	ITA	1.46.58
48	CECCHINI NICOLA	SLO	1.22.22	198	SCUDERONI PAVEL	ITA	1.31.16	348	JOGWA PRAT ANDREA	ITA	1.37.49	498	DI RAGOGNA CORRADO	ITA	1.42.20	648	GUARISE MORENO	ITA	1.47.00
49	VIDALE GIULIANO	ITA	1.22.28	199	SELLA LUIGI	ITA	1.31.18	349	ACQUAFRESCA MAURIZIO	ITA	1.37.49	499	DERGANZ FULVIO	ITA	1.42.21	649	MALE ALAN	ITA	1.47.00
50	MARCONCINI FRANCO	ITA	1.22.35	200	STEFFE' LUCA	ITA	1.31.18	350	BONATO MASSIMO	ITA	1.37.50	500	DEI ROSSI PIER PAOLO	ITA	1.42.21	650	ANDREATTI CARLO	SLO	1.47.01
51	FORNASARI ANDREA	ITA	1.22.37	201	VAZZANA PIETRO	ITA	1.31.24	351	PURINANI ROBERTO	ITA	1.37.51	501	TRIVISAN SARA	ITA	1.42.21	651	SPRIZZI GIORGIO	ITA	1.47.04
52	DI RAGOGNA ENRICO	AUT	1.22.42	202	BUSSETTO SERGIO	ITA	1.31.26	352	MARTIGNANI PARIDE	AUT	1.37.52	502	OLENI MASSIMO	SLO	1.42.22	652	NUSDEO ROSARIO	ITA	1.47.05
53	GIRO MICHELE	GER	1.22.44	203	ZUGAN FABRIZIO	ITA	1.31.27	353	VIRGILI LUCIANO	ITA	1.37.53	503	TUGLIACH MARIO	ITA	1.42.23	653	KOBAL ANDREA	ITA	1.47.10
54	KAYS MIRAN	ITA	1.22.52	204	QUINTANA CLAUDIO	ITA	1.31.34	354	SORANZIO CLAUDIO	ITA	1.37.59	504	BAZO GIANFRANCO	ITA	1.42.25	654	CUDICIO MAURIZIO	ITA	1.47.10
55	ASARO MAURO	ITA	1.22.58	205	MORO FLAVIO	SLO	1.31.38	355	VISCONI FRANCESCO	ITA	1.37.59	505	BOMMARCO GIORGIO	ITA	1.42.25	655	BANDI MATIA	CRO	1.47.12
56	STEVANATO SAMUELE	ITA	1.23.04	206	DE PAOLIS ANTONIO	ITA	1.31.39	356	BIGHI PAOLO	ITA	1.37.59	506	CIMADOR FABIO	ITA	1.42.26	656	MARCOLINI ERMES	ITA	1.47.15
57	VIRGOLINI FABRIZIO	ITA	1.23.08	207	SOLARI ERMEN	ITA	1.31.40	357	SABADIN DANIELE	ITA	1.38.00	507	FABRICI ANDREA	AUT	1.42.27	657	PIPAN NICOLA	ITA	1.47.16
58	TANZI ANDREA	ITA	1.23.17	208	TAMPIERI SILVIA	ITA	1.31.46	358	MOLINARI GIULIANO	ITA	1.38.05	508	ARCESE ALESSANDRO	SLO	1.42.30	658	CREVATIN PAOLO	SLO	1.47.21
59	FERRARI SERGIO	ITA	1.23.25	209	CAGNATI FRANCO	ITA	1.31.46	359	JESENKO ILKA MARIA	AUT	1.38.08	509	BORELLI ADRIANO	ITA	1.42.32	659	FURLAN BARBARA	ITA	1.47.22
60	KOVACIC MITJA	SLO	1.23.29	210	DI LENARDO PIERINO	ITA	1.31.50	360	ZDOUC ROSALIA	ITA	1.38.11	510	MONTAGNER ADRIANO	ITA	1.42.33	660	BRESCHI MASSIMO	ITA	1.47.24
61	PETTROSSO DIEGO	ITA	1.23.31	211	SCHIAVO FABIO	ITA	1.31.52	361	MLAKAR NEVEN	CRO	1.38.11	511	PARON STEFANO	ITA	1.42.36	661	PUZZER ADRIANO	ITA	1.47.25
62	JOGNA PRAT STEFANO	ITA	1.23.34	212	DELLA MEA ENNIO	ITA	1.31.57	362	BELTRAMINI ANDREA	ITA	1.38.11	512	MANTOANI AGELIO	ITA	1.42.37	662	MILOCH GIULIANO	ITA	1.47.25
63	IANCER RICCARDO	AUT	1.23.34	213	PALIAGA ALESSANDRO	ITA	1.31.58	363	NORIO CLAUDIO	ITA	1.38.13	513	MICHELANI STEFANO	ITA	1.42.39	663	COSTA MARIO	ITA	1.47.28
64	VENTURINI GIANNI	ITA	1.23.40	214	DELISE GIANNI	ITA	1.32.00	364	MOZINA KLEMEN	ITA	1.38.22	514	KOGLTOT ODIR	ITA	1.42.41	664	ALLENANDI CARLO	ITA	1.47.30
65	MORGUTTI MARCELLO	ITA	1.23.44	215	BARBARO ELIO	ITA	1.32.02	365	FLEGO VANIA	ITA	1.38.28	515	PERRI FRANCO	ITA	1.42.43				

La vittoria di Giuseppe Pagano della «Atletica Altopiano». Secondo si è piazzato Dario Fonda del «Marathon»

Maratonina, dominio tutto triestino

In campo femminile la prima piazza non è sfuggita alla padovana Scavotto

Una clavicola fratturata e una tonsilla gonfiata dalla fatica le uniche emergenze sanitarie

Solo due casi da pronto soccorso

TRIESTE Due tende-ambulatorio attrezzate, poco meno di dieci brandine, una forza composta da 3 medici e una legione di soccorritori volontari della Sogit e le ambulanze al seguito: questa era la struttura di assistenza sanitaria impegnata ieri nella Bavisela. Un drappello che ha avuto, sì, il suo daffare, ma senza grandi complicazioni, fortunatamente: poco più di una ventina di interventi in tutto, una mattinata di quasi riposo per gli «angeli» in rosso, se si considera il numero di partecipanti. L'organizzazione del lavoro ha funzionato quasi con precisione militare: nella tenda A c'era il pronto soccorso e la trattazione dei casi più seri, la tenda B era l'infermeria nella quale venivano trasferiti i pazienti con contrattampi più lievi una volta stabilizzati e sottoposti alle «attenzioni» di Astrea e Giulia, le due volontarie che ne avevano la gestione operativa. Hanno dovuto districarsi fra sciataglie, abrasioni, escoriazioni, mentre dall'altra parte si poneva rimedio a contusioni da cadute, strappi muscolari, cali improvvisi di pressione.

E in mezzo a tutta questa ordinaria amministrazione, per una gara podistica su lunghe distanze o con atleti spesso improvvisati (c'era chi, sceso dal treno a Miramare, si avviava alla partenza della Bavisela fumandosi una bella sigaretta, tanto per capirci) un paio di casi senz'altro fuori ordinanza. Il primo, una linfadenite tonsillare scatenata da stress muscolare: al posto della tonsilla del malcapitato pareva ci fosse un'albicocca e i linfonodi mandibolari si erano infiammati. Il secondo, forse il più grave di tutti, non ha riguardato strettamente la manifestazione, ma ha avuto come sfortunato protagonista uno che proprio sprovveduto non è: Adriano Ursella, uno dei più forti e conosciuti ciclamotori dell'Isontino. Era in sella alla sua bicicletta e pedalicchiava aspettando che sua figlia, che invece era nell'esercito dei quasi settemila, concludesse il suo cimento. Ad un certo punto ha trovato un ostacolo improvviso ed è caduto, riportando la sospetta frattura di una clavicola. Anche i migliori a volte sbagliano...

ma. co.

Non sono mancati i malori a fine gara. (Bruni)



TRIESTE Il triestino Giuseppe Pagano si è aggiudicato la 6.a edizione della Maratonina europea dei Due Castelli. Pagano, protacolore della società Atletica Altopiano, ha coperto gli oltre 21 km di percorso con il tempo di 1.12.58 precedendo un altro triestino, Dario Fonda, alliere del Marathon Trieste 1.13.33. Al terzo posto Fulvio Peruzzo (Atletica San Martino).

«E pensare che non dovevo neppure partecipare - ha svelato Pagano - Un'influenza intestinale mi ha impedito di allenarmi regolarmente. Al sesto chilometro ho avuto una crisi, volevo mollare, ma con grinta e determinazione sono arrivato al traguardo. Il tempo non è eccellente, il mio personale è di 1.08, ma sono contento lo stesso». Pagano, 35 anni, grossista farmaceutico, corre da sette anni (si allena sei giorni su sette almeno un'ora al giorno) ed è seguito da Roberto De Franco, marito e tecnico di Silvana Trampuz.

In campo femminile il pronostico della vigilia è stato ampiamente

centrato. La vittoria della maratonina non è sfuggita a una quotata portacolore della Fiamme Oro di Padova, Rosalia Scavotto, che ha tradotto la sua corsa nel tempo di 1.22.05, confermando anche lei i progressi compiuti nel corso della recente stagione agonistica. Piazza d'onore per una autentica sorpresa della manifestazione venuta da oltre manica. Si è trattato dell'inglese Katy Mc Candless. La britannica ha chiuso sul tempo di 1.25.38. La Maratonina ha ripreso a parlare italiano con la terza classificata, Marta Feltre, che ha concluso dopo 1 ora 27/29. La Feltre, definita la «filosofa» (fa l'insegnante a Sella Nevea, dove vive a si alle-



Il vincitore Giuseppe Pagano. (Foto Russo Opicina)

na) ha preceduto Melissa Wing. Al 5.o posto femminile un'altra triestina, Silvia Zampieri, moglie tra l'altro di Mauro Michelis, atleta giunto 10.o nella Maratonina d'Europa. «Le battute fina-

li della maratonina le abbiamo vissute quasi in slalom tra quelli della Maratonina - ha commentato la stessa Zampieri -; è stato questo il tratto più difficoltoso dovendo incrociare molti

della 42 km che sembravano più lenti di noi». Quest'anno il tragitto è apparso ridimensionato sul piano delle asperità, privo delle salite leggere legate ai tratti nelle gallerie o in viale Campi Elisi.

Ridimensionato ma non impoverito, stando almeno al tasso di competitività emerso ieri.

f.c.



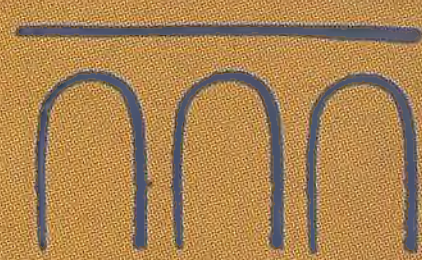
Il «papà» della Bavisela, Franco Bandelli, abbraccia la regina, Franca Fiacconi.

ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	ARRIVO	ATLETA	NAZIONE	TEMPO
751	VIEZZOLI PAOLO	ITA	1.50.51	840	MARTINIC IVAN	ITA	1.53.57	929	DEPASE ALDO UBALDO	ITA	1.59.16	1018	ROVELLI PIERA	ITA	2.05.47	1108	CESARE CARLO	ITA	2.17.02
752	FABRIZIO SIMONETTA	ITA	1.50.53	841	RITMANIC RAIKO	CRO	1.53.58	930	ZORNADA ITALO	ITA	1.59.20	1019	COLUSSI DIEGO	AUT	2.05.51	1109	ZALLER WALTER	ITA	2.17.53
753	ROSSI FABRIZIO	AUT	1.51.00	842	MICHTSCH HANNES	ITA	1.53.59	931	KAMENISEK JANA	ITA	1.59.23	1020	GIORGUCCI LUCIANA	ITA	2.05.52	1110	DEGNONI MICHELE	ITA	2.18.19
754	BOSCO FABIO	ITA	1.51.03	843	BUCHACHER ERNST	ITA	1.53.59	932	SVARA STEFANO	ITA	1.59.28	1021	SAVIANO RAFFAELE	ITA	2.06.08	1111	VECCHIET STELIO	AUT	2.18.31
755	CORETTI FAUSTO	ITA	1.51.07	844	HANSEN VIKTOR	ITA	1.54.00	933	GARWOOD ANDREA WOOD	ITA	1.59.30	1022	EICHKITZ CHRISTINE	ITA	2.06.22	1112	RENIS MASSIMILIANO	ITA	2.19.01
756	GIANAROLI DANIELA	ITA	1.51.08	845	FORNASARI FULVIO	ITA	1.54.01	934	FLAMMINI ALESSANDRO	ITA	1.59.33	1023	ERMINI ENRICO	ITA	2.06.30	1113	MASI FRANCESCO	ITA	2.19.33
757	SOLIAGA RADOVAN	ITA	1.51.10	846	GRISON CLAUDIO	SLO	1.54.08	935	SUFFI ENRICO	ITA	1.59.34	1024	STACUL BRUNO	ITA	2.06.35	1114	ROSSI FRANCO	ITA	2.19.36
758	PREMRU' ADRIANO	ITA	1.51.14	847	KARIZ EGIDIO	ITA	1.54.09	936	KROKOS SPIRIDIONE	ITA	1.59.37	1025	ZOGGIA STEFANO	ITA	2.06.37	1115	GUENTHER MLEKUZ	ITA	2.20.03
759	GRAZIOLI NELLO	ITA	1.51.15	848	VODOPIVEC INGRID	ITA	1.54.11	937	GEROTTO SILVANA	ITA	1.59.39	1026	CATALANOTTI NICOLÒ	ITA	2.06.40	1116	BOGNER VIOLA	ITA	2.20.03
760	MASETTI MAURIZIO	ITA	1.51.17	849	MARRACCINI SERGIO	ITA	1.54.12	938	CEPPA MAURO	ITA	1.59.41	1027	PIEROPAN FRANCO	AUT	2.06.42	1117	DRASKOVIC POLONA	SLO	2.20.15
761	MOGOROVIC ALDO	CRO	1.51.19	850	SOSSI BRUNO	ITA	1.54.19	939	FILIPETTO LUGINA	ITA	1.59.54	1028	GALLETI SIGRID	ITA	2.06.51	1118	STEFFAN ENZO	ITA	2.20.22
762	FRANZO IVANO	ITA	1.51.22	851	DI MONTE MAURO	ITA	1.54.20	940	CIMADOR MASSIMILIANO	ITA	1.59.59	1029	NORDIO BARBARA	ITA	2.06.56	1119	BOLCIC FABIO	AUT	2.20.24
763	POI RUGGERO	ITA	1.51.23	852	RUSTIA SABINE	ITA	1.54.20	941	PICCO BRUNO	ITA	2.00.00	1030	MAURI LUCIANO	ITA	2.06.58	1120	JESSNER PETER	CRO	2.21.11
764	REBULLA MARTA	SLO	1.51.25	853	BEVILACQUA ALBERTO	ITA	1.54.22	942	SOTGIU FRANCESCO	ITA	2.00.07	1031	CESELIN MAURO	ITA	2.07.04	1121	SOBRAL JORGE	ITA	2.21.15
765	VELUSSI LUCA	ITA	1.51.26	854	DAL BO GIOVANNI	ITA	1.54.23	943	BELLIA PAOLO	ITA	2.00.08	1032	ANTONI DANILU	ITA	2.07.08	1122	PENKER HERBERT	AUT	2.21.20
766	GARLATTI ENRICO	ITA	1.51.28	855	CHIARANDINI GIULIO	ITA	1.54.31	944	SELIGER ERHARD	ITA	2.00.09	1033	TOSOLINI SILVANA	ITA	2.07.10	1123	GURISE MARIA ANTONIA	ITA	2.21.35
767	KOVACIC PAULA	SLO	1.51.29	856	PIPOLO GIANFRANCO	ITA	1.54.32	945	DEUTSCH RAINER	ITA	2.00.09	1034	KLEIN PATRIZIA	ITA	2.07.17	1124	HADZIC IBRAHIM	SLO	2.21.36
768	HORVAT JOSIP	CRO	1.51.41	857	MARINO MATTEO	ITA	1.54.36	946	LODA GIANCARLO	ITA	2.00.19	1035	MODONUTTI GIOVANNI BATTI	ITA	2.07.20	1125	GRUDEN SAMANTA	ITA	2.21.45
769	NAMI ALESSANDRO	ITA	1.51.42	858	SARTI GIANPAOLO	ITA	1.54.36	947	MOCARINI PAOLA	ITA	2.00.20	1036	PEINHAUPT GERHARD	ITA	2.07.24	1126	GERIN FRANCESCA	ITA	2.22.02
770	SPERANZA ROBERTO	ITA	1.51.42	859	NATALINI GIAN CARLO	ITA	1.54.37	948	RAMPIN SANDRA	ITA	2.00.23	1037	ANDREA PEINHAUPT	ITA	2.07.24	1127	PALADINI MARIANO	ITA	2.22.24
771	BAGNATI MAURO	ITA	1.51.44	860	GIACOMINI ROBERTO	SLO	1.54.43	949	BUSATO CATERINA	ITA	2.00.32	1038	BEREMANN JOHANNNA	ITA	2.07.25	1128	BARDELLA ATTILIO	ITA	2.22.34
772	LUCIN LUIGI	ITA	1.51.46	861	SIMSIG DANIELA	ITA	1.54.50	950	STOCKER JURGEN	ITA	2.00.32	1039	CONTE LUIGI	ITA	2.07.28	1129	MARCIANI AMEDEO	ITA	2.23.15
773	MERLATO ENRICO	ITA	1.51.47	862	SIMSIG ELENA	ITA	1.54.50	951	SAMHAMBER CHRISTOF	ITA	2.00.35	1040	HELMUT PAUL	SLO	2.07.30	1130	DILETTI LEO	ITA	2.23.16
774	ANONIMO XXX	ITA	1.51.48	863	PELLARINI PAOLO	ITA	1.54.52	952	TOZON KRISTINA	ITA	2.00.38	1041	SAURO MARINA	ITA	2.07.32	1131	RICCI MAURO	ITA	2.23.16
775	FILIPETTO MARIA ANGELINA	ITA	1.51.55	864	SLATON DENNIS	ITA	1.54.56	953	RUSTIA DIANA	ITA	2.00.47	1042	RUSSO ALFIO	ITA	2.07.44	1132	TRIPOLI RENZO	AUT	2.23.18
776	SCHON FELIX	AUT	1.51.55	865	RICHARDS THOMAS	SLO	1.54.56	954	KOLIC SAMANTA	ITA	2.00.51	1043	ALTRAN FRANCESCA	ITA	2.07.44	1133	RIZZERI GABRIELE	ITA	2.25.14
777	SMOKROVIC NENAD	USA	1.51.57	866	ARENA BRUNO	ITA	1.55.01	955	NOLFO IGNAZIO	ITA	2.00.58	1044	VARGA IVAN	ITA	2.08.09	1134	NOGARO MANLIO	ITA	2.25.16
778	STROPPIA DARIO	ITA	1.51.57	867	PAGANI GIAMPAOLO	ITA	1.55.02	956	D'AMICO STEFANO	SLO	2.01.04	1045	GOAT FABRIZIO	ITA	2.08.44	1135	DELLA SALA FIORENTINO	ITA	2.26.13
779	POIANI RENZO	ITA	1.51.58	868	SANTALUCIA RENATO	ITA	1.55.05	957	SALOTTO PAOLO	ITA	2.01.05	1046	SCHERUEBEL HERBERT	ITA	2.08.46	1136	TONIN TATIANA	SLO	2.26.38
780	MULLER STELLA DANIEL	ITA	1.51.58	869	MAFFEI ADRIANA	ITA	1.55.05	958	GUADAGNINO CARMINE	ITA	2.01.06	1047	STENTA SILVIO	CRO	2.08.46	1137	TONIN ROBERT	ITA	2.26.38
781	PACCHIONI VANDA	ITA	1.51.59	870	LOVO MASSIMO	ITA	1.55.07	959	VODEP PAUL	ITA	2.01.06	1048	POTZULU GABRIELLA	ITA	2.09.03	1138	STELE OLGA	ITA	2.27.27
782	PERIOVIZZA CRISTINA	SLO	1.51.59	871	HICKERSBERGER ARNOLD	AUT	1.55.15	960	VODEP MICHAEL	ITA	2.01.06	1049	NEGRIN DANIELE	ITA	2.09.06	1139	KAVCIC IVANKA	SLO	2.27.34
783	UGRIN MAJA	ITA	1.52.01	872	COSTA ROBERTA	ITA	1.55.31	961	DE BON MARINA	ITA	2.01.07	1050	ZEMANEK SILVANA	ITA	2.09.09	1140	BURATTO MARCO	ITA	2.27.42
784	GURIZZATO DAVIDE	ITA	1.52.02	873	HATZENBICHLER KARIN	AUT	1.55.40	962	COSTA CECILIA	ITA	2.01.09	1051	CAMPANINI SILVIA	ITA	2.09.14	1141	ROTTA ISABELLA	ITA	2.27.46
785	TRIVISAN FEDERICO	ITA	1.52.05	874	TAGLIAPIETRA MARCO	ITA	1.55.44	963	KITTL JOHANN	ITA	2.01.14	1052	IACOPINO AURELIO LUIGI	ITA	2.09.23	1142	MULLONI ADO	ITA	2.27.50
786	MARCUZZI MARIA ROSA	ITA	1.52.07	875	BURBA FULVIO	ITA	1.55.55	964	MAUCEN FABIO	ITA	2.01.21	1053	GERGIC ROBERTO	ITA	2.09.24	1143	LANOTTE GIUSEPPE	ITA	2.28.10
787	MARTINEZ ALESSANDRO	ITA	1.52.09	876	LEWIS GALE	ITA	1.55.57	965	PERTOT MAURO	ITA	2.01.23	1054	NARDONE PIETRO	ITA	2.09.25	1144	CARMINATI DARIA	ITA	2.28.37
788	ANONIMO XXX	ITA	1.52.10	877	RESTA ANTONIO	ITA	1.55.58	966	FERRARESSO STEFANIA	ITA	2.01.27	1055	MORETTI CLAUDIO	ITA	2.09.30	1145	GULLI FABIANA	CRO	2.28.59
789	ESPOI PAOLO	CAN	1.52.14	878	VALICH TIZIANA	ITA	1.56.03	967	BERTOZZI EDOARDO	ITA	2.01.28	1056	MAGRINO ANNA MARIA	ITA	2.09.35	1146	JOVIC BARBARA	SLO	2.29.09
790	OSTIR BENJAMIN	SLO	1.52.16	879	VENTURI ENRICO	ITA	1.56.05	968	ENGELBERT WUTTEJ	ITA	2.01.32	1057	LIAM ENRICO	ITA	2.09.42	1147	ROSCA FERRUCCIO	ITA	2.29.13
791	BUSSETTA DANIELA	ITA	1.52.16	880	EBERL BERND	AUT	1.56.16	969	ZEKOTIC BRIGITTA	AUT	2.01.33	1058	CERVALI LUIGI	SLO	2.09.46	1148	CONDOLO MARIA	ITA	2.29.19
792	RENI ERIC	ITA	1.52.19	881	WASTIAN HARALD	ITA	1.56.29	970	DANESE ORESTE	ITA	2.01.41	1059	GRATTONI LINDA	ITA	2.09.47	1149	GOD ANDREAS	ITA	2.29.20
793	MALDERA GIUSEPPE	ITA	1.52.22	882	PELLIZZON MASSIMO	ITA	1.56.30	971	ZUPAN DOMEN	ITA	2.01.41	1060	POLI GIOVANNI	ITA	2.09.48	1150	LIGABUE MANUELA	ITA	2.30.06
794	FEDRIGO STEFANO	ITA	1.52.23	883	HANZEK SNJESKA	ITA	1.56.30	972	BRACHETTI GRAZIA	ITA	2.01.41	1061	CANTARELLI ERMES	ITA	2.09.49	1151	AGOSTINI FULVIO	ITA	2.30.44
795	DABALA MICHELE	ITA	1.52.27	884	SENGO RUDI	ITA	1.56.36	973	GEIC RODOLFO	ITA	2.01.43	1062	KAVCIC ROBERT	SLO	2.09.50	1152	POKORNY MAXI	ITA	2.31.00
796	PRIBAC DARIO	ITA	1.52.33	885	ZUCCOLO CLAUDIO	ITA	1.56.37	974	DICHIARA PAOLO	ITA	2.01.44	1063	BRESSANI DAVIDE	ITA	2.10.04	1153	AMBROSI FRANCA	AUT	2.31.08
797	NISIC ALESSANDER	ITA	1.52.37	886	RICCESI LAURA	ITA	1.56.39	975	BILINICH FRANCESCO	ITA	2.01.48	1064	ZITO NICOLA	ITA	2.10.22	1154	AMBROSI RICCARDO	ITA	2.31.08
798	ROVOLI STEFANO	ITA	1.52.37	887	PRAPOTNIK KATARINA	SLO	1.56.41	976	FRACASSO MARIA	ITA	2.02.03	1065	MOGNO MICHELE	ITA	2.10.28	1155	TROJER STEFAN	ITA	2.31.19
799	LONGO GIULIO	SLO	1.52.38	888	GATTI FRANCO	CRO	1.56.41	977	SANCIN FEDERICA	ITA	2.02.04	1066	PALADIN CRISTIAN	ITA	2.10.44	1156	SEVER DARINKA	SLO	2.31.21
800	LUIGI GIUSEPPE	SLO	1.52.38	889	KOGLER STOCKER BIRGIT	ITA	1.56.43	978	DEVETTI PAOLA	AUT	2.02.06	1067	MIKLAVEC MARTINA	ITA	2.10.51	1157	STROMBERGER CHRISTINE MARI	ITA	2.31.24
801	FORGIARINI MANUELA	ITA	1.52.39	890	BONACINA ANGELO	AUT	1.56.46	979	ZANIBELLATO FLAVIO	ITA	2.02.08	1068	LUGLI WALTER	ITA	2.10.51	1158	CIAMBRA ANTONIO	SLO	2.32.46
802	RADIN ALESSANDRO	ITA	1.52.41	891	RUFFINI VALENTINA	ITA	1.56.47	980	PIASER ROBERTO	ITA	2.02.10	1069	BALTADIAN ADRIENNE	ITA	2.10.54	1159	TREBOVC ORNELA	SLO	2.32.46
803	SCOZIERO MASSIMO	ITA	1.52.42	892	MADDALENI GIORGIO	ITA	1.56.49	981	ERMINI ENZO	ITA	2.02.15	1070	SOSIC VELJKO	ITA	2.10.58	1160	PELLEGRIN SERGIO	ITA	2.32.54
804	ROSSI SABINA	ITA	1.52.45	893	CELI PAOLO	ITA	1.56.49	982	BORTOLUS GRAZIANO	ITA	2.02.18	1071	SIEGL FRIEDRIE	FRA	2.10.59	1161	SCHURIAN PETRA	ITA	2.32.55
805	REBULLA RENATO	SLO	1.52.46	894	MAGGI MAURIZIO	ITA	1.56.51	983	RAZZA ROBERTO	AUT	2.02.39	1072	MIKUSS ELFRIEDE	AUT	2.10.59	1162	GUARALDI CATHARINE	ITA	2.33.19
806	RUFFO PIERANTONIO	ITA	1.52.47	895	FANTIN MARK	ITA	1.56.51	984	TAFFARELLO GIOVANNA	ITA	2.02.41	1073	BAUDEL ELI	ITA	2.11.03	1163	STOCKINGER MARTIN	AUT	2.33.33
807	SAVIANO ANDREA	SLO	1.52.48	896	ZAGAR BOJAN	ITA	1.57.03	985	FILIPETTO ANTONIA	ITA	2.02.41	1074	MURRAY COLE	ITA	2.11.11	1164	CHIARUTTINI CECILIA	ITA	2.34.19
808	KAMENISEK ROBERT	SLO	1.52.51	897	ZIGANTE GIULIANO	ITA	1.57.03	986	VOGELAUER WERNER	AUT	2.02.45	1075	ROMANIUT ROBERTA	ITA	2.11.28	1165	FONTANA LUCIA	ITA	2.35.55
809	PORETTI EDOARDO	ITA	1.52.51	898	MERLACH DARIO	ITA	1.57.09	987	ROSSI LUIGI	ITA	2.02.46	1076	GLAVAS DARKO	SLO	2.11.34	1166	ZEBRE BOSTJAN	SLO	2.36.09
810	TOSOLINI GIANNINO	ITA	1.52.54	899	KARIZ STANISLAV	ITA	1.57.11	988	KADRIC ZEHRID	ITA	2.02.47	1077	VIRGOLINI GIULIA	ITA	2.11.36	1167	KEMPERL ZVONE	ITA	2.36.09
811	GEROMIN ENNIO	ITA	1.52.54	900	MASETTI ROBERTO	ITA	1.57.16	989	SCHLAGENHAUFEN RUDOLF	ITA	2.02.59								



Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana unite in una nuova realtà: IntesaBci. Si completa il processo di aggregazione di Intesa, di cui fanno già parte Ambroveneto, Cariplo e Mediocredito Lombardo. IntesaBci mette al servizio dei clienti e della comunità la capacità di oltre 39.000 collaboratori, la presenza sul territorio di 2.500 sportelli, una rete internazionale operante in più di 40 Paesi. IntesaBci significa questo. E non solo.

Intesa e Bci.
Dall'unione, una banca più forte e innovativa.



IntesaBci